

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELL'ENTE ITALIANO AUDIZIONI RADIOFONICHE
ABBONAMENTO ITALIA E COLONIE L. 30 - PER GLI ABBONATI
ALL'EIAR L. 25 - ESTERO L. 70 - UN NUMERO SEPARATO L. 0,60



CONCORSO SACCHETTO RADIO

LEGGERE NORME A PAG. 34

S. A. PERUGINA - CIOCCOLATO E CARAMELLE

ONDE CORTE - ONDE MEDIE - ONDE LUNGHE



TAMIRI

ARIONE



CARATTERISTICHE PRINCIPALI

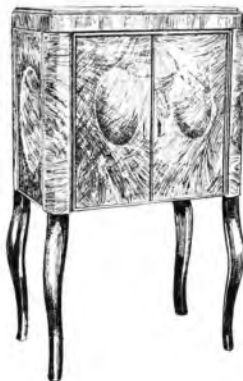
Regolatore visivo di tono - Regolatore visivo di sintonia - Interruttore di suono - Selettività 9 kilocicli - Condensatori variabili antimicrofonici
Condensatori elettrolitici - Campo acustico da 60 a 6000 periodi

Altoparlante a grande cono

Scale di sintonia parlanti - Controllo automatico di sensibilità (anti-fading) - Regolatore di volume
Presa per fonografo - Potenzimetri alla grafite
3 Watt d'uscita - 5 valvole FIVRE 6,3 Volta

Il **NEPENTE** è fornito di un complesso fonografico, avviamento e arresto automatici, espressione ultima della tecnica moderna

NEPENTE



L'ARIONE

Lit. 1400

A rate: L. 300 in contanti e 12 rate mensili da L. 100 cadauna

IL TAMIRI

Lit. 1250

A rate: L. 250 in contanti e 12 rate mensili da L. 90 cadauna

IL NEPENTE

Lit. 1950

A rate: L. 400 in contanti e 12 rate mensili da L. 140 cadauna

(Nei prezzi non è compreso l'abbonamento alle radioaudizioni)

RADIOMARELLI

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELL'E.I.A.R. - DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE: TORINO - VIA ARSENALE, 21 - TELEFONO 41-172

PSICOLOGIA DELLA VOCE

La lettera dell'abbonato torinese, pubblicata nell'ultima a Posta della Direzione, che domanda all'Eiar di trasmettere qualche disco di Francesco Tamagno, da occasione di Radiocorriere di farci sapere che le dottrine della vecchia tecnica fonografica non fanno dei dischi incisi dal magnifico tenore torinese. In testimonianza così perfetta come la si potrebbe supporre, della sua voce prouigiana. Peccato! A smentire l'affermazione che condanna gli interpreti dell'opera lirica — direttori d'orchestra e cantanti — a non lasciare nulla dopo la morte se non il ricordo dei loro trionfi, il fonografo non è venuto abbastanza in tempo per il conico e tenore verdiano. Pochi dischi, e non perfetti come quelli d'oggi... Peccato!

Si può dire che il primo dei grandi cantanti nostri che ebbe modo di sfruttare al miglioramento tecnico nell'incisione dei dischi fu Enrico Caruso, e qui mi pare di aver raccontato una volta come sua figlia rimasta orfana prima dell'età in cui si cominciano ad incamerare i ricordi, abbia imparato a conoscere il padre ascoltando i trecento dischi piolosamente raccolti dalla madre, quasi che la sua tenerezza potesse trascendere con la voce superflua, l'uccaresse, reglisse su di lei.

C'è, qui, lo spunto di una bella favola: di una favola interamente verosimile. In fondo, la voce, come l'occhio, è lo specchio dell'anima; e dimmi come canti, dimmi come parli... e ti dirò chi sei...»

Verrà forse un giorno che i candidati al finanziamento saranno in grado di portare alla propria fotografia un campionario della propria voce. Per molte persone di gusto delicato il fascino della voce è più altalino degli altri.

Del resto, se non proprio parallelismo, esiste il più delle volte corrispondenza fra la voce e la maniera. Non v'ha infatti cosa più straordinariamente inaspettata che l'udire un rimbombato o stentoreo uscire dalle labbra di una graziosa fanciulla o un febile brulato in falso filtrare dalla bocca di un gigante. Un famoso maestro di canto mi spiegava una volta come le espressioni del viso, comandate dal gioco dei muscoli facciali e cutanei, « segna il suo » e come il suono che passa fra due labbra sorridenti non abbia lo stesso timbro dell'altro che esce da una bocca ammassata. Squisitezze d'artista. E forse, anche trascurando la specializzazione del tecnico o parlatore, è possibile che oggi, nella civiltà delle macchine e dei rumori, noi si sia meno sensibili dei nostri padri alla qualità della voce parlata e cantata.

I deliri dei pubblici ottocenteschi per i tenori e per i soprani ci sembrano oggi non solo fuori della misura che, in ogni caso, va tenuta fra causa ed effetto, fra merito d'artista e risultato d'arte; ci sembrano addirittura meno comprensibili. Nella stessa conversazione, non avendo da vincere il tumulto che circonda la nostra vita, i nostri padri potevano cercare e curare la grazia e l'armonia della parola parlata. Oggi, l'arte di governare la propria voce, e di sommarne le intonazioni non è tenuta in pregio se non nel teatro tanto che a chi conversando modula la voce, spesso si fa rimprovero di « recitare » e di « ascoltare ».

Eppure, io penso che si trascura troppo nei ragazzi d'oggi l'educazione della voce.

Chi ignora come i grandi suscitatori di movimenti popolari, i grandi condottieri di uomini, dispongono solitamente di una voce che prende alle masse l'orecchio del corpo nello stesso tempo che prende loro l'orecchio dello spirito?

I nostri nonni ci parlarono della specie d'incantesimo chiuso nella voce di Giuseppe Garibaldi. Noi ignoriamo come i grandi suscitatori di movimenti popolari, i grandi condottieri di uomini, dispongono solitamente di una voce che prende alle masse l'orecchio del corpo nello stesso tempo che prende loro l'orecchio dello spirito?

Musica della voce parlata, che non è meno attraente e sensiva della voce cantata? Anzi lo



Il tramite delle onde sonore congiunge ormai durevolmente e continuamente, le sponde italiane a quelle Americane. L'Atlantico non è più barriera alla diretta presa di contatto e allo scambio di rapporti intellettuali e culturali tra la Penisola Mediterranea, culla della civiltà europea e il grande Continente, che un Italiano scopri con profetica divinazione, emergendo con tre caravelle dalla notte medioevale, e che un altro grande italiano oggi riunisce a noi dominando l'Oceano dell'etere. Le trasmissioni italiane ad onde corte, che tanto interesse hanno suscitato tra gli ascoltatori dell'America del Nord, stanno oggi per avere nuovi importanti sviluppi. Mentre continua il programma di trasmissioni dirette, trisettimanali, stanno per iniziarsi nuove trasmissioni speciali che saranno captate e irradiate in tutto il Continente Americano dalle stazioni della National Broadcasting e della Columbia Broadcasting. La prima di queste nuove trasmissioni avverrà sabato, 16 Febbraio, alle ore 24, ora italiana, pari alle ore 6 pomeridiane di Nuova York. La trasmissione sarà iniziata dalla parola di S. E. il conte Galeazzo Ciano, Sottosegretario alla Stampa e Propaganda. Nessuno più indicato del giovane Ministro, che per trattare il tema della Radio come mezzo di comunicazione e di avvicinamento tra i popoli e per mettere in rilievo l'enorme importanza che essa può assumere ai fini della propaganda nazionale. Ed è con profondo commiato che l'Eiar trametterà la voce del Ministro, autorevolmente espositore ed esaltatore della prodigiosa invenzione in rapporto alle sue applicazioni nelle relazioni internazionali. Alla parola di S. E. Ciano seguiranno la banda dei Reali Carabinieri che eseguirà l'interludio dell'opera « Fedora » del Maestro Giordano; e la sinfonia delle « Maschere » del Maestro Mascagni, e Beniamino Gigli che canterà alcune canzoni popolari italiane e folcloristiche.

È forse di più, perché non porta il segno dell'utilità e dell'adornamento. Come sarebbe piacevole, entrando in un salotto invece di colto baccano da pollaio o da giardino zoologico, ascoltare un armonioso contrappunto di voci? Tanto più che le virtù della voce finirebbero per comunicarsi alle parole. Avete mai osservato come una parola volgere, come una bestemmia, si formino e rendano inibiti le voci meglio suonanti? Vi è una corrispondenza fra la parola e la voce, e il cantano di questa misteriosa corrispondenza si prolunga perfino nella prosa scritta. Mostrovi ieri ad un medico la lettera di un mio amico. Alla prima occhiata — E' un asmatico — dice.

— Verissimo; ma come lo sai? — Non vedi quanti punti? Periodetti corti, fiato corto.

Varrebbe la pena di sapere, se, più tardi, la scienza medica trarrà i suoi oroscopi anche dal suono della voce: potrà allora accadere che un medico, ascoltando il disco di una persona morta, corregerà la diagnosi del suo confratello che, vent'anni prima, l'ha lasciato tornare al Creatore con le sue cure sbagliate. Ma non sarà una consolazione per chi ha pagato lo scotto del deplorabile errore.

Per ora, torniamoci, anche perché il tema è meno funebre, ai progressi che la scienza ha fatto sin qui. Il Renan a torto o a ragione, appiava che le condizioni dell'esistenza umana migliorano nel corso degli anni e che ci sarebbe dunque un certo vantaggio a ritardare al più tardi possibile il nostro periodo di dinnaia sul terrestre pianeta. Indubbiamente l'osservazione è giusta per gli amatori di dischi. I nostri proprioti conosceranno un vantaggio negato a noi; quello di poter immergersi nelle acque profonde del passato e di far parlare e cantare a loro piacimento, i morti più illustri e più lontani. Noi possiamo appena per colpa di dischi un po' troppo primitivi, farci un'idea delle poderosissime e singolarissime note di Francesco Tamagno. Ma fra trecento anni, se qualche cataclisma sociale e cosmico non avrà distrutto la nostra civiltà e i nostri archivi, la voce di Toti Dal Monte sgorgherà dalla nera ebanite fresca e pura come oggi, a piangere se presto il fiore estinto dell'amore di Aminta, con quella sua grazia incantevole che il tempo non avrà — come il fiore della Sonnambula — saputo estinguere.

G. SOMMI PICENARDI.



L'ABBONATO N. M. di Bergamo scrive: « Nel vostro articolo sulle nuove norme per le licenze: abbonamento avete dimenticato di contemplare due casi: quello dell'abbonato che ha due apparecchi di cui uno inservibile, e quello dell'abbonato che vorrebbe disdire l'abbonamento perché l'apparecchio che possiede non gli serve più e non intende acquistarne un altro. Volete dirmi qualcosa? ».

L'abbonamento alle radioaudizioni è valido per la detenzione di uno o più apparecchi nel medesimo domicilio; perciò se ella desidera fare acquisto di un nuovo apparecchio, quello vecchio, inutilizzato o non, potrà essere da lei tenuto nella sua abitazione senza che debba fare alcuna denuncia né provvedere a distruggere od alienare l'apparecchio stesso. Qualora invece ella non intenda più fruire del servizio di radioaudizione circolare, dovrà dare regolare disdetta un mese prima della scadenza dell'abbonamento mediante denuncia all'Ufficio del Registro. Tale denuncia va fatta a mezzo di lettera raccomandata con ricevuta di ritorno indicando, se del caso, il numero d'iscrizione al ruolo e specificando il tipo dell'apparecchio. De' essere inoltre curata la chiusura dell'apparecchio stesso in apposito involucro a mezzo di agenti della Finanza, allegando alla denuncia di cui sopra un vagin postale dell'importo di L. 10. Credendo invece a terzi l'apparecchio, dovrà essere specificato nella denuncia il nome, cognome ed indirizzo del nuovo proprietario.

L'ABBONATO 407.974 da Milano: « Abbiamo ascoltato, con crescente emozione, la commedia in due atti di Giovanni Verga: *In portineria*. Impresione di un verismo commovente, ha finito per strapparci le lacrime. Abbiamo pianto, ma poi ci siamo datti: della tristezza ce n'è già tanta in giro che non comprendiamo perché la Radio non debba aggiungere dell'altra! Perché non trasmettere, anziché commedie del genere di questa, vere ma lagrimeose, delle commedie goldoniane o altre dello stesso tipo, che rallegrino i giovani e facciano spuntare il sorriso anche sulle labbra dei vecchi? Il riso fa buon sangue e vale tanto più del medico e delle medicine ».

« Conveniamo con lei che la preferenza va data alle commedie giocose. Ognuno di noi ha già il suo bagaglio di porriere di preoccupazioni e di inquietudine e non si deve aggravarlo con l'aggiunta di altre preoccupazioni e di altre tristezze. Ma non bisogna dimenticare che anche in fatto di emozioni c'è da distinguere. Ha mai sentito lei esclamazioni di questo genere: « Stasera sono stata a teatro e mi sono divertita un mondo; ho pianto tutta la sera »; oppure: « Ho pianto un poco ed ora mi sento meglio; sono più tranquillo e più sollevato »; o ancora: « Qualche volta piangere fa bene ». Sì, vero? E allora? »

DALL'INCAUTEVOLE Bioni ci inviano due lunghe lettere e un bigliettino le tre monelle che fanno parte della ormai famosa « Compagnia bionda ». Ma chi scrive è sempre la signorina Nana. Per dire che? Anzitutto per lamentarsi di non aver visto pubblicate altre missive; in secondo luogo per protestare, naturalmente, contro quanti « osano » dire che si trasmettono troppe commedie. Ma non è qui tutto. Ciò che preme ai componenti la « Compagnia bionda » è di farci sapere che sono ancora vivi e ben vivi e che è ingiusto si continuino a pubblicare lettere di altri ascoltatori e inesorabilmente si cestinino le loro e le tre ascoltatrici di Trieste, studioso ma birlhine, hanno delle ragioni da vendere. Meritano un po' di spazio ancora, non fosse altro che per la loro giocondità.

Lettera n. 1: « Vi scrivo per protestare contro la signorina Piers B. Troppe commedie! Per carità, voi che siete degli spiriti ragionevoli, non date ascolto, ma aprite invece gli orecchi alle entusiastiche lodi che vengono da tutti gli ascoltatori di Scampolo e di Biraghin e giù, giù, da quanti hanno ascoltato le belle e squisite interpretazioni fatte in questi ultimi tempi dalla insuperabile Compagnia drammatica di Milano. F' inaudito! Tutto siamo disposte a credere, ma non questo: che possano non piacere le commedie

con protagonista una Dina Galli (che tesoro!) o una De Cristoforo o una De Riso; con attori come Becci, Ferrero, Martini, ecc. Mi perdonino gli omissi per brevità! Cominciamo col dubitare che le nostre antagoniste difettino di cuore e di buon gusto. Ho assistito in una di queste sere (è proprio vero; ve lo posso giurare) ad un colloquio tra Marte e la Luna. Dappinna sembrava che facessero all'amore, ma poi si sono accapigliati: per contrasto di opinioni in tema di radiofonia. Marte ama la musica e la Luna la poesia. Ed è stato Marte che, da quel soldataccio che è, ha voluto avere l'ultima parola nel dibattito. Ha detto alla Luna in « triestin »: *Quitte, manca: la vicia (la terra) se disentada mata non resta che mutar quasi Becci e la sua Compagnia*. Ho protestato con tutte le mie forze: non siamo affatto disposte a cedere alla Luna i nostri beniamini ».

Lettera n. 2: « Vi scrivo da Bioni! Vorrei mandarvi un semplice saluto, ma sento che non basta. Voglio scrivervi qualche altra cosa per rallegrarvi. Volete saperne una? Ho fatto mettere la Radio alla mia Ballila! Che delizia! Mi piace fermarmi in piena campagna per ascoltare la poesia del mondo, che sembra venire, e viene realmente, dal cielo. Sapete un'altra cosa? Quan-

do studio, nelle ore che c'è trasmissione, apro la Radio, abbasso il volume del tono e... giù giù, il condimento ideale a tante faccende indigeste, a tante incognite, peggio che arabe, a tante brusche svolte, che mi portano a chiedermi: « Ma entreranno tante cose nella mia zuccona, auricolata di biondo? ». E la Radio sembra dire sì. Io riconosco le voci, che sono dei nostri poeti, dei nostri artisti, dei nostri selezionati, che anch'essi hanno studiato e si sono logorati veramente per imprimere nell'intelletto tanta sapienza e tanta poesia che ora — spesso — a valvole accese, giungono a me per ritrapiermi la fede nel mio domani e rinviarmi ad andare avanti. Selma e Gina la pensano come me: verranno domani; e San Luca e Punta Nasso saranno le mete per le nostre corse ipiche e il motociclo ».

Lettera n. 3: « Da questo Eden 900, vi mandiamo il nostro saluto. Siamo prese in una festa di colori: rosso oro, verde vivo, verde smeraldo. Irradiate tante commedie, che qui le commedie non le sentiamo soltanto, ma le viviamo ».

Marte ama la musica e la Luna la poesia? La ringraziamo molto per le informazioni: ci serviranno per un prossimo domani, quando verranno iniziate le trasmissioni, interplanetarie. Ma augureremo perché il contrasto tra coloro che vogliono commedie, sempre commedie, come lei e le sue amiche, e quegli altri che vorrebbero opere, sempre opere, non diti per i cieli. La mischia pro e contro la musica da jazz possiamo invece lasciarla proromper. Nella visita dei cieli se ne può disperdere anche la eco. Ci piace l'atteggiamento, ma ci piace di più ancora la saggezza: complimenti alla « Compagnia bionda », non soltanto perché sa ascoltare, ma perché ha il culto del

PRIMO SOLE

*Ti ha destata una goccia sul davanzale.
Non ancora è l'alba.*

*Odi nell'orto altre gocce battere sui rami spogli
come fragli accordi,
prodotti di più profonde parole.
La pioggia! rabbriviscisi e l'invogli,
disperata, di sole.*

*E mentre insegni nel volo un desio
che emigra in cieli lontani, non vedi
la dolce suora infermiera che in punta di piedi
mette le prime viole nelle mani sanguinanti di Dio.*

*Azzurre come gli occhi insonni, le piccole viole
più presso la fiamma che arde velata di quarzo,
si svenano d'ogni odorosa acerbità di marzo
illudendosi di aprile e di sole.*

*La stanza popolata di preghiere che ancora
vibrano devote nell'ombra e trasalzano alle prime campane,
sbianca in un pallore d'aurora
che penetra le scucchie persiane.*

*Poi ecco: una sfera di sole entra a illuminare le cose mute
e s'inginocchia all'angolo della tua stanza.
Nel sole le lampade a Gesù sono svenute
e le violette rinvivono di fragranza.*

*Tu improvvisa gioisci che non era
quel battere dolce la pioggia,
ma la neve che si disfa sulla loggia
e discopre la primavera.*

*Il giorno ti veste di una fragile letizia
e ti riempie le mani di sole:
senti che anche la morte è una primizia
che viene a pirti nuda su l'erba nuova e la ghiaia.*

IL BUON ROMEO.

passato e sa comprendere tutta la poesia che è nelle cose. Auguri per il raggiungimento di nuove mete: sempre più alte e sempre più lontane. E siano pure di stile novecento: bisogna vivere e saper vivere col proprio tempo.

PREMESSE delle parole di lode per le innovazioni e le not radiofoniche. L'abb. A. R. di Napoli scrive: «Constatato con piacere che ha ritrovato il suo posto nel giornale la rubrica «La Parola ai lettori». Questa rubrica dovrebbe avere uno sviluppo maggiore ed essere completata con dei brevi articoli di tecnica radiofonica elementare».

«La Parola ai lettori» non è mai stata soppressa, ma non per questo ci giunge meno gradito il suo richiamo: daremo ad essa maggiore sviluppo. Tenga conto però che a molte delle lettere che ci giungono rispondiamo direttamente e non pubblichiamo se non quelle che trattano questioni che possono interessare tutti. Al complemento desiderato da lei abbiamo pensato: le informazioni tecniche che lei desidera le troverà, razionalmente presentate, nelle pagine illustrate che dedicammo a coloro che amano sapere che cosa c'è in radio. Terremo conto di quanto ci scrive circa le canzoni regionali e ricorderemo anche Scugnizza.

DA Arczzo il comm. dott. Silvio Flaminia: «La commedia Amare di Gerald è riuscita estremamente interessante, sia per il lavoro in sé che per la magnifica interpretazione da parte dei tre ottimi artisti. Non si potrebbe ripetere?».

Per ora no. Delle commedie di Gerald ne sono state trasmesse parecchie in questi ultimi tempi. Ci sono i lettori da ricordare ed altri da far conoscere.

SCRIVE l'abbonata 266.968: «Si potrebbe sapere da quale Stazione è stata trasmessa, nel dicembre scorso, la Gioconda di Ponchielli?».

La Gioconda è stata eseguita nell'auditorium della Stazione di Roma ed è stata trasmessa il 29 novembre dalle Stazioni di Milano, Torino, Genova, Firenze, Trieste e Bolzano, e il 2 dicembre dalle Stazioni di Roma, Napoli e Bari.

DA Torino l'abbonata Gustavo Pizzirani: «Finalmente una voce autorevole si è fatta sentire per invitare l'Eiar a trarre dal dimenticatoio la Poesia. Molto bene. Se l'Eiar accoglierà l'invito, si acquisterà un nuovo titolo di benemerente. Una sola cosa raccomandiamo: la scelta dei dicitori. Trovarne non è difficile: quasi tutti i nostri artisti drammatici sanno dire dei versi, sono felici quando ne possono dire e hanno la cultura necessaria per dirli. Sarebbe un errore credere che i migliori dicitori bisogna cercarli fra i letterati e fra gli scrittori. La Radio insegna che c'è della gente la quale sa scrivere benissimo, ma non sa leggere quello che ha scritto. Artisti ci vogliono».

Altro è recitare altro è dire dei versi. Anche senza essere dell'opinione di chi afferma che i peggiori dicitori di versi sono gli attori, perché di troppe altre cose si preoccupano e non del ritmo, riteniamo di poter affermare che non tutti gli attori possono essere considerati dei buoni dicitori. Dei buoni ce ne sono: basta ricordare Ruggeri, Tumiati, Mari, Becci, la Gramatica, la Melato, la Franchini, ecc., attori e attrici che gli ascoltatori della Radio conoscono già favorevolmente anche come lettori di poesia.

Il rag. Luciano Mondellini da Milano: «E' finito ora il bellissimo concerto trasmesso dal Teatro Comunale di Firenze, e voglio ringraziare l'Eiar per le due ore deiziose che mi ha fatto passare. Nello stesso tempo vorrei chiedere un favore. Io non sono musicista né, tanto meno, io mai studiato musica. Ciò non toglie però che mi piacciono moltissimo i concerti (soprattutto quando son belli come quello d'oggi). Senonché per meglio gustarli bisognerebbe che io conoscessi il pensiero, l'animo, sapere cioè quello che l'autore ha voluto esprimere nel suo poema sinfonico. Ho notato che quando sul Radiocorriere c'è qualche parola introduttiva al concerto stesso, la trasmissione mi piace di più. Perciò vorrei preghiera a questo giornale affinché non lesini parole e commenti sulla musica in programma. Ve ne saranno grati con me tutti coloro che come me, non hanno nessuna educazione musicale. Anzi, già che ci sono, vorrei farvi una proposta che credo potrebbe essere presa in considerazione. Se cioè fosse possibile far dedicare

un'ora alla settimana all'insegnamento musicale. Son certo che moltissimi l'ascolterebbero volentieri».

Il compianto Ciampelli aveva iniziato e stava svolgendo una interessantissima serie di conferenze sulla storia della musica; strociate bruscamente dalla morte, queste conversazioni saranno riprese da altri e speriamo trovino lo stesso successo. Pare che sarebbe maggiore spazio alle illustrazioni dei concerti e alle opere e proprio quello che ci studiamo di fare; intensifichiamo, secondo il suo desiderio.

L'ABBONATA A. R. da Milano: «Le radioaudizioni sono una grande distrazione ed un sollievo spirituale per chi rimane molto in casa e tra questi stanno in prima linea le persone attente, per le loro età, difficilmente la sera escono per recarsi ad un teatro oppure a teatro, e come i bimbi, amano corricarsi per tempo. Perciò è rarissimo il caso che essi possano gustare un'opera per intero; un atto, due atti al massimo e poi... bisogna chiudere. Perché dunque non si potrebbero avere delle trasmissioni di opere in tre pomeriggi festivi? Tutte le Stagioni liriche fanno le loro audizioni domenicali da un teatro o l'altro, dunque, si potrebbe ascoltare e gustare qualche opera senza affaticarsi e perdere delle ore di sonno».

Di questo desiderio l'Eiar ha sempre tenuto conto: certo non può occupare tutti i pomeriggi domenicali con delle trasmissioni d'opera (anche perché non sempre tali trasmissioni possono farsi), ma le alterna con la trasmissione di concerti sinfonici, anche questi richiesti da persone che alla sera vogliono o debbono andare a letto presto.

DA Velletri l'abbonata Sparlaco Morini, a nome di altri trenta ascoltatori, tutti firmati. Premesso che dal giorno in cui si è iniziata la Stagione lirica nei grandi Teatri, l'Eiar non ha trasmesso che delle opere per niente interessanti, scrive: «Mi si dirà: Se le opere che non piacciono a lei e ai suoi amici sono rappresentate nei grandi Teatri, è segno che sono gradite, da una parte del pubblico e soddisfano i desideri culturali della folla. Rispondo: Lasciamo stare le imprese teatrali: sanno ciò che si fanno; mettono nei loro cartelloni qualche opera per acccontentare le minoranze di intellettuali, ma abbandonano nelle altre, quelle popolari, che piacciono a tutti. E' questo che l'Eiar dovrebbe fare, mentre invece siamo al giorno 10 di un'opera popolare, non abbiamo avuto che la Sonnambula». Chiede poi perché è stata trasmessa una sola opera nel pomeriggio della domenica e lamenta che il numero delle trasmissioni d'opera sia stato quest'anno inferiore a quello dello scorso anno. «Dal 27 dicembre '33 al 28 gennaio '34 sono state trasmesse tre opere e quest'anno nello stesso periodo solo sette».

Tredici opere in confronto di sette? Niente da osservare, se si guardi solo al numero delle opere trasmesse; non così se si prende a considerare come è logico, non il numero delle opere trasmesse dai due gruppi di Stazioni, ma il numero delle trasmissioni d'opera effettuate. L'Eiar trasmette, di norma, due opere alla settimana da tutte le sue Stazioni: così ha fatto lo scorso anno, così ha fatto e fa in questo. Ma tra il '34 e il '35 c'è stata una differenza di quattro, o cinque, o sei, della Celebrazione belliniana, della prima esecuzione del Nerone di Mascagni, ripetute volte sono state collegate, per una stessa trasmissione, tutte le Stazioni italiane e ne è venuto per conseguenza che, pure rimanendo inalterato il numero delle trasmissioni liriche, è risultato minore il numero delle opere trasmesse. Slogli il Radiocorriere, s'è vera ragione, e se ne cederà ragione. Per quanto poi riguarda la scelta delle opere da trasmettere, non sappiamo che cosa aggiungere a quanto più volte abbiamo scritto i Teatri hanno dei compiti artistici e culturali da assolvere; uguali compiti, ma con maggiore peso di responsabilità per la più vasta e più complessa sfera di programma la Radio. Col trasmettere le opere nuove e le opere poco o male conosciute, l'Eiar non mira soltanto a soddisfare quelle che lei considera come le minoranze intellettuali, ma anche quanti aspirano ad elevare la loro cultura artistica e musicale e vogliono raffinare il loro gusto e la loro sensibilità. Le trasmissioni liriche pomeridiane se ne sono fatte e se ne faranno, ma lei tenga conto, rispetto al numero, che quest'anno la Stagione lirica nei grandi Teatri si è iniziata con qualche giorno di ritardo.

MUSICHE DI HAENDEL

NELLA GIORNATA ANNIVERSARIA

I caratteri religiosi della riforma luterana appaiono evidenti nella produzione di Bach e di Haendel. L'oratorio, la cantata, il corale, che hanno stretto rapporto col rito protestante, furono le forme coltivate di preferenza da questi grandi compositori, i quali però, all'interno di questi caratteri comuni, si differenziarono spiccatamente. Bach è più profondo e più austero; Haendel più brillante e più drammatico.

Bach non uscì mai dalla Germania, visse nel suo affetto per la famiglia, tutto dedicato alla sua carriera di organista e di maestro di cappella; Haendel invece fece lunghi viaggi, conducendo una vita mondana e avventurosa, comòdie e grandi pubblici e le grandi masse; il suo esecutore; ebbe applausi ed onori; compì circa cinquanta opere teatrali mentre Bach si tenne sempre lontano da questo genere di musica. Bach fu più tedesco di Haendel che subì l'influenza musicale dei paesi nei quali visse: drl'italia (per cui che riguarda il melodramma) la musica strumentale italiana e dell'Inghilterra. La grandezza di Haendel risiede specialmente negli oratori, forma di musica cui egli si dedicò nella sua età più matura e dei quali il più celebre di tutti è il Messia; vengono in seguito Giuda Macabeo, Israele in Egitto e molti altri. Ma egli ha una grande importanza anche per la musica strumentale; per le sue suites, sonate per organo e clavicembalo e i concerti grossi.

Infine a lui appartiene anche una categoria di lavori strumentali nella quale egli appare come un precursore della musica da eseguirsi all'aria aperta. Alle porte di Londra abbandonando i giardini «dove — come disse Pepys — i concerti di voci e d'istrumenti si univano ai concerti degli augelletti».

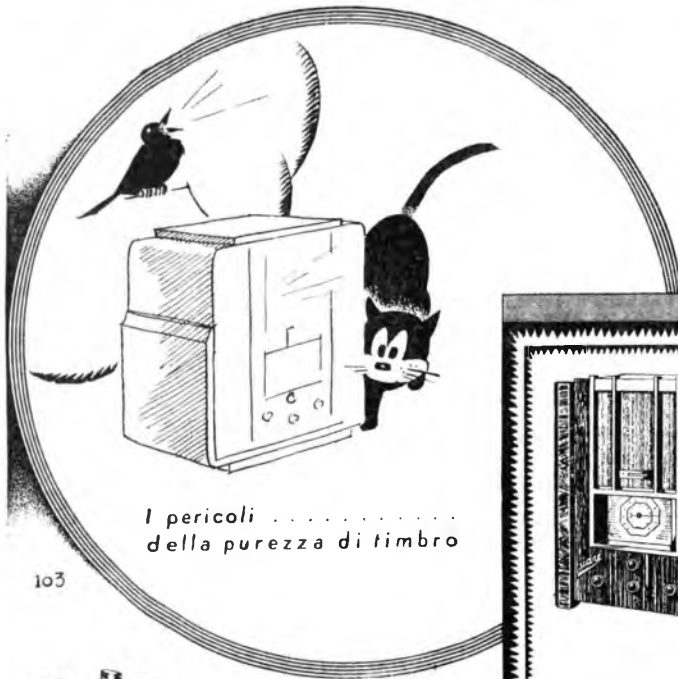
A Vauxhall, a Ranelagh sul Tamigi, a Marylebone Garden avevano luogo delle «reunioni musicali» le cui composizioni di Haendel si erano assai apprezzate. Già nel 1738 il proprietario del Vauxhall Jonathan Tvers, faceva inalzare una statua di Haendel in mezzo ai suoi giardini; ed i concerti grossi furono i pezzi preferiti nei concerti di Marylebone, Vauxhall e Ranelagh.

Questo geniale imprudente abbandonò durante la sua vita a parlare dall'alto della scena a grandi pubblici misti, dai quali era necessario farsi comprendere subito, è paragonabile agli antichi oratori che avevano il culto della forma e l'istinto dell'effetto immediato.

Per questa potenza d'azione sulle masse Haendel appartiene alla robusta stirpe che ha prodotto Cavalotti e Gluck. Ma si sorpassa. Solo Beethoven ha camminato sulle sue larghe tracce ed ha seguito la via che egli aveva aperta.

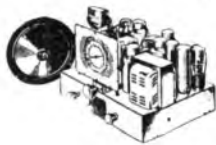
Haendel amava far uso di tutti i mezzi sonori che poteva avere a sua disposizione. Si racconta che ad una esecuzione di un suo coro, egli abbia esclamato: «Oh! se avessi un cannone». Il poeta inglese Sheridan in una sua burletta giocava. Giove, fa dire da uno dei suoi personaggi, allorché un colpo di pistola viene sparato a scopo di far rumore: «Ho preso quest'effetto da Haendel». Una caricatura di Haendel, disegnata da Goupy, lo mostra seduto all'organo con una gran testa di cinghiale con enormi zanne. Nella camera intorno a lui sono sparsi alla rinfusa corni, trombe e tamburi; più lontano è visibile un asino che taglia ed una batteria d'artiglieria, che è messa in azione dalla musica, fucosa dell'organista.

Sarebbe assurdo pretendere di trovare in queste opere lo stile severo, rigoroso e serrato di J. S. Bach; esse sono dei brillanti divertimenti la cui facilità, luminosa e festosa conserva il carattere d'improvvisazione oratoria mirante all'effetto immediato su una grande folla. L'antichità, come i concerti di Haendel in cui cominciano, generalmente, con un libero preludio lungo e solenne, in cui l'armonia è di un tessuto spesso e compatto; l'insieme, sempre perfettamente comprensibile, conserva inalterato l'aspetto di una grande semplicità. Vi viene il concerto, in cui la grandezza e la dignità dello stile, la pienezza d'armonia dell'orchestra, contrastanti con gli eloquenti passi a solo del concertista, che prolungano le cadenze e mantengono l'orecchio in una gradevole attesa, sono di un effetto meraviglioso».



*I pericoli
della purezza di timbro*

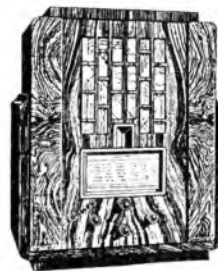
103



La tecnica più progredita e il buon gusto estetico danno valore a questi apparecchi che hanno un timbro di voce inimitabile.



SIARE 641-A
Onde Corte e
Medie. 6 valvole
americane. Scala
parlante. Indica-
tore visivo di sin-
tonia. L. 1375



CROSLY 174A
Onde Corte, Me-
die e Lunghe. 7
valvole ameri-
cane. Scala par-
lante. Indicatore
visivo di sintonia.
L. 1575

RADIO SIARE CROSLY RADIO

Piacenza-Siare, Via Roma, 35 - Tel. 25-61

Milano-Siare, Via C. Porta, 1 - Tel. 67-442

Roma-Refit, Via Parma, 3 - Tel. 44-217

Catania-A.R.S., Via De Felice 22 - Tel. 14-708

Concessionaria esclusiva della produzione 1935 della CROSLY RADIO e dei radiotomografi originali STROMBERG-CARLSON, supereterodine a 12 valvole.

CRONACHE

Le radiotrasmissioni per l'Estremo Oriente.

Domenica scorsa è stato inaugurato il servizio di radiocomunicazioni con l'Estremo Oriente con una trasmissione in collegamento radiofonico con la stazione di Sciangi. Il programma inaugurale comprendeva la radiodiffusione di un messaggio dell'Ambasciatore cinese a Roma, S. E. Liou Von Tao, e un messaggio di S. E. il conte Graziano Giannini di Castellazzo, sottosegretario alla Stampa e Propaganda il quale, come è noto fu nostro ministro a Sciangi durante il difficilissimo periodo delle ostilità cino-giapponesi, rivelando in quell'ardua circostanza un tatto e una fermezza che gli hanno acquistata nella grande città marittima della Cina, le più cordiali simpatie. Dopo i messaggi sono stati trasmessi il secondo atto dell'«Otello» ed altre musiche italiane. La bontà dell'emissione è confermata dal fatto che il programma da Sciangi ha potuto essere ritrasmesso in tutta la Cina.

Il collegamento è stato eseguito con la collaborazione della Società Italo Radio e l'ascolto è stato chiarissimo anche con gli apparecchi di piccola potenza atti a ricevere le stazioni locali. La trasmissione è stata accolta in tutta la Cina con molto interesse e vivo entusiasmo non soltanto tra i nostri connazionali ma anche negli ambienti e nei circoli culturali ed economici della grande Repubblica. Da Hankow, da Harbin sono pervenuti telegrammi di compiacimento e di ammirazione e tutta la stampa cinese ha esaltato con parole calorosissime lo straordinario avvenimento che inizia un'era nuova nelle comunicazioni duette tra l'Italia e l'Estremo Oriente.

Il « Nerone » sulle scene liriche.

Quante volte, la figura dell'imperatore famoso ha tentato liricamente la fantasia e l'ispirazione dei musicisti? Nel mese di gennaio abbiamo pubblicato in proposito un interessante articolo di A. Jacono. Oggi il prof. Raffaele Garruti aggiunge all'elenco delle produzioni liriche citate dal nostro collaboratore altre sei opere musicali su Nerone, dovute a Jacopo Antonio Pertti (Venezia 1693), Carlo Pallavicino (Venezia 1679), Giuseppe Maria Orlandini (Venezia 1721), Egidio R. Duni (Roma 1731), Riccardo Rasori (Torino 1808), Auguste Roche, senza data né luogo di esecuzione. Come si vede Boito e Mascagni hanno parecchi sebbene sfortunati predecessori.

Per un monarca into a Donizetti.

Occupandosi del centenario della Lucia che cadrà il 26 dicembre del corrente anno, la signora Ginevra ProLucci vedova Lombardi rileva che la casa di Donizetti, la casa di Napoli dove fu composto il capolavoro, è stata rasa al suolo. Anche la lapide che ricordava il grande avvenimento artistico, a detta della scrivente, è stata relegata

in un oscuro locale. La signora propone di erigere a un monumento a Donizetti ed alla sua Lucia nello spiazzo dove sorgeva la casa, e che fortunatamente risulta ancora per tale fabbrica poiché resta proprio al centro della piazza davanti al monumentale ingresso del nuovo palazzo delle Regie Poste.

Contro i radioparassiti.

A Berlino si è adunata una Commissione internazionale che studia precipuamente i mezzi efficaci di lotta contro i radioparassiti. La Commissione cita come esempio il decreto del prefetto brasiliano di Puroso Paulo il quale vieta, dopo le 18 di sera e dalle 12 alle 13, l'uso di qualsiasi apparecchio elettrico che possa disturbare le frequenze radiofoniche, sotto pena di un'ammenda di 100 lire. In caso di recidiva al trasgressore verrà tagliata la corrente elettrica. Tutte le nuove installazioni elettriche dovranno inoltre essere munite di antiparassiti. Gli apparecchi così difesi, e naturali, non sono colpiti dal decreto.

Notizie americane.

La prima stazione radiofonica di Chicago è stata messa fuori servizio e sostituita con una più moderna di 50 KW. La vecchia era entrata in onda nel novembre 1921 ed era detta la KRKA la più vecchia degli Stati Uniti. La N.B.C. ha organizzato una interessante esposizione che dimostra lo sviluppo della radio americana. L'esposizione sarà in seguito trasformata in Museo della radio. Vi sono esposti tutti i tipi di lampade da quella minuscola riceitrice al tubo trasmettente gigante, una collezione di microfoni e di apparecchi ricevitori.

La trasmissione di un terremoto.

I radioamatori americani hanno potuto captare un reportage sensazionale di un terremoto. Questo reportage fu improvvisato sul luogo da un dilettante che ebbe l'audace iniziativa di trasmettere ad una stazione radio le sue impressioni sul terremoto. Si tratta del terremoto che ha scosso recentemente Santiago de Cuba. Il direttore della locale centrale telefonica, appassionato radioamatore, ebbe l'idea di telefonare alla stazione di Avana un resoconto della catastrofe. L'Avana lo trasmise per onde corte a New York dove le stazioni della C.B.S. lo collegarono e lo ritrasmisero a tutta la catena.

S.O.S.

In Olanda le stazioni radio diffondono gratuitamente gli S.O.S. per conto dei privati, ma le condizioni di accettazione sono severe. Bisogna che si tratti di raggiungere una persona alla quale non si può arrivare altrimenti e soltanto in caso di malattia grave, autenticata da un certificato medico. Per tutti gli altri casi — oggetti rubati o smarriti, animali perduti, ecc. — i privati si debbono rivolgere alla Direzione della Radio che studierà caso per caso ed esigerà una retribuzione per ogni appello inviato nelle vie dell'etere.

CRONACHE

Cori.

In un'epoca in cui l'insegnamento per corrispondenza è diventato d'ordine comune, le lezioni di canto per radio non dovrebbero stupire alcuno. Tuttavia un'innovazione della Radio danese ha causato grande sensazione negli ambienti radiofili. La Radio danese ha infatti iniziato una serie di trasmissioni intitolate: «Cantate con noi». Sotto la direzione di un professore di canto un scelto coro eseguisce delle arie popolari danesi ed alla fine di ciascun ritornello il professore invita gli ascoltatori a fare coro.

Marconi e il « Times ».

Quando, nel 1901 Marconi realizzava i primi esperimenti per fare attraversare la Manica e quindi l'Atlantico ai segnali radio, incontrò grandi entusiasmi ma anche molti scettici. I più accorti di questi ultimi erano alcuni fisici che dimostravano, cifre e calcoli alla mano, l'assurdità dell'esperimento del giovane inventore. I sostenitori in gran parte erano uomini di cuore ma incomprensivi. Soltanto un giornale, il Times, si schierò a fianco di Marconi dicendo che era onesto attendere prima i risultati dei grandi esperimenti e poi pronunciarsi. Bisognava accettare tutta la fiducia al giovane, ecc. Giorni dopo il Times celebrava il suo 150° anno di vita e riceveva le felicitazioni dalle personalità più in vista del mondo intellettuale, politico, artistico. Tra le altre una lettera di Marconi che ricordava il grande atto morale che il giornale gli aveva dato nel momento più critico della sua carriera.

Novità nell'etere.

In Belgio saranno tra breve iniziate le costruzioni di tre nuovi impianti radiotrasmettenti. La base al Piano di Lucerna il Belgio è autorizzato ad usare tre onde, e al presente non ne utilizza che due. La terza è riservata ad una nuova stazione del Belgio orientale. La stazione di Rennes è stata portata a 40 KW ed intitolata Radio P. T. T. Questa denominazione che verrà ancora mutata in quella Rennes-Brétagne.

La Stazione della Lega delle Nazioni.

La stazione della Lega delle Nazioni — che era destinata in origine ad un servizio esclusivo di cronaca — ha da un po' di tempo, iniziato dei programmi di concerti di musicisti ispirate alle diverse nazionalità. L'iniziativa ha ottenuto successo soprattutto nell'Europa orientale, perciò ogni lunedì la trasmissione viene realizzata su diverse lunghezze d'onda.

120 parole al minuto.

Secondo un'esperienza tentata negli Studi di Varsavia, il miglior modo di leggere un testo ed il miglior modo di studiare caso per caso ed esigerà una retribuzione per ogni appello inviato nelle vie dell'etere.



Mentre si recita «Orione» di Moreselli. Al centro Gualtiero Tumati. - I «Rozzantini pavani» negli auditori dell'Eiar.

ANTONIO CIPPICO

Conversazione di Lucio d'Ambrà

VINSE nobiltà di tre amori, Antonio Cippico, che improvvisamente ci ha lasciati in questi giorni: la poesia, la patria, la famiglia. E forse l'amore era uno solo, la poesia, che questo erano nel suo spirito anche patria e famiglia. E meritava, dopo una vita spesa a ben operare, il premio giusto dei patriarchi: contemplare in una serena vecchiaia le conquiste della giovinezza operosa, le realtà felici dei grandi sogni lontani. E questo era per lui la grande e bella casa di via Bellini tutta piena di libri vari, d'antichi ritratti e di fiori, ma per nuovi ora vuota di figli, la casa del riposo, con dolore aveva veduto uscire dalla sua casa i due solidi e quadrati figliuoli: diplomatico il primo e marinaio il secondo. Non solo amava quei figli; ma gli piacevano. Li aveva costruiti giorno per giorno ora per ora, lucido e prezioso artefice che foggia l'anime e le sue immagini e somiglianze; gentiluomini e galantuomini; soldati e poeti, italianissimi e universali; pronti, come lui fin dalla prima giovinezza pronto, a fondare una casa, a dar vita a una famiglia, a reggere il governo d'una navigazione umana, senza abbandonarla alla mercé del cielo, ma senza paura di possibili tempeste. Occhio pronto a prevedere; cervello attento a dirigere; cuore forte nel reggere, per la vita, contro la vita. E così egli aveva retto, senza battere ciglio, anche contro il dolore di staccarsi dai suoi figliuoli. Nei primi tempi aveva cercato d'attardarsi nel distacco. Uno dei suoi aveva più volte seguito in Germania, all'ambasciata di Berlino. Poi s'era convinto della necessità umana della lontananza. Aveva, poeta sempre, chiesto allo spirito di dargli ancora ciò che la presenza fisica più non gli dava. Credo che mai abbia spiritualmente amato la sua casa come da quando in essa era rimasto solo, con la sua nobile e fedele compagna.

L'amore che aveva trovato ai suoi primi anni di adolescenza l'aveva accompagnato fino al giorno supremo. Non c'erano state, nella vita, incertezze o contraddizioni. Prima dei suoi vent'anni, nato con cuore italiano in terra italiana da una ancora più generoso e istintivo d'Italia sua patria, madre sua, dall'altra parte dell'Adriatico ed era venuto a servirli. Né più da quel servizio della patria, assunto da giovinetto, staccò un istante il cuor suo. E anche quando, prima della grande guerra, sembrando ancora lontano il sogno di un'Italia spezzata nell'Adriatico da due opposte rive, il poeta di Zara, portatosi dai suoi studi in Inghilterra, il servizio italiano, vigilante, operoso, continuo, non devì un solo istante dalla disciplina d'una vita. Professore su una cattedra inglese, scrittore nelle riviste o nei giornali di Londra, vantò l'Italia, esaltò l'Italia, volle per l'Italia l'amore delle più illuminate anime straniere.

Tornò dall'Inghilterra in Italia per combattere ai grandi giorni. Cittadino iscritto su le liste di leva del nemico, correva il rischio che fu la gloria di martiri come Battisti. Ma ciò non valse a smuovere l'ardore. E la guerra vittoriosa per lui continuò anche dopo la pace. Fu così tra i primi uomini dei suoi tempi, che si mosse dopo i soldati fascisti che Mussolini mandò al Senato, questo scrittore-soldato, questo poeta-cittadino, quest'italiano d'oltrespazio due volte italiano, fu dei primi, in un universale consenso, nel rispetto e nell'ammirazione d'ognuno.

Senatore, uomo politico, relatore di leggi, presidente di opere di carità, egli consigliò l'ammirazione. Antonio Cippico restò poeta. Per lui, a cinquantacinque anni, dopo la vita con la sue procelle, dopo la guerra col suoi orrori, dopo le rivoluzioni con le loro rudi realtà, il mondo rimase tutta poesia, così come gli appariva ai suoi ventinque anni, quando, scendendo scialaba da un'isola come se si annasiasse, ed egli colui che immemorato delle musiche verbalmente accarezzandole nel suono, in un gran salone rosso d'un palazzo romano ci leggeva i versi dell'*Orestide* di Eschilo da lui tradotta con infinito amore, come se la rinascesse, in compagnia d'un poeta giovane come lui, Tito Martorelli per il teatro Argentina dove, in memorande serate, dovevano stupendamente rappresentarla le generosità artistiche e le coscienze di poesia che, nell'arte drammatica e nella critica, ebbero nome Ferruccio Garavaglia ed Eduardo Boutet.

Scrittore, uomo letterario, saggista e poeta, tutta la vita volle che fosse poesia in sé e fuori di sé: amò le cose sagge, le vite chiare, le belle stampe ordinate, i poeti di limpido canto, gli

uomini di sereno e onesto cuore. E tale egli era nell'arte, nella vita, nella nazione sua famiglia grande e nella famiglia nazione piccola ed ugualmente retta dalla disciplina e dalla legge. Tale egli era: ordine, limpidezza, serenità. Rileggevo libri, con profonda commozione, le ultime righe scritte da lui, prima di morire per un rivisto. Tempo nostro, che ha voluto comporre un numero unico per Giovanni Pascoli. Gravi e poche parole testamentarie: « Senso delle nostre più profonde radici nazionali e senso del mistero che ne circonda possono apparire espressioni

d'arte passata solo a chi, secro di musica il cuore, sia intimamente estraneo dall'Italia di Mussolini. Che Mussolini ha onorato e onora da par suo la poesia del Pascoli ». E son le ultime parole dell'italianissimo nostro Cippico contro chi « calunnia tuttavia tra noi, con le sue balbe, querule, l'Italia magra e migliore », chi, sognata, voluta, anche dal Pascoli, s'è finalmente oggi tutta quanta ridesta ». Ultime parole di Antonio Cippico in terra, ultimo suo atto di fede e d'amore, ultimo pensiero di poesia nel cuore generoso e fiero d'un grande poeta.

RITRATTI QUASI VERI

DINA GALLI



scelare il posto alla donna, all'amica, a una creatura direi di famiglia — la più gioconda.

Se vado indietro colla mente ho l'impressione che il teatro e lei nascano in me contemporaneamente con richiami di festevolezza e di ingenuità quali non ho mai conosciuti dopo. La rivedo sorridere di sotto un cappellone di paglia, nella nube d'oro dei capelli, fra corombi di fiori in una infinità di grandi manifesti incollati ai muri della città per le cui strade trascinavo indrappellato la mia malinconia di collegiale. Forse allora e soprattutto in provincia non era ancora. La Dina mia era già soltanto la Galli, e il nome sguillava con la limpidezza e l'iridescenza di quel sorriso, che non sapevi se più aperto sulle labbra o più effuso negli occhi. In quel pomeriggio il ritorno alle camerale del collegio appesantito dall'odore dei cavoli con fluttuazioni fresche d'incenso era anche più penoso. Come un cuscido tercio e slanciato chiudeva alle nostre spalle il grande portone nero, noi ragazzi sentivamo di lasciar fuori, nelle strade che assumevano l'invitante animazione della prima sera, una gioia ignota, la promessa di una festa da sognarsi, e ci addormentavamo la notte col sorriso della Dina stampato sotto le palpebre. E poi ne parlavano i parenti, gli amici, i consenzienti con esclamazioni e inni che apparivano alla nostra fantasia addirittura favolosi. Ne parlavano anche i giornali, ma noi non lo sapevamo. Ora, questa atmosfera primaverile del teatro di una Galli non l'ha perduta mai. Passati molti anni, quando il sedere in una platea dinanzi a una ribalta illuminata, in luogo d'essere il compimento di un desiderio ardentemente pensato, si era traniutato in dovere professionale, ritroviamo che l'attrice, che ci aveva sorriso dai muri tra i colori sgargianti delle tricornie, aveva proprio detto da quei cartelloni la sua parola essenziale, accendendo in noi quelle sensazioni di scintillante allegrezza e di carezzevole malinconia che sono il potere centrale dell'arte sua. La quale è il frutto prezioso di una grazia non mai arrizloggiata e voluta, ma di fonte, in cui senti la misteriosa spontaneità di un bene che ti viene dal profondo. La donna l'artista l'attrice formano

unità assoluta, cosicché nessuna fra le nostre grandi attrici ha come lei suscitato vivo nel pubblico il desiderio, vista l'attrice, di conoscere la donna. E credo non esistano ormai spettatori che non l'abbiano amata.

Direi che la Galli è un po' magra (e visto che dobbiamo farne un ritratto quasi vero diremo un pochino soltanto) sarebbe superfluo, se di tale sua magrezza ella non si valesse in scena per salvare al momento opportuno situazioni critiche. Più di una volta infatti l'atmosfera stagnante sorda insidiosa di un teatro pronto ad accogliere con gli urti, per di più una scena pericolante, fu un tratto chiarito dall'effetto di un matto e diretto della Dina col brusco accenno alla propria formosità, che ella sa tirare in ballo sempre a proposito e a sproposito, ma sempre con effetto sicuro. Una sera la scena era lunga, monotona, macilunagiosa. Da molto da troppo tempo gli spettatori non ridevano. Il primo attore si era perduto nella nebulosa di una dichiarazione d'amore che la Dina non sentiva, intenta com'era ad ascoltare il silenzio minaccioso del pubblico. Ed ecco una battuta venire in salvamento: « I vostri seni, signora... » L'attrice spezza la frase in bocca al suo spasmatismo con un *sogetto*, ribaltando tre scandolizzate e divertite: « Per carità, signore, non parliamo degli asini... » E tutto fu salvo. Alla fine dell'atto chiamarono fuori anche l'autore.

La Dina ha mani di ragna, musicalissime. Le sue braccia son tutte mani. Recita con le mani. La sua voce non è che un modularsi, un attonggiarsi, uno scivolare, un salire e scendere, un annodarsi e sciogliersi intorno al gioco elicoideale e scarabillante delle mani. Le quali operano sull'animo del pubblico come una crezza nel capelli. Ma la sua attrattiva maggiore è sempre stata quel non so che di infantile, di candido, di ingenuamente furbo che si caluce alla superficie di ogni sua interpretazione, che la rende mossa in ogni parte, con atteggiamenti e uscite e impuntature capaci di piegare lo spettatore più pessimista, più tetra, più restio. Il pubblico s'abbandona infatti alla Galli con liberalità che nessuna altra attrice concederebbe. La sua attrattiva crea a sua immagine e somiglianza, che l'anima delle folle è per l'appunto bambina. Scampolo, quel suo stracotto di vestito, quella melia, quel desiderio continuo della strada, di finestre aperte, di sole — il sole che scalda le pietre e i fiori e i monelli in piazza di Spagna — quell'aria di timidezza spavalda di bontà ribelle, di tenerezza puntigliosa, quel sapore di lagrime di capriccio di mozzo di cuore, concorrono a formare l'immagine di lei più esatta, sono le gioie che faranno per sempre fiorita la tomba del povero Nicodemè.

In questi tempi, che Dina Galli sembra stanca e forse lo è, e ne ha tutti i diritti, che si ribatte lo ospitano di rado, eccola per contro attrice radiofonica felice, dalle sfumature delicate, dagli accorgimenti sottili, con una stupenda facoltà vocatrice di tutta se stessa, sì che l'altoparlante la rivela intera. E quando non è la voce trepida di Scapolino, che ti riempie il busto musicale mattutino, la stanza, ecco ventici incontro quella stessa Galli dei tempi lontani, solida, dal sorriso che promette festa, che stempera la vita reale in illusioni di favola e di leggendaria. Le scene ce l'avevano imbecchiala, il microfono ce la ridona rinverdata.

Ma anche in questo è tutta lei la Dina, che non vuole né sa imbecchiarci. Qualche volta la voce si fa roca, spesso l'esilità patita del collo è fin troppo pasese, curve le spalle sottili, ma basta una scrolata energica della zazzera bionda ed inanelata, una piroetta rimbalzante, un armonioso accenno di danza, quel non dare la sua voce, è possibile, ma non è tutto. E allora ed allora una volta ancora. Dura lotta la sua, ma così bella, così umana, così sentita da chi le vuole bene, che ella può cantare tuttavia, anche se la stanchezza è molta, il teatro freddo e gli amici lontani, con le memorie.

EUGENIO BERTUZZI.

UMBERTO GIORDANO E IL SUO TEATRO

Come il primo Concorso per un'opera in un atto bandito nell'aprile del 1883 dal Teatro illustrato della Casa Sonzogno era valso a far notare, sebbene non ancora vincitore. Giacomo Puccini, il Concorso del luglio del 1888 dal quale era uscita trionfante la *Cavalleria rusticana* rivelava un'altra bella e fervida giovinezza d'Arte, intorno alla quale, buon profeta, Filippo Marchetti, l'autore del *Ruy Blas*, facente parte della Commissione esaminatrice delle opere, quello stesso che col *D'Arcis* sostiene le sorti della *Cavalleria*, espresse la nota frase: «Quando s'incomincia così, si finisce molto bene».

Umberto Giordano era ancora studente nel Conservatorio di Napoli quando cedendo alle lusinghe del Concorso sonzogno, vi mandava la sua prima opera: *Marina*. E' facile immaginare la gioia del giovanissimo concorrente quando un telegramma dell'arcigna Commissione lo invitava a recarsi a Roma per la lettura del lavoro. Esito della gita del maestro di Foggia, oggi celebre e popolare e con Mascagni, Perosi e Respighi rappresentante in seno alla Reale Accademia d'Italia la più divina delle Arti, la musica, esito di quella gita, diciamo, fu l'incarico affidatogli, seduta stante dal Sonzogno, di scrivere un'opera nuova che fu *Mata Rita* su libretto del Daspuro, tratto da un dramma di Salvatore Di Giacomo.

L'opera andata in scena all'Argentina di Roma nel febbraio del 1892 — interpreti grandi e appassionati Gemina Bellincioni e Roberto Stagno che erano già stati gli interpreti della prima opera di Pietro Mascagni — vi riportava un successo calorosissimo. Ma l'opera, da Roma passata al «San Carlo» di Napoli, trovò avversario quel pubblico, nonostante le lodi non lesinate dalla critica al giovane musicista. Il mezzo fiasco di Napoli non interruppe però il cammino festoso di *Mata Rita*, finché, facendo ritorno a Napoli col titolo mutato in *Il voto* e con alcune ritoccature nel libretto, offrì il destino al pubblico partenopeo di modificare il primo giudizio.

Ma la vera, la grande rivelazione dell'Arte di Umberto Giordano doveva avvenire alla «Scala» la sera del 26 marzo del 1896 con la prima del *Chénier*. «Successo immenso», dicono le cronache dei giornali di quel tempo. Forse non tutti sanno che il libretto dell'*Andrea Chénier*, che è certamente uno dei più belli di Luigi Illica, era stato scritto per il maestro Franchetti. Ma l'autore dell'*Asrael* che non sapeva decidersi ai porsell'opera, amico ed estimatore com'era di Umberto Giordano, offerse a questi il libretto. Il Giordano lo lesse rapidamente e ne fu preso sino allo spasmo. Nel gennaio del '96 il Maestro segnava le ultime note del lavoro.

Quello che avvenne quella sera del 26 marzo 1896 alla «Scala» lo sanno tutti. Rare volte il pubblico del massimo teatro nazionale era stato visto accendersi di tanto delirio. L'opera, interpretata dal Borgatti, dalla Carrera e dal Sammarco, fu rappresentata per 36 sere consecutive, trasportando seralmente il pubblico alle più alte vette dell'entusiasmo. Da quel ciclo memorabile di rappresentazioni l'*Andrea Chénier* iniziò il suo giro trionfante attraverso le più grandi città, poi vennero le più piccole, della Penisola, e attraverso le metropoli dell'estero: cammino di fortuna, di degna e meritata fortuna, che ancora non è stato interrotto. Il buon Filippo Marchetti non si era sbagliato giudicando del giovinetto che... incominciava così bene.

Poi, poco più d'un anno, la volta della *Fedora*. Altro grande e indimenticabile successo alla «Scala». All'ampio quadro di sfondo storico il giovane musicista contrapponeva ora il dramma d'amore e di passione che già lo aveva tentato rima di scrivere lo *Chénier* e che solo dopo il successo trionfante di questo, Vittorio Sardo, assai poco propenso a veder mutare le sue opere, aveva permesso di trasformare in

melodramma. Concessione di cui il Sardo non dovette pentirsi se, vari anni dopo, in occasione di certe celebrazioni svoltesi in suo onore a Parigi, fu scelto proprio il secondo atto della *Fedora* di Umberto Giordano, quel magnifico secondo atto che è tutto un fremito della più trascinante passione, per lo spettacolo che doveva radunare attorno al celebre drammaturgo che si festeggiava tutta la folla dei suoi adoratori.

La *Fedora* è tutta un'altra cosa dello *Chénier*. Ma il Maestro è sempre lo stesso. Melodico, sincero, caldo, appassionato. Loris non è — né doveva esserlo — il tragico e soave poeta della rivoluzione. Ma quale dolcezza nel suo «Amor ti vieta», quale accento nel suo drammatico racconto, quanta verità toccante nei singhiozzi che velano in questo il ricordo della mamma, quale fiotto di passione in quel fremito «Fedora, io t'amo» del duetto con cui si conclude il secondo atto dell'opera! Così *Fedora* non ha gli accenti di Maddalena di Coigny. Ama anch'essa, si sacrifica anch'essa per l'adorato del suo cuore, ma è un'altra donna, un'altra creazione. E così sostanzialmente diversi tutti gli altri particolari del quadro. Quella che non muta è la voce del cantore. La quale è sempre la stessa, tessuta di sentimento e di passione. Voce saldamente e supremamente italiana, che non conosce infingimenti e distorsioni, che la sua ispirazione trae dalle azzurrità del nostro cielo che conobbe il volo dei canti più belli che Dio concede ai prediletti per la gioia e la consolazione degli umani.



S. E. Umberto Giordano.

Dopo Maddalena e Fedora ancora un'altra donna: Stephana. Ancora un cuore dolce e appassionato di donna martire e anante. Intorno, non più l'ardore vernigino della rivoluzione in cui si staglia, ferma e serena, la figura del poeta che andrà alla ghigliottina con la carezza d'una rima e con l'ullimo bucio della sua adorata; non più il cupo sfondo di sospetti, di spionaggi, di crudeli rappresaglie da cui erompe magnifico e immenso l'amore della principessa fatale e bellissima, ma la gelida miseria della Russia delle deportazioni. Ma anche far l'urlo più straziante del dolore umano la divina fragranza d'un fiore divino: l'amore di Stephana.

Tutt'altro quadro dei precedenti. Tutt'altra figura quella della martire che si vota all'angoscioso pellegrinaggio fra le steppe della Siberia, pur che le sia concesso di sentire presso il suo cuore il tepido battere del cuore del suo diletto. Ma Umberto Giordano è sempre lui. Varro, diverso nell'espressione, ma sempre fedele a se stesso, al suo «credo» artistico; e il caldo e appassionato duetto fra i due amanti, al secondo atto, vi prelude, vi commuove, vi lascia come il duetto dello *Chénier*, come quello in cui, in un perdimento di gioia e d'amore, Fedora si gitta fra le braccia di Loris.

Verranno poi i tre piccoli episodi della *Marcella* — oh! la levità e la grazia di alcune delle sue pagine, i due preludi, «l'O mia Marcella» in cui affiora il morbido ricordo dell'«Amor ti vieta», la romanza di Marcella. «Son tre notti a questa sera» — e il dramma del *Mese mariano*, un gioiello. Anche qui un cuore di donna, di popolana che sanguina per il bimbo che hanno strappato al suo amore e che hanno rinchiuso in quell'asilo di trovatelli. E' l'esplorazione del suo peccato. Da dentro la chiesetta giungono, col profumo delle rose che il maggio ha gettato ai piedi della Madonna, le voci fresche e pure dei bimbi. Fra le quali la povera mamma crede di riconoscere quella del suo piccino che è morto ed essa non lo sa. E se ne va la mamma singhiozzando ma serena, lasciando fra le mani della suora, che pietosamente le aveva mentito, la sfogliatella che aveva sperato di porre lei stessa fra le mani piccole del suo bambino.

E verranno ancora la *Madame Sans-Gêne*, la *Cena delle beffe*, il *Re*. Evidenti progressi di tecnica, maggiori prezosità stilistiche, più squisite raffinatezze orchestrali. Ma sempre la voce chiara e limpida del Maestro Italianissimo, sempre il battito dello stesso cuore da cui erano saltati i primi e freschi canti giovanili. Ed è questo il segno più caratteristico dell'arte di Umberto Giordano, quel segno per cui l'autore dello *Chénier*, di *Fedora* e di *Siberia* è l'adorato delle nostre folle che sanno resistere al torrenziale torbido di certa alchimia che vorrebbe esser musica e si commuovono ancora quando sentono, putacaso, la *Traviata* e il *Rigoletto*. Musica di ieri? Ma è quella che ha gridato nel mondo: «Io sono l'Italia» e dinanzi alla quale il mondo si è prosternato adorando.

Per concludere. Chi aveva cominciato così bene non smentì dunque le promesse che l'autore del *Ruy Blas* aveva scorto nel primo lavoro giovanile del maestro di Foggia. E le feste che il popolo di Bari ha testè rivoltato al Maestro amato ed illustre in occasione della rappresentazione della sua *Siberia*, sono l'espressione della gratitudine e dell'amore del popolo verso l'artista purissimo che in cima, a tutti i suoi ideali non ebbe che un solo pensiero: mantenere saldamente italiana la musica sua. Ma negli applausi trionfali che hanno salutato a Bari la *Siberia*, che parve brillare di una luce tutta nuova, era anche il baleno di una speranza: quella di poter presto festeggiare il natale d'una nuova opera di Umberto Giordano, quale dalla sua perenne giovanilità ci è lecito ancora aspettare. E quel giorno segneremo una nuova affermazione italiana, perchè l'autore dello *Chénier* non potrà darci che un'opera fortemente e sanamente nostra.

NINO ALBERTI.

LE TRASMISSIONI LIRICHE DELLA SETTIMANA

Manon - Turandot - Adriana Lecouvreur - I Pagliacci

PUCCHINI, CILKA, LEONVALLO, tre maestri, diversissimi di temperamento, con quattro opere che ne esprimono l'animo, l'arte e che, nella storia della musica dell'Ottocento, avranno un degnissimo risalto: *Manon Lescaut*, *Turandot*, *Adriana Lecouvreur*, *I Pagliacci*. Notevolissimo programma di trasmissioni liriche che l'Eni si appresta a realizzare nell'entusiasmante settimana.

Benché le opere citate siano molto popolari ed anche lusingate in ordine cronologico di composizione e di esecuzione, *Turandot*, sia ormai nota alla massa degli ascoltatori, riteniamo utile, agli effetti di una buona preparazione, accennare sommariamente alla trama e agli argomenti dei libretti. Ne diamo quindi un rapidissimo riassunto.

La giovane Manon è invitata dai genitori in un ritiro, perché troppo amante del lusso e dei piaceri. Ad Amiens, dove la cortiera fa una sosta, Manon si trova col sergente Lescaut, suo fratello. Lasciata sola ad aspettare, è corteggiata dal vecchio Geronte, e poi dal cavaliere Renato des Grieux, che s'innamora della fanciulla e fugge con lei.

A Parigi, il vecchio Geronte riesce a strappare Manon a Des Grieux. La fanciulla però non lo ha dimenticato e quando il cavaliere, che per raggiungere l'amata si è fatto frequentatore di bische, viene a rimproverarla, egli è ripreso dalla passione. I due giovani si abbracciano e Geronte li sorprende. Il vecchio giura di vendicarsi. Manon è disposta a lasciare il palazzo di Geronte ma non le ricchezze e si carica di quattro gioielli pur portar via. Entrano gli arcieri, chiamati da Geronte, e trascinano via la fanciulla difesa invano da Des Grieux. Manon è condannata alla deportazione in Caenna. In prigione all'alba, può parlare. Des Grieux attraverso all'inferrata dopo che passò un lampione cantando la sua canzone. Il piano per far evadere la fanciulla fallisce. All'alba vien fatto l'appello, e Manon è tra le disgraziate che debbono imbarcarsi. Des Grieux sguaina la spada, minacciando di morte chi oserà toccare la donna. Manon comprende tutto d'esser folle e s'inginocchia ai piedi del capitano supplicando di prenderlo a bordo sia pure per i più umili servizi. Questi ha un palpito di pietà e lo accetta come mozzo. I due amanti si ragguinzonano e si stringono in un abbraccio pieno di passione.

Sull'arida landa della Caenna Manon appare estenuata al braccio di Des Grieux, che cerca di farla fuggire. La sete e la febbre hanno pressoché ucciso la fanciulla che, lasciata un momento sola, delira. Des Grieux ritorna senza aver trovato nulla e grida la sua disperazione nel vasto deserto. Manon gli spira tra le braccia dicendo che le sue colpe sarebbero presto state travolte dall'oblio, ma non così il suo amore, forte come l'istinto e sempre profumato di grazia.

Il libretto di *Turandot* è invece desunto dalla nota fiaba di Carlo Gozzi, fratello di Gaspare. La esponiamo brevemente.

Dagli spalti della Gran Muraglia, un banditore annuncia che la principessa cinese Turandot sarà sposa di chi, di sangue rege, spieghi tre enigmi ch'essa proporrà; se no, avrà troncata la testa, come sarà tra poco del principe di Persia. I moti incomposti della folla fanno cadere un vecchio cieco, Timur, accompagnato dalla giovane schiava Liu. Un giovane si slancia in soccorso del vecchio; è il principe che le tre domande si riconosce il proprio nome, ramingo in segreto, dopo la sconfitta che lo privò del trono. Un funebre corteo si snoda, guidando al patibolo, al sorgere della luna, il principe di Persia, di cui la folla invoca grazia. Ma Turandot, apparsa sul terrazzo della reggia, è implacabile. Calif, tra la folla, s'innamora fulmineamente di Timur, e si riconferma il proprio nome dal padre e dalla piccola Liu, innamorata di lui, e poi da tre curiose maschere, Ping Pong e Pang, suona il «gong» fatale dei pretendenti alla mano di Turandot.

Il secondo atto s'apre con un colloquio delle tre maschere, che imprecano alla tristezza del re e alla sventura che lo affligge. Nel terzo atto, quando l'Impero è ridotto a Turandot, dopo aver cercato invano di persuadere Calif, ordina la cerimonia, durante la quale Calif risolve i tre enigmi e sfida, a sua volta, la crudele Prin-



Un famoso ritratto di Adriana Lecouvreur (da una stampa dell'epoca).

cessa, acconsentendo a morire se essa saprà dirci com'egli si chiama.

Invano l'Impero è messo a rumore; nessuno riesce a conoscere il nome del giovane principe, quando le tre maschere, ricordando d'aver visto il giovane parlare con la schiava, pongono questa alla tortura. Ma Liu resiste ai tormenti, trovando nell'amore la forza, finché le riesce di strappare a un soldato il pugnale e di darsela la morte. Turandot, presente alla scena, ha la rivelazione d'un sentimento ignoto. Comprende la poesia dell'amore, e, allorché Calif dice a lei il nome suo, disposto a morire, essa non approfitta del segreto, ma, dinanzi al padre, dice che il nome dello sconosciuto è Amore e s'abbandona, vinta, nelle braccia di lui.

Il libretto dell'*Adriana Lecouvreur* è stato scritto da A. Colautti, un poeta nel più alto senso della parola. L'azione s'innizia nel «foyer» della «Commedia Francese».

Entrano il maturo principe di Bouillon e l'abate di Chazeuil. Il Principe è amante dell'attrice Duolos, e, quando viene a sapere da Michonnet, il buon direttore di scena, ch'essa nel camerino sta scrivendo un biglietto, ordina ingelosito all'Abate d'impadronirsi di questo, mentre Michonnet, rimasto solo un momento con Adriana Lecouvreur, la celebre attrice, cerca invano di farle capire d'esser pazzo di lei. Adriana è innamorata di Maurizio di Sassonia di cui ignora la vera personalità. Come Adriana entra in scena e Maurizio nel palco, ritornano il Principe e l'Abate, che è riuscito a impadronirsi del biglietto della Duolos, nel quale è fissato un appuntamento alle undici, nel solito villino, presso la Senna, con l'indirizzo: «Terzo palchetto a destra». In tal palchetto si trova Maurizio, che il Principe sospetta subito esser il nuovo amante della Duolos. A lui fa recapitar il biglietto da un servo, mentre per vendicarsi ordisce con l'Abate d'invitar tutta la compagnia al villino. Maurizio non osando non recarsi al villino, potrebbe esser trattato la sua promozione, scrivendo alcune parole sul rotolo di pergamena che Adriana deve leggere in scena. L'attrice legge e il dolore le fa recitar la scena in modo sublime. Come rientra, anch'essa viene invitata dal Principe al villino e riceve la chiave per entrarvi.

Salotto esagonale nella villetta dell'attrice Duolos. La Principessa di Bouillon si serviva di Adriana, egli vorrebbe ridiventare libero, ma così non la pensa l'amante, terribilmente gelosa. L'arrivo di una carrozza interrompe la scena. Sono il Principe, che erede sempre trattarsi della

Duolos, e l'Abate. Maurizio fa entrar la Principessa nella camera vicina e si presenta al Principe, che lo ringrazia del servizio reso, poiché egli era stato dell'attrice e non sapeva come disfarsene. Giunge intanto Adriana, innamorata più ancora di Maurizio dopo che riconobbe in lui non più un umile ufficiale, ma l'eroe della guerra di Curlandia e il Conte di Sassonia. Adriana crede dapprima che la donna nascosta nella camera vicina sia la Duolos ma crede tosto alla parola di Maurizio che promette d'aiutare l'innata sola, spinge i doppietti, s'avvicina alla porta e dice all'incognita d'uscire, in nome di Maurizio. La Principessa esce ed è accompagnata ad un uscio segreto; ma poche parole, pronunziate sommesse, fanno comprendere alle due donne, che non riescono a vedersi in volto, d'essere rivali. Esplose l'odio furibondo, ma all'entrar di gente con lumi la Principessa fugge smarrendo in un palazzo.

La galleria dei ricevimenti nel palazzo Bouillon. La Principessa è triste e furente insieme per non esser ancor riuscita a riconoscere la donna che le portò via l'amore di Maurizio. Ma, durante la recita, riconosce Adriana alla voce e riesce ad aver conferma dell'amore dell'attrice per Maurizio. Le due donne fremono d'odio ancora più perché Adriana riesce a ravvisare la Principessa, il bracciale della quale, perduto nel villino, vien riconosciuto dal Principe. La recita diventa un pretesto per insultar la rivale, che giura di vendicarsi.

La casa d'Adriana. L'attrice più non vuol recitare e non ascolta i paterni consigli di Michonnet, né quelli dei compagni d'arte, che vengono ad offrire doni per l'onomatico. Le vien portato un piccolo cofano, con un biglietto che dice: «Da parte di Maurizio», e contiene un mazzolino di violette che Adriana diede all'amante quella sera nel «foyer». L'attrice ritiene che l'invio sia stato fatto da Maurizio, e piange sul mazzolino che esala uno strano profumo. Ma non fu Maurizio che l'invio. Egli entra, sempre più innamorato dell'attrice cui propone il matrimonio. Il mazzolino fu ridotto da Maurizio, dopo aver impregnato i fiori di veleno per vendicarsi. Ogni soccorso è inutile e la celebre attrice spira, stretta al suo Maurizio.

Il libretto de *I Pagliacci*, sceneggiato e verseggiato dallo stesso Leonvallo, tratta ispirazione (per quanto si racconta) da un fatto accaduto davvero, e cioè da un comico geloso che uccise la moglie sul palcoscenico. Se questo spartito come del resto la *Cavalleria* giovò a diffondere all'estero la convinzione che l'italiano ricorre infallentemente al coltello quando la moglie lo tradisce, gli va riconosciuto il merito d'esser un tra i più caratteristici del verismo portato nel campo del melodramma, e di parlare dalla prima all'ultima scena in linguaggio sincero, immediato e gagliardo, che poteva non renderlo popolare in sommo grado.

Inutile indicare le sue pagine più vive, che tutti ricordano, dall'originale prologo, che contiene l'estetica dell'Autore (egli ha per massima sol che l'artista è un uomo e che per gli uomini scrivere è deve) e un momento di sincera commozione nel genere «Un rido di memoria», fino al drammatico «No, pagliaccio non son!», in cui grida un dolore vero. Tutto il piccolo dramma è vivo, abilmente sceneggiato e inquadrato nel Ferragosto d'un villaggio calabro, fra il 1865 e il '70, fra commenti d'una folla festosa, echi di malinconiche zampogne e squilli di campane a sera. Una scena che merita di esser ricordata, per la sua importanza affidandone la parte maschile a un esecutore infelice, è il duetto tra Nedda e Silvio, improntato a una calda sensualità, davvero meridionale. Il «Vesti la giubba» è la più popolare tra le melodie del Leonvallo; non si può negare che il sentimento di Canio sia stato colto con rude sincerità ed espresso con sicurezza dell'effetto nel genere «Un rido di memoria». L'elegante gavotta di Colombina danno un tono di leggerezza galante alla rappresentazione, che dovrà chiudersi tanto drammaticamente, riscaldando alcune rozzezze, che non guastano però la fisionomia del breve spartito, tanto ricco di vita semplice e schietta.

«La forza del destino»

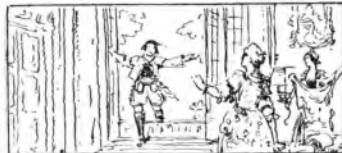
A Siviglia il marchese di Calatrava da la buona notte alla figlia Leonora che egli ama teneramente. Non sa, padre infelice, che la figlia è innamorata di don Alvaro e che gli ha preso il caso di fuggire con lui nella notte. Don Alvaro la condurrà in India dove spera di riconquistare il trono del padre che morì decapitato e della madre che lo mise alla luce in una prigione. Ma il marchese sorprende i giovani mentre stanno per fuggire. Minacciato dai bravi del marchese, don Alvaro che ha l'intenzione di arrendersi soltanto al vecchio, getta via la pistola di cui era armato. Malauguratamente l'arma, picchiando per terra, spara da sé e la palla va a colpire il marchese che muore maledicendo la figlia. Nella prima parte del secondo atto siamo nella cucina di un osteria del villaggio di Hornachuelos. Si balla la seguidilla, il vino scorre, le facczie s'incrociano. La zingara Preziosilla predice lieto avvenire a quegli Spagnoli che andranno in Italia a combattere contro i Tedeschi. Il mulattiere Trabuco se la prende con uno studente che, invitato a raccontare la propria storia, mette il vero al falso. Nella seguente, Leonora, fatisca per un momento sulla soglia, ravvisa don Carlos, suo fratello, che la insegue, e si conferma più che mai nella decisione di fuggire. Nella seconda parte dell'atto la profuga giunge davanti al cancello del convento della Madonna degli Angeli in alta montagna. È notte. Vivendo le riluttanze del portinajo, il bizzarro fra Melitone, ella riesce a parlare con il Padre Guardiano, dal quale invoca protezione. Il Padre le fa indossare il saio penitenziale e le assegna come rifugio uno specchio dove egli stesso le porterà il cibo. Essendo il terzo siamo in Italia, presso Velletri durante la guerra. Don Alvaro, che pensa con struggente nostalgia a Leonora di cui ha, dopo la notte fatale, perduto le tracce, è capitano dei granatieri del Re. Ha la fortuna (o la sventura) di salvare da un agguato don Carlos, che milita nelle stesse file. Spinti da una reciproca prudenza, entrambi si presentano sotto falso nome e, non essendosi mai visti prima, non si riconoscono e si promettono eterna amicizia. In un combattimento don Alvaro resta gravemente ferito. Tenendo di mente il ferito si confida con l'amico, gli addita un picco e lo prega di bruciarlo dopo la sua morte. Ma don Carlos ora ha qualche sospetto. Per confortare il ferito gli aveva promesso l'ordine equestre di Calatrava. Al nome di Calatrava don Alvaro è riacquisto, ha rivisto, lo ha rifiutato. Perché? Don Carlos, che cerca ostinatamente le tracce della sorella e del seduttore, che egli ritiene colpevole della morte di suo padre, è tormentato dal sospetto che il ferito possa essere l'uccisore del marchese. Non osa però manomettere il picco, che contiene le lettere di Leonora. Malauguratamente, fuori del picco, scorge il ritratto della sorella. Nessun dubbio, ormai. Non appena don Alvaro è guarito, lo sfida e lo provoca, ma Alvaro, che rifiuta il combattimento con il fratello dell'amata, fugge nella speranza di trovar pace in un chiostro.

Il secondo atto si chiude con vivaci scene al campo in cui agiscono Petrosilla, Trabuco, diventato rivendugliolo, e fra Melitone che con una predica piena di giochi di parole si tira addosso lo sdegno dei soldati e riesce a stento a salvarsi dalle buse.

Anche l'ultimo atto è diviso in due parti. Appare da prima, l'interno del convento della Madonna degli Angeli. Melitone distribuisce la minestra ai mendicanti, perdendo presto la pazienza di cui non abbonda. Rimasto solo con il Padre Guardiano mormora intorno alle bizze di un certo fra Raffaele, del quale egli diffida nonostante nulla ed anzi prova di contrizione, di umiltà e di penitenza. Fra Raffaele altri non è che don Alvaro che don Carlos viene a cercare e a provocare anche nel chiostro. Invano don Alvaro protesta la propria innocenza e gli giura che non ha ucciso il marchese, né offesa la purezza di Leonora. Don Carlos, irragionevole, lo provoca con insulti sempre più oltraggiosi che lo obbligano finalmente ad impugnare la spada. Lo scontro avviene presso il convento e don Carlos cade ferito a morte. Don Alvaro, nel cercare assistenza per il momento, giunge fino allo specchio di Leonora che finalmente ritrova. La fanciulla si slancia in soccorso del fratello che, raccogliendo le ultime forze, la trafugge mortalmente. Accorre il Padre Guardiano e nelle sue braccia Leonora spirava tra la disperazione di Alvaro.



ATTO I. Scena 1ª



ATTO I. Scena 2ª



ATTO I. Scena 4ª



ATTO I. Scena 5ª



ATTO I. Scena 6ª



ATTO 2. Scena 1ª



ATTO 2. Scena 10ª



ATTO 3. S. 2.



ATTO 3. S. 4.



ATTO 3. S. 5.



ATTO 3. S. 5.



ATTO 3. S. 5. III.



ATTO 4. S. 2.



ATTO 4. S. 5.



S. 5.

IL CONCERTO DI GUGLIELMO MENGELBERG

GUGLIELMO MENGELBERG è universalmente riconosciuto come uno dei primissimi direttori d'orchestra viventi.

Nato a Utrecht nel 1871, fece i suoi studi musicali prima nella sua città natale, poi a Colonia. Dato alla direzione dell'orchestra sinfonica, dal 1892 fu a Lucerna quale direttore della musica fino al 1895, quando fu chiamato ad Amsterdam a dirigere quella di Concertgebouw Orkest che è la maggiore istituzione musicale del Paese. Bassi ed alti non ancora benché nel mestiere il più alto gli sia consentito assentarsi. Così nel 1898 in a Bergen a dirigere quell'orchestra, nel 1900 nel Belgio, nel 1903 a Londra, dal 1907 al 1917 ripetutamente a Francoforte, poi in Francia, a Roma a Milano a Pietrogrado a Mosca a Berlino e spessissimo a Nuova York ospite di quella Orchestra Filarmónica.

Chiarezza, nobiltà di stile, buon gusto e signorilità sono le sue peculiari caratteristiche.

La Quinta sinfonia in mi minore fu composta da Pietro Iljitch Tchaikowski (nato a Wotkinski il 7 maggio 1840 e morto a Pietroburgo il 6 novembre 1893) a Prowlowskoje nel 1888. In egli aveva preso in affitto una casetta per essere libero e tranquillo e poter dedicarsi al lavoro.

«Sapevo?», scriveva ad un'amica. So scrivendo una nuova Sinfonia. Intendo di provare con essa, tanto agli altri, quanto a me stesso, che ancora è viva e fresca in me la vena del compositore».

La Sinfonia ebbe la sua prima esecuzione il 17 novembre 1888 ad un concerto della Filarmónica di Pietroburgo, sotto la direzione dell'Autore. E' successa una strana cosa. Mentre il pubblico aveva accolto entusiasticamente il lavoro, Tchaikowski ne era rimasto tutt'altro che soddisfatto. Solo dopo averlo diretto in due altre occasioni ed in altro ambiente, dopo che il pubblico gli ebbe rinnovata in più entusiastica accoglienza, si persuase che poteva esserne contento.

Un fatterello curioso è narrato da Nicolas Kaskhin, biografo ed eccellente amico di Tchaikowski. Pare che questi, pur essendo in amichevoli relazioni con Brahms, non ne amasse affatto la musica. Ora accadde che dovendosi eseguire a Lipsia questa Sinfonia, Brahms, che avrebbe dovuto partire per Amburgo, ritardò la sua partenza per ascoltarne la prima prova. Si trovarono poi insieme a colazione e Brahms, con tutta semplicità, ma con altrettanta franchezza gli disse chiaro e netto che il lavoro non gli piaceva. Però dal candore con cui Brahms gli aveva parlato si sentì incoraggiato a dirgli a sua volta ed in tutta confidenza che a lui non era piaciuta la musica di Brahms. Questa reciproca confessione non turbò affatto la loro digestione né ebbe effetto alcuno sulla loro buona relazione. Amici si separarono e amici rimasero benché in vari insiemi.

Qualche scrittore ha opinato che nella Sinfonia in mi minore aleggi quasi il presentimento di una oscura tragedia interiore e la visione di un destino senza speranza. Potrà essere così. Ma Tchaikowski mai fece cenno di aver avuto per la Quinta Sinfonia una qualsiasi idea ispiratrice, come avvenne invece per la Quarta e per la Sesta.

Essa è composta di quattro movimenti. Il primo ha un'introduzione in tempo 4/4 che contiene come il «motto» di tutto il lavoro cioè un

tema cupo e misterioso, affidato ai clarinetti che ritornerà poi durante le sue apparenze in momenti seguenti e su di essa incomberà come una oscura minaccia. Segue poi l'«Allegro con anima» il cui tema è tratto da una canzone popolare polacca.

Il secondo è un «Andante cantabile, con alcuna licenza» in 12/8. Dopo alcuni gravi accordi affidati agli archi, il corno canta una melodia di carattere lirico-romantico. Ad essa, si susseguono affidata all'oboe, alle trombe e ai flauti, passano poi agli archi ed accelerandosi assumono a tratti un carattere molto drammatico. Il «motto» apparisce affidato agli ottavi ed il movimento volge alla fine diminuendo e malinconicamente.

Un tempo di «Valzer» prende il posto del classico «Scherzo» nel terzo movimento. Notevole il rapporto del «motto» verso la fine. L'ultimo movimento si apre in tempo «Andante maestoso» 4/4 e presenta ancora il «motto» ma in modo maggiore. Segue subito un energico «Allegro vivace» in 2/4 che nel bel mezzo del suo sviluppo è interrotto dalla improvvisa riapparizione del «motto». Riprende il tema vivace, ritorna poi nell'ultima volta il «motto» questa volta presentato da un formidabile e fortissimo «motto» di tutta l'orchestra. Una coda «Presto» porta alla esultante conclusione di tutto il lavoro.

Mario Castelnuovo Tedesco nato a Firenze nel 1895, è uno dei più attivi e prolifici compositori che vanta oggi l'Italia. Tutte le forme, dalla romanza da camera al quartetto, al concerto, al poema sinfonico, all'opera, sono state da lui ripetutamente tentate e con fortuna.

Il «2. Concerto» per violino ed orchestra «I Profeti» fu composto nell'estate del 1931 ed è dedicato a Jascha Heifetz che lo eseguì a Nuova York, sotto la direzione di Toscanini.

Il titolo «I Profeti» vuole «solo indicare che si tratta di una composizione ispirata dalla Bibbia. La voce del violino solista suggerisce quelle intenzioni dell'autore: l'infamata voce dei Profeti proclamanti la parola di Dio al cospetto del popolo e della Natura. Il primo tempo ha carattere drammatico con qualche momento di sosta lirica e contemplativa; il secondo ha il carattere di un'ampia «lamentazione» nella quale il violino alterna la sua voce con quella dell'orchestra che ha quasi funzione di coro; il terzo è pieno di impeto guerriero e di gioioso rapimento.

L'idea di comporre «I Preludi» balenò alla mente di Franz Liszt, mentre egli era a Marsiglia nel 1845. Però, distratta la sua attività da una serie infinita di altri impegni non poté terminare questo bello e pensoso poema sinfonico che nel 1850 a Weimar. Gli fu suggerito dalla lettura delle «Méditations poétiques» di Lamartine e volle mettersi una «Prefazione» che suona press'a poco così: «La nostra vita è forse altra cosa che una serie di Preludi a quell'ignoto canto cui la morte intona la prima e solenne nota? L'amore forma l'aurora incantevole di ogni esistenza; ma quale è il destino del quale la più

«Ultima idea è stata questa del maestro Mengelberg di farci rivedere una delle migliori composizioni di Liszt, grandissimo artista, ma incomparabilmente più grande e nobile spirito? E' un doveroso omaggio reso a quest'uomo che, decenne, era già celebre; che, quattordicenne, vedeva una sua opera, «Don Sancio», rappresentata dall'Opera di Parigi; che, venticinquenne, era proclamato il Paganini del pianoforte, aveva conosciuto tutti i trionfi, sgominato tutti i rivali e conquistato tutti i pubblici più arciigni di Europa.

Eppure questo grande che, come tanti altri avrebbe potuto egoisticamente dedicarsi ad ammassare danaro, sfruttare la gloria per suo solo ed esclusivo beneficio, ecco che lo vediamo dedicare tutta la sua attività a lottare strenuamente per rivelare al mondo geni e loro capolavori ignorati o spregiati o mal compresi fino allora.

E furono, tra gli altri, Beethoven, del quale si fece l'apostolo, dando concerti a proprie spese nelle sue opere per raccogliere i fondi necessari ad innalzargli un monumento a Bonn, e dirigendo egli stesso, o facendo eseguire per la prima volta la «Nona Sinfonia» in numerose città della Germania ed a Weimar il «Fidelio» sino allora poco conosciuto; Schumann, alle composizioni del quale per primo dedica tutto un concerto e poi dirige al teatro di Weimar il «Faust» e la «Germanova»; Berlioz, al quale dedica tutta una settimana dirigendo «Benvenuto Cellini», «La Damnazione di Faust», «Romeo e Giulietta», «La Harold Symphonie», le ouvertures del «Re Lear», del «Waverley» e de «La Captive», ed è Berlioz che, combattuto e disanimato, gli scrive: «Io non ho fede che in te»; e sarà Saint-Saens, del quale farà eseguire per la prima volta il «Samson e Dalila» a Weimar, e saranno Grieg, Cesar Franck, Hans von Bülow, Glinka e tutta la scuola russa, Sgambati e mille altri che egli aiuterà, consiglierà, per i quali si prodigherà affinché si facciano largo ed abbiano il riconoscimento che meritano.

Ma tutto questo che pur sarebbe sufficiente a far classificare Liszt tra i geni benefici della musica è poco in confronto di quello che egli fece per Riccardo Wagner. «Mai — dice uno squisito scrittore e critico d'arte — un'anima si è data ad un'altra con maggiore devozione che quella di Liszt a quella di Wagner». Ed è un fatto positivo che senza l'influenza amorosa, assidua, instancabile, tetrazona ai colpi che dal capriccio e, diciamo pure, dalle cattiverie e dall'ingratitudine spesso le arrivavano, e che non fu troncata che dalla morte, senza quest'influenza, che Liszt esercitò su Wagner per oltre quaranta anni, il genio di quest'ultimo molto difficilmente avrebbe potuto schiudersi completamente e dare al mondo la gigantesca opera che resta come una delle meraviglie dell'umana possanza.

Franco Liszt nacque a Raiding (Ungheria) il 22 ottobre 1811 e morì a Bayreuth il 31 luglio 1886, vicino al suo Wagner.

Egli fu carità ed amore, ignorò l'invidia, mai odio; all'ingratitude più nera rispose raddoppiando i suoi benefici, perdonò sempre a tutti, meno che a se stesso; poteva essere ricchissimo e mai povero perché tutto aveva dato per beneficiare ed innalzare gli altri. Sia sempre onorato il suo nome!

ATTILIO PARELLI.



profonda felicità non venga turbata da qualche tempesta, e quale è l'anima crudelmente ferita che, uscita da una di queste tempeste, non cerchi di rifugiarsi nella dolce calma dei campi? Ma non appena la tromba abbia lanciato il suo segnale di allarme, l'uomo corre a riprendere il suo posto, comunque pericoloso, per ritrovare nella battaglia la piena coscienza di se stesso ed il completo possesso delle sue forze».



Il concerto di Adolfo Busch all'«Augusteo»

A COMPAGNATO dall'orchestra dell'«Augusteo» diretta dal M^o Mario Rossi, il celebre violinista Adolfo Busch terrà all'«Augusteo», nel pomeriggio di domenica 17, un importante concerto che viene ritrasmissiono da tutte le stazioni italiane.

Adolfo Busch, nato a Siegen (Westfalia) nel 1892, ha avuto per maestro in Colonia Guglielmo Hess, allievo di Joachim. Nel 1912 fondò il *Quartetto* che porta il suo nome e con esso e da solo, come concertista, compie da parecchi anni giri artistici in tutta Europa, onorato da altissima fama d'interprete profondo e di virtuosità impeccabile.

Il programma che egli eseguirà domenica è imperniato su tre nomi: Elgar, Mozart e Beethoven e... tanto basta!

Il *Concerto in si minore*, op. 61 per violino ed orchestra di Edward Elgar è stato composto nel 1910 ed è dedicato a Fritz Kreisler che ne fu, nello stesso anno, il primo interprete alla «Queen's Hall» di Londra. Esso inizia con «tutti» orchestrale che presenta il primo tema, il quale è composto di parecchie idee ben distinte. La prima è affidata al violino voce e clarinetta; segue una seconda idea espressa in una figurazione di quartine di semiminime che alla 15^a battuta ottava una terza idea largamente sfruttata nelle successive parti del movimento. Al primo tema ampiamente sviluppato, segue la proposta negli archi gravi, d'illidea che originerà il secondo tema. Dopo una ripresa del clarinetto entra il solista che ripete successivamente i due temi, sostituito dalle delicate armonie degli archi; e sviluppa in passaggi di doppie corde il primo tema. Ecco ritornare «fortissimo» la terza idea del primo soggetto che in «ritardando» conduce alla ripresa del primo tema in tempo più stretto. Nel secondo tempo (andante) il soggetto principale è annunciato delicatamente e con grande semplicità dagli archi; il solista entra con una seconda idea che dialoga con la prima, sempre svolta dagli archi, quasi come un duetto. Un passaggio di transazione conduce al terzo tema, in «ritardando», seguito da un'idea in tremolo maggiore dal solista. I due temi sono ripresi ora dall'orchestra ora dal solista in differenti figurazioni ritmiche, quindi il primo tema leggermente modificato riporta alla tonalità originale di si bemolle. Il tempo termina in sonorità morbide e tranquille. Nel terzo tempo dopo una battuta d'introduzione il solista propone al primo tema in «ritardando» un passaggio a corde doppie porta alla seconda idea annunciata «fortissimo» da tutta l'orchestra e ripresa poi dal solista. Segue un «molto marcato» che a sua volta è seguito da un'ampia melodia cantabile e vibrata, affidata al solista. Lunghi sviluppi modulanti in tonalità viene all'originale che sfociano in un «diminuendo» portano alla cadenza accompagnata. Un curioso effetto è ottenuto all'ottava battuta da un «pizzicato tremoloso» che l'autore indica da eseguirsi tamburellando con i polpastrelli delle quattro dita della mano sinistra su le corde. La «cadenza» termina con un accento al primo tema affidato al solista. Un ricordo della seconda idea, stretta in diminuzione, conclude la commovente introduzione.

Florio in un periodo in cui l'arte musicale universale portava (tanto nel campo vocale che nello strumentale); in quest'ultimo per l'influenza ancora fresca dei nostri gloriosi organisti, cembalisti e violinisti indiscutibilmente l'impronta italiana. Mozart, con quella pienezza propria del genio, assunse con mirabile limpidezza questa impronta e le sue opere presentano tutta l'armoniosità del nostro linguaggio unita alla gaiezza e alla festevolezza latina.

Nel *Concerto in sol maggiore*, che Bu ha compreso nel programma domina un sentimento di tenerezza affettuosa, che si eleva nell'*Andante* ad espressione di deliziosissima passione, mentre acquista nel *Rondo* finale un carattere più gaio.

Chiude il programma il *Concerto in re maggiore* di Beethoven: questa composizione si può paragonare, per lo spirito ai migliori concerti grossi dell'epoca per il nostro italiano, destinati a mettere in evidenza al disopra di un complesso strumentale-base, le parti di qualche strumento solista non tanto perché dovessero brillare virtuosamente, quanto perché idealizzassero maggiormente colloquio di una voce più dolce e



Il violinista Adolfo Busch.

di una elaborazione più fine, l'espressione di quello completandone, per così dire, l'intimo senso. Lo stato d'animo da cui procede la musica del *Concerto* è quello d'una serenità pura, d'una bontà semplice ed affettuosa, che come in tante altre opere di Beethoven, si eleva gradatamente, ma sicuramente ad alta significazione di spiritualità.

Il primo tempo, dal punto di vista architettonico, è un edificio dalle linee armoniose e robuste che poggia tutto sulla base di un ritmo unico: le cinque note ribattute dal timpano all'inizio, primordiale elemento da cui tutto il movimento del tempo trae vita. Ma questa forte struttura organica e l'euritmia classica delle forme generali a nulla varrebbero, artisticamente parlando, se lo spirito del musicista non ne avesse saputo trarre, nella formulazione dei temi, nei loro sviluppi, nell'impiego particolare dello strumento concertante, espressioni d'intima bellezza.

Nella parte d'orchestra che precede l'entrata del violino, dai due temi principali agli elementi secondari di transizione e di cadenza, c'è già tutta la materia musicale costitutiva del tempo; tuttavia la voce del violino entrando si eleva dalla compagine orchestrale come quella di una nuova e più penetrante espressione. Così è per la ripesizione del secondo tema, canzone di una limpidezza e purezza inimitabili; così per tutto lo sviluppo di cui troppo lungo, ma non certo inutile, sarebbe qui analizzare i particolari mettendone in ogni punto in evidenza la grandezza.

Il tema del *Larghetto* — semplice nella ripetizione costante del brevissimo disegno iniziale — passa dal quartetto d'archi ad alcuni strumenti a fiato; e il violino ne riempie le simmetriche pause e abbella il canto con fioriture eleganti. Dopo una ripetizione del tema stesso in una forma puramente orchestrale il violino, preludendo in lenti arpeggi, salta pacato e raccolto, ridiscende dolentemente e intona una nuova melodia che si svolge più a lungo, richiamando ad un certo punto quella iniziale. Gli strumenti dell'orchestra diradano man mano sommessamente le loro voci, come ritirandosi innanzi al limpido innalzarsi e diffondersi di quell'unica alla quale tutti sono subordinate, e che da sola esprime il più compiuto dolcezza d'un sovrano abbandono. Il canto sembra infine volersi disperdere in regioni eterree; ma il ritmo del tema iniziale risalta con forza nel quartetto d'archi; elemento di cadenza da cui il violino, come richiamato improvvisamente dal cielo in terra, muove per l'attacco del terzo tempo. E' questo un rondo classico nella forma e nello spirito, ma ricco d'una grazia robusta, per quanto non possa considerarsi alla stessa altezza espressiva dei tempi precedenti.

Accenneremo tuttavia all'episodio in re minore, in cui dal violino al fagotto passa una melodia appassionata che potrebbe chiamarsi di cello o di serenata italiana e che ci fa pensare, per il suo carattere espressivo, ad un tema dello Scherzo del *Settimo Quartetto* e a qualche momento del *Fine da Udine*, op. 95. Il concerto fu composto nel 1806 ed è dedicato a Stefano Breuning, amico del Maestro dell'epoca della sua adolescenza in Bonn.

INTERVISTE

Caminare per le strade da soli e sempre uno dei modi di perfezione, che mi sono più graditi. C'è chi preferisce parlare nei salotti, chi preferisce parlare alla folla, c'è chi nei Consigli d'Amministrazione, chi parla solamente con se medesimo, queste ultime spesso per mancanza di contraddittori, per cui parlo, ma non parlo di persona, in un silenzio tombante.

A me piace di fare discorsi anche con le persone, coi marciapiedi, coi manifesti.

Terzi, davanti ai Wagons Litts mi chiedono perché le agenzie di viaggi non sanno trovare forme più acute per invitare il prossimo a visitare le Piramidi o Polo Nord.

Uno dei più begli usi al viaggio è un vecchio manifesto, dove si vedono nitide rotte, che parlano per non si sa dove. E' un manifesto generico, e per questo tutti ce fondano illusioni e speranze. Ognuno ha qualche cosa da affidare a due rotte, che se ne vanno.

Molta gente viaggia solamente per viaggiare. E' un modo malinconico, inquieto, svagato, in cui molto costoso di rinnovare, come quelli che si mettono d'abito quattro volte al giorno. Anzi questo genere di viaggiatori che se ne vanno in cerca di non si sa che uniscono i due modi perché malano di città e d'abito continuamente. Il viaggio civile è sempre un metodo così, tanto è vero che quello che hanno scelto certe categorie sociali per instruarsi a Viaggiare «smpara» e l'insegnà di chi ha inventato le crociere di prima classe.

Altri viaggiano per partire, che è già un proposito diverso. Vogliono staccarsi da qualche cosa. Godere quell'ebrietà del tutto particolare, che consiste nel fare le valigie, nel chiudere le porte, nel salutare, nell'abbassare il ricevitore telefonico per l'ultima volta, e dimenticarsi di tutto per un mese, per una settimana. Questa è gente pratica e meno angosciata. Conosce il sollievo e la liberazione di chi ha rotto un legame, senza conseguenze irreparabili. E' il piacere di finire un'avventura, con la coscienza tranquilla, anzi, il colpo della vita un'avventura che riprenderemo quando vorremo. Intanto si corre verso la stazione, senza confessare che le strade della nostra città per la prima volta ci sembrano piene, inebriate, fastidiose. Siamo scaturiti e ricominceremo presto mi amari.

Questo stesso piacere si può raggiungere, aiutando il temperamento anche solamente facendo le valigie. Per questo o non per ragioni di ordine, le valigie non vanno fatte all'ultimo momento.

Qualcuno ostenta di buttare tutto alla rinfusa nel baule, come un superiore distacco dalla pedanteria del catalogo, così tanto modesto e with come le proprie canizie, le proprie cranizie, Ecco un uomo privo di fantasia!

Preparare con ordine le valigie vuol dire godersi tutte le tappe del distacco; godersi due volte il piacere della partenza. Un fischio, un panorama di periferia e di sobborgo, senza punti d'appoggio. Nessun arrivo può esser pari a quello stato leggero e rarefatto, di chi per un momento si sente disancorato, tutto. Di lì comincia un itinerario di un'età, un ritorno di gioventù, quel desiderio di dire le parole più lontane e inusitate: cielo, mare, e poi anche vane da zucchero, brodo di tartarughe... Pare che ci si apra dinanzi un favoloso album di francobolli: nomi di paesi, di donne, di regnanti, di colori diversi da quelli veri: rosa, celesti, coi tinte ed aromi preziosi.

Ecco, forse le agenzie di viaggio dovrebbero sostituire i loro manifesti sgarbati di buffe piramidi, e di fior di colore di lattemie con dei vecchi album di francobolli.

Questo farebbe pensare veramente alla gratuita ebrietà dell'andarsene. Tutti si affrettarebbero a comperare un biglietto di viaggio. E il far socchi e bagagli, pratica già eroica, che ora si adopra come ricetta per instruiri, per dipingere, per sostituire i calmanti, diventerebbe una pratica del vivere civile.

Poiché ora di viaggiatori veramente civili, che adoperano il viaggio come un libro stampato, come un'amicizia, come un incontro, non ci sono infinite se non quelli che viaggiano per ritornare.

ENZO FERRIERI.

RADIO RURALE

LA FUNZIONE POLITICA DELL'«ORA DELL'AGRICOLTORE». — L'EDUCAZIONE MILITARE NELLE TRASMISSIONI SCOLASTICHE. — 411 APPARECCHI DISTRIBUITI IN GENNAIO.

Chi ha ascoltato l'«Ora dell'Agricoltore» domenica 10 corrente, vi ha notato per la prima volta una nota di carattere politico: la rubrica di «volgarizzazione, della quale detiene l'annuncio l'on. Storace nel momento stesso di assumere la presidenza dell'Ente Radio Rurale. Non si tratta di addestrare gli agricoltori nei più intricati meandri della politica internazionale, né di aggiornarli sulle premesse dottrinarie di questo o quell'avvenimento economico; ma di informarli sulle laceranze di casa nostra, quelle che tutti dobbiamo conoscere per farci una ragione del perché e della metà del nostro cammino. In questa rubrica, di schietta intonazione popolare, troviamo un'edizione volgarizzata delle serutine «Cronache del Regime», ristretta per giunta alla questioni che toccano più da vicino gli interessi rurali.

Non è il caso di insistere sull'utilità e sulla necessità dell'iniziativa. E' da rilevare invece con compiacimento che la scelta del redattore, fatta dal Segretario del Partito nella persona dell'on. Ermanno Amleucci, assicura a questa trattazione settimanale intonazione opportuna, unità di indirizzo e senso rigile della misura: i fattori più essenziali del successo.

La trasmissione dell'altro giorno, organizzata da bordo di un «mas» in maniera nel porto di Genova, rivela un deciso orientamento dei radio-programmi scolastici verso quella educazione militare che è giustamente raccomandata come la migliore garanzia per la difesa della pace. La collana di queste trasmissioni, che ha avuto origine lo scorso anno con la «visita ad una caserma» e con la «visita ad un sommergibile», fu moltissima ricordata per il suo colore e la sua originalità, ha continuato quest'anno con esaltazioni di eroismi, con episodi della nostra storia tutti rivivere veristicamente davanti al microfono, con la celebrazione del XII Annale della fondazione della Milizia, ed ultimamente con questa iniziativa «in un mas», effettuata nell'anniversario della Befg di Buccari. Sono già annunciati come imminenti una trasmissione sulle armi da fuoco «una visita a un carro armato. L'allestimento di questi programmi si svolge sotto il controllo e con la diretta collaborazione dei Ministri Militari, del Comando Generale della Milizia e con la partecipazione di reparti armati. Un così notevole intervento conferisce all'educazione militare dei fanciulli rurali, insieme ad un carattere di ufficialità, anche una consistenza realistica: alta utilità didattica, in quanto esclude ogni trucco o ripiego. I cannoni, i moschetti e le bombe che i battili rurali sentono rumoreggiare attraverso l'altoparlante, sono autentici: e ciò aumenta a dismisura la suggestione dell'ascolto e la sua stessa efficacia.

Il nuovo presidente del Comitato dei radio-programmi scolastici — che il Segretario del Partito ha designato nella persona del prof. Guido Mancini, Fiduciario Nazionale della Sezione Universitaria dell'Associazione fascista della scuola — prendendo possesso della carica ha ribadito la necessità di insistere su questa via, anche per la ragione che gli insegnanti rurali potranno trarne enorme giovamento, non disponendo ordinariamente dell'indispensabile materiale didattico. Ciò, se fosse possibile, aumenta il valore dell'apparecchio radiocorrente come strumento integrativo dell'insegnamento primario e conferma una volta di più la necessità che esso sia presente in ogni scuola rurale.

A proposito di apparecchi nelle scuole: essi sono aumentati, alla fine di gennaio, a 4178, segnando nel mese un incremento effettivo di 411 unità, pari a una media giornaliera di 13 apparecchi. Il ritmo, inutile dirlo, è ancora lentissimo. Il Segretario del Partito lo ha riterato

a chiare note in un recente «Foglio di disposizioni» ed è certo che i Segretari federali, accompagnando a fondo a loro volta, riusciranno ad ottenere risultati notevoli. Lo stesso on. Storace ha d'altra parte invitato i Provveditori agli Studi a richiamare il dipendente personale ispettivo e direttivo a una più adeguata valutazione della importanza educativa e politica della radiofonia

rurale. Vi è motivo di credere che i Direttori didattici, specie quelli che fin qui si sono dimostrati i meno zelanti, non vorranno perdere questa occasione per dimostrare non solo la loro capacità organizzativa, ma anche e soprattutto la loro perfetta sintonia con lo spirito e il progresso della civiltà fascista.

LAMBRO.

PER CHI AMA SAPERE CHE COS'È LA RADIO

(Terza puntata)



... Come le ha detto, signor Condensino, le correnti musicali — generale dei microfoni nei vari auditori, per effetto delle onde sonore sono tutte innante in un'unica sala, della sala centrale degli amplificatori. Ma come mai, signor Fano, non si vede alcuna fila elettrica? — Perché i fili conduttori che collegano le cassette di presa negli auditori



con la sala centrale corrono entro cunicoli sotto il pavimento e nei muri. Sono centinaia di metri di canali e decine di chilometri di conduttori. Ad esempio, nel palazzo della stazione di Roma, vi sono, solo per le correnti musicali, e per l'alimentazione degli amplificatori, 520 metri di canali di bronzo ed 80 chilometri di filo. Con questi canali e questi



cavi si diramano in ogni direzione lungo i corridoi, passano sopra e sotto gli uffici nei quali ferve il lavoro dei servizi artistico, tecnico ed amministrativo, si elevano di piano in piano, come un enorme sistema nervoso. Le correnti musicali prodotte dai microfoni sono così deboli che il più piccolo disturbo dovuto a vicinanza di altre linee elettriche



può essere sufficiente ad inquinare. Le linee microfoniche sono quindi accuratamente protette e schermate ma ciò non sarebbe ancora sufficiente se i cavi stessi dovessero fare un percorso molto lungo, ad esempio qualche centinaio di metri, con una intensità così debole. Gli amplificatori della sala centrale hanno appunto per scopo di elevare la potenza delle correnti



musicali ad un livello sufficiente perché esse possano compiere percorsi anche di molte decine di chilometri in ottime condizioni. Ecco! appunto nella sala degli amplificatori centrali. Qui tutte le correnti musicali sono debitamente amplificate ed il valore dell'amplificazione è regolato su tecnici che siedono in permanenza di fronte ai pannelli degli amplificatori. Per la massima ampli-



ficazione, la potenza delle correnti musicali, all'uscita dell'amplificatore è parecchi milioni di volte superiore alla potenza allentrata; la tensione, che all'ingresso è dell'ordine del millesimo di Volt, all'uscita è di qualche Volt. Questa grande amplificazione avviene senza che la corrente elettrica subisca alcuna deformazione. Quei grandi quadri di massima con interruttori e strumen-



ti servono per distribuire le correnti di alimentazione degli amplificatori. Invece quel tecnico con la cuffia sulla testa ascolta l'intenso servizio telefonico con le altre stazioni italiane per la necessità delle trasmissioni simultanee dello stesso programma da più stazioni (il cosiddetto «relais»). All'uscita degli amplificatori le correnti musicali prendono diverse strade: una parte viene invia-



ta sui cavi di collegamento interurbani per le trasmissioni in «relais», una parte prosegue nella strada verso il trasmettitore locale, una parte viene eventualmente inviata agli apparati di registrazione elettrica, ed infine una parte aziona gli apparecchi di misura e gli altoparlanti per i controlli. Quel signore che osserva gli strumenti ed ascolta l'altoparlante è appunto un ingegnere addetto ai



controlli. Quest'altro tecnico si siede dinanzi ad un amplificatore e assicura il controllo dell'amplificazione del secondo programma della stazione, quello destinato al trasmettitore locale e nazionale. Come lei vede, Condensino, tutto passa attraverso la sala centrale di amplificazione. Qui convergono le linee elettriche in arrivo, che cercano le correnti musicali non solo dagli auditori, ma anche



dalle macchine di riproduzione elettrica, dai cavi che li collegano con le altre stazioni, dai teatri e dai vari locali cittadini dai quali si trasmette. Le correnti musicali sono amplificate, misurate, controllate e poi inviate ai trasmettitori, alle altre stazioni, alle macchine registratrici. Questi nella sala centrale convergono anche tutte le linee in partenza destinate a far pro-



seguire le correnti musicali, attraverso altre apparecchiature, verso il lontano radiobalzone. «Molto interessante, signor Fano. Lei mi ha detto che nella sala centrale arrivano anche le linee musicali dai teatri e dai locali cittadini. Ora che ho visto come si trasmette dagli auditori, sarei molto curioso di vedere come si trasmette dai teatri.»



«Ma io l'accanto della sala. Andiamo al «Teatro dell'Opera» dove vi è «matina» e si stanno facendo le prove per la trasmissione d'opera di domani sera. Lei vedrà come si collegano i microfoni e come si procede per assicurare una buona trasmissione.» «Grazie, signor Fano; io so che le trasmissioni dal teatro radiofonico sono un primato italiano e a song veramente felice dell'opportunità che lei mi ha fatto».

(Segue).

RADIOCORRIERE

Haendel nell'anniversario della nascita

La grandiosità delle concezioni e il dono di *lasciare con la semplicità e con la potenza delle energie naturali, togliendo i maggiori effetti dai contrasti d'ombre e di luci, meritavano al musicista di Halle il confronto con l'arte di Rubens. Un semplice sguardo ad uno dei suoi ritratti ci dà l'idea che la principale caratteristica della musica di G. F. Haendel debba essere la grandiosità. Statura gigantesca, un ventre e un petto che sembrano spaccare gli abiti, braccia muscolari, mani formidabili, e una testa enorme, ingrandita ancora dall'ampia pappogoria e dall'abbondante parrucca. Si comprende che i contemporanei lo chiamassero l'orso, il grande orso; e non si stenta a credere nell'aneddoto che dice come egli, entrando un giorno in un albergo, ordinasse un pranzo per tre, e all'oste che gli chiedeva onde fosse la compagnia, rispondesse: «La compagnia sono io!». Per il formidabile appetito gli fu dato anche dell'orzo, ma il Burney seppe vedere oltre l'esteriorità, e paragonò l'allegria che schiariva il volto di Haendel a quella del sole quando si libera dalle nubi.*

Fanciullo e giovinetto fu a Berlino, ove conobbe il Bononcini, e ad Amburgo, ove una contesa col Mattheson lo portò ad un duello. Di gravità più importante fu però il suo soggiorno in Italia, e soprattutto nelle città di Firenze, di Roma e di Venezia, ove fece eseguire con successo parecchie opere, e dove strinse amichevoli rapporti col Lotti, i due Scartati e il Corelli. S'impregna per ogni fibra dell'armonia emanante dal soffio dell'italica melodia, scrive di lui un critico, tanto che quando si recò poi a Londra, colse il più e il meglio della sua attività, il pubblico inglese lo considerò, e non a torto, come un campione della più schietta italianità. Anche il Combario è costretto a riconoscere che ad ogni istante, nell'analisi di un po' minuta delle opere di Haendel, si può fare interpenetrare le composizioni italiane, e non si può ispirare.

Ritornato dall'Italia ad Hannover, vi restò poco, perché gli parvero convenienti le proposte a Londra, rinunziò senza Purcell fin dal 1695. Viggiò nel 1710, e godè subito del favore della regina Anna, clavicembalista intelligente, riuscendo a farsi strada coi concerti privati nel palazzo di Tommaso Britton e nel teatro di Haymarket, per il quale compose il «Rinaldo», su scena e versi di Giacomo Rossi. La partitura che più che un'opera organica era una felice improvvisazione, fu stesa in quindici giorni e ceduta senza riserve all'editore, che ne tolse tanti guadagni, tanto che Haendel gli disse poi più d'una volta: «In avvenire voi scriverete le opere, e io le stampo».

Con la morte di Anna e l'assunzione al trono dell'Elettore d'Hannover, che diventò Giorgio I, le cose sembrarono mutare. Haendel non si era comportato troppo bene, quando aveva piantato in asso per inseguire la fortuna a Londra, la Corte d'Hannover che con tanta fiducia in lui, lo aveva chiamato dall'Italia. Ma, specialmente per l'intervento di Lord Burlington, le cose si misero presto bene, e la dedica del «Radamisto» al re fu il segno della riconciliazione. Più gravi furono le contese di Haendel col Bononcini e col Por-



G. F. Haendel.

pora, chiamati entrambi a Londra contro di lui, e nelle quali soffiarono bizze e gelosie di cantanti sostenute da veri e propri partiti. Ma il Maestro continuò a comporre, a dirigere, ad allistare. Anche un attacco apoplettico non lo prostrò, a 52 anni, togliendogli l'uso della destra e abbandonandolo all'ira di numerosi creditori. Si ricbbe, però, grazie alla robustissima costituzione, e riprese il lavoro, abbandonando Londra, diventando ospite, per Dublino. Nella capitale inglese non ritornò se non più tardi, e la riconquista con alcuni oratori d'argomento patriottico. Ebbe di nuovo fama e ricchezze, ma perdette la vista, e lasciò le partiture per l'organo. Nell'aprile del 1759 spenne durante un'esecuzione del «Messia». Riportato a casa disse, poiché era imminente la settimana santa, d'augurarsi di morire il venerdì santo, con la speranza di raggiungere il Salvatore nel giorno di Pasqua. E il venerdì santo, 14 aprile, del 1759 chiuse gli occhi per sempre. Molto manifesto ideava di amare Dio attraverso il poter, aveva fondato lo «Society of Musicians» per assistere i musicisti bisognosi, e il «Foundling Hospital» per i bimbi abbandonati. Aveva adottato una orfanella cui diede il nome di Maria Augusta. Non lasciò memorie, e anche per questo si conosce ben poco della sua vita intima. La forza del carattere, l'amore del lavoro, e il suo spirito benefico basterebbero però a renderlo simpatico, quand'anche egli non avesse lasciato tanta musica bellissima, nella quale spiccano gli oratori di Fuller Maitland, scrivere, sia pure con troppa assolutezza, che «l'ultimo grande scrittore di oratori, come il primo, fu Haendel, e fra tutti il «Messia», eseguito per la prima volta a Dublino nel 1742. Ve in lui del pomposo, dell'esuberante, del mondano (specialmente negli scene confrontato con Bach, tanto austero e sacerdotale), ma sono i caratteri d'un lardo Rinascimento, d'un pingue altunno che può avere ed ha una grande bellezza. Il discorso sulla sua musica porterebbe, del resto, troppo lontano, data la vastità e la varietà dell'opera. Gli è che Haendel può esser considerato come una sintesi del periodo in cui visse, e non sono molti gli artisti ai quali dalla storia può venir concessa tanta importanza».

CARLANDREA ROSSI.

Vi consigliamo di ascoltare...

DOMENICA

- Ore 15: TRASMISSIONE DELL'INCONTRO INTERNAZIONALE DI CALCIO ITALIA A-FRANCIA A, dallo Stadio del Partito di Roma. - Da tutte le Stazioni italiane.
- Ore 17: CONCERTO SINFONICO diretto da MARIO ROSSI, con la partecipazione del violinista BUSCH, dall'«Augusteo» di Roma. - Da tutte le Stazioni italiane.
- Ore 21: I PAGLIACCI, opera in due atti di Leoncavallo con Rosetta Pampaloni, Aureliano Pertile, Carlo Galeffi, FIOR DI SOLE, ballo di Vittadini (dal Teatro «Alla Scala»). - Milano-Torino-Genova-Trieste-Firenze-Bolzano-Roma III.

LUNEDÌ

- Ore 20,15: CONCERTO DEDICATO A VINCENZO BELLINI diretto da Bernardino Molinari. - Praga.
- Ore 20,45: LA FONTANA DI GIOVINEZZA, commedia lirica in tre atti di Ettore Romagnoli. - Milano-Torino-Genova - Trieste - Firenze - Bolzano - Roma III.

MARTEDÌ

- Ore 19,30: IL VASCELLO FANTASMA, opera in tre atti di Wagner (dal «Reale» di Budapest).
- Ore 20,45: LA SCHIAVA IN ARABIA, opera in due atti di Alfred J. Silvert. - Milano - Torino - Genova - Trieste - Firenze - Bolzano - Roma III.

MERCOLEDÌ

- Ore 20,50: ACCADEMIA CHOPINIANA (dal «Museo» di Varsavia).
- Ore 21: MANON LESCAUT, opera in quattro atti di G. Puccini (dal Teatro Comunale «G. Verdi» di Trieste). - Roma-Napoli-Bari-Trieste-Firenze-Milano II-Torino II.

GIOVEDÌ

- Ore 21: ADRIANA LECOUVREUR, opera in 4 atti di Francesco Cilea (dal Teatro «Carlo Felice» di Genova). - Milano-Torino-Genova.
- Ore 21,25: MUSICHE DI CHOPIN. - Al piano Johann Strauss.

VENERDÌ

- Ore 21: CONCERTO SINFONICO diretto da GUGLIELMO MENGELBERG, col violinista Giulio Bignami. - Milano - Torino - Genova - Trieste - Firenze - Bolzano - Roma III.

SABATO

- Ore 20,55: CONCERTO DEDICATO A G. F. HAENDEL. - Milano - Torino - Genova - Trieste - Firenze - Bolzano - Roma III.
- Ore 21: TRASMISSIONE D'OPERA (dal Teatro «Reale» di Roma o dal Teatro «San Carlo» di Napoli). - Roma-Napoli-Bari-Milano II-Torino II.

ABBONATEVI AL
RADIOCORRIERE

L'abbonamento
annuo costa **L. 25**



Sarebbe certamente «fischiato» con vivo sdegno un tenore che storpiasse con orribili stecche una canzone E perchè allora, in molte case, da molti radioamatori, è tollerato ed ascoltato con rassegnazione un apparecchio radio dotato di limitata potenza, di voce non pura, alterata e disturbata da continue distorsioni?

Perchè, quando con la sola applicazione del **MANENS SERBATOIO** è possibile aumentare grandamente purezza e potenza di «voce» in ogni apparecchio radio?



Fate applicare sul vostro apparecchio radio il

MANENS SERBATOIO

è un prodotto SSR DUCATI

Rivolgetevi per informazioni e per l'applicazione ai negozi ed ai radiotecnici autorizzati per la Vostra città

Chiedete l'opuscolo sul «MANENS SERBATOIO»

BIOGRAFIE DI STRUMENTI

LA CHITARRA

Al museo del Conservatorio di Parigi è conservata una chitarra che è senza dubbio la più illustre fra tutte le sue consorelle, e questo solo perché reca nella cassa le firme dei due uomini a cui successivamente appartenne. Ma il primo fu il più gran chitarrista di tutti i tempi, tal Napoléon Chitarrista di Genova, che non morì e non precisamente in odore di santità; il secondo, chitarrista così così e scrittore di cose musicali, si chiamò Ettore Bertioz. Entrambi avevano poi qualche altro talento musicale: l'uno suonava benino il violino, l'altro il flauto e (con un dito) il pianoforte; tutti e due poi componendo musica.

La chitarra era stata una delle passioni della loro vita. Al Paganini ricordava il tempo in cui, appena ventenne, amante riamato d'una gran dama, s'era rifugiato con lei (così narra la leggenda) in terra di Toscana; e l'aveva appreso a suonare con prodigiosa bravura lo strumento caro alla sua bella, il aveva scritto certe sonate per violino e chitarra. Anche al Bertioz la chitarra ricordava la giovinezza, le corse nelle belle campagne del nato Delinato, lo studio della medicina e del latino, il padre burbero, la madre misericordiosa, le dolci sorelle ed anche una certa Stella montis... Quella chitarra che ora riposa nella vetrina del museo era stata come la fiaccola della vita, che il musicista adulto, che si sapeva già tocco da un male atroce, aveva trasmesso al giovane.

Povera chitarra, nata per vibrare e far vibrare ed ora condannata al silenzio ed all'immobilità! Nulla è più melanconico di un museo di strumenti musicali, creati nati per suonare e invece fatti muovere per sempre, ma porre al museo una chitarra, lo strumento vagabondo per eccellenza, è doppiamente crudele. Da otto o nove secoli essa, partendo dalla Spagna che probabilmente ebbe dai Mori, corse le vie dell'Europa e dell'America. Dell'origine orientale serbò a lungo il nome di morrasca, poi ebbe quello di guitarra, con cui appare nel Roman de la Rose; poi generò con piccole varianti di forma la turletrina in Francia, la pandora in Inghilterra, il clastro in Germania, la balalaika in Russia, il banjo fra i negri. Penetrò ovunque, in tutti i paesi, in tutti gli strati sociali, facendo serba concorrenza all'arpa e alla viola. Ma in un'Anatolia sotto il cielo che in via a nascere, fu semplicemente la chitarra, che in un corpo armonioso racchiuse sei anime di diversa espressione, tante quante son le corde; fu lo strumento

sensitivo che dette la sua voce gracile, tenera, spiozzante a tutte le manifestazioni musicali d'una razza.

Hasta la guitarra sienta el golpe de mi dolor. Quando la guitarra sienta que será mi corazón!

canta l'innamorato sotto il balcone della sua bella, e la chitarra serba questa stessa languida poesia anche quando anima le folli danze, perché è sempre uno strumento del sud, che racchiude in sé un pizzico della melanconia orientale. Sul teatro d'opera la si ritrova sol quando



deve dare una nota di color locale, quindi principalmente nelle serenate (Rossini, Weber, Donizetti, Ma meglio che in queste pagine, lo spirito della chitarra è passato in Debussy e in De Falla, che han dato voci alle note profumate di Spagna, che hanno raccolto non un sol canto ma l'eco della moltitudine di canti che la chitarra sommessamente sostiene ed accompagna. O. T.

Merlino — 11:45: Conversazione — 21:30: Radioconti — 22:20: Notiziario (tedesco e inglese).

SABATO

Città del Vaticano. — Ore 10:10:45: Informazioni religiose in italiano. — 20:10:5: Informazioni religiose in olandese. — Ore 11:00: Concerto di un trio. — 8:45: Conversazione. — 9: Concerto dell'Orchestra della B. I. con arpa per baritono. — 10:10:15: Notiziario. — 12: Concerto variato. — 12:45: Concerto d'organo da un cinema. — 13:16: Varietà. — 14: Concerto orchestrale da un teatro. — 14:45:18:20: Notiziario. — 15:15: Concerto orchestrale a vocale (baritono), ritrasmesso in italiano. — 16:46: Radio-cronaca di un incontro di rugby fra Irlanda e Scozia (da Dublino). — 17:00: Notiziario. — 17:45: Concerto variato. — 18:10:15: Musica da ballo. — 19: Notiziario. — 19:20: Radio-cronaca del secondo tempo di un incontro di rugby fra Irlanda e Scozia (da Dublino - rec.). — 20:15: In città stasera. — 20:45: Concerto di organo e programmi della settimana. — 20:30: Concerto orchestrale con arpa per soprano e baritono. — 20:55: Aubert: *Fin Duano*, opera, atto primo, ritrasmesso in italiano. — 21:00: Musica da ballo. — 22:30: Conversazione. — 22:45: Concerto di dischi. — 23:00: Notiziario. — 23:20:23:40: Concerto variato. — 24: Radio-cronaca del secondo tempo di un incontro di rugby fra Irlanda e Scozia (da Dublino - rec.). — 0:45: Concerto orchestrale di musica brillante con arpa per baritono. — 1:45:8: Notiziario.

Mosca (VZSPB). — Ore 11:22:5 e 23:5: Italias di Mosca I. Parigi (Radio Coloniale). Ore 12:17:18: 1 e 10:6:10: Istruzioni di dischi. — 13:30: Concerto ritrasmesso. — 14:30: Notiziario (tedesco). — 15:30: Trasmisssione di un concerto. — 16:30:20:21: Notiziario in banningo. Vienna (in 49.). — Dalle 15 alle 23: Programma di Vienna (in 29:8:7). Zeesen (D J D - D J C). — Ore 18: *Lieder* tedeschi - Programma. — 18:15: Notiziario (tedesco). — 18:45: Schubert: *I gemelli* (singspiel (adattato)). — 19:45: Attualità. — 20:30: Musica e attualità. — 20:45: Trasmisssione della Colombia. — 21:30:21:45: Notiziario. — 22:20:23: Notiziario (tedesco e inglese).

18: Concerto d'organo da una chiesa. — 19:30: Conversazione sul canone. — 19: Concerto d'organo. — 20:10:15: Musica da ballo. — 19: Notiziario. — 19:45: Dischi. — 19:50: Concerto di un trio. — 20:10:15: Musica da ballo. — 20:30: Oscar Strauss: Il soldato di stoffa. — 20:45: Opera (romica italiana). — 21:15: Conversazione. — 21:20: Varietà. — 21:30: Notiziario. — 22:15: 23:45: Musica da ballo. — 24: Musica da ballo. — 0:30: Conversazione sportiva. — 0:45: Concerto dell'orchestra della R. B. C. — 1:40:21: Notiziario.

Mosca (VZSPB). — Ore 11:22:5 e 23:5: Italias di Mosca I. Parigi (Radio Coloniale). Ore 12:17:18: 1 e 10:6:10: Istruzioni di dischi. — 13:30: Concerto ritrasmesso. — 14:30: Notiziario (tedesco). — 15:30: Trasmisssione di un concerto. — 16:30:20:21: Notiziario in banningo. Vienna (in 49.). — Dalle 15 alle 23: Programma di Vienna (in 29:8:7). Zeesen (D J D - D J C). — Ore 18: *Lieder* tedeschi - Programma. — 18:15: Notiziario (tedesco). — 18:45: Schubert: *I gemelli* (singspiel (adattato)). — 19:45: Attualità. — 20:30: Musica e attualità. — 20:45: Trasmisssione della Colombia. — 21:30:21:45: Notiziario. — 22:20:23: Notiziario (tedesco e inglese).

Concerto d'organo da una chiesa. — 18:15: 18:45: Musica da ballo. — 19: Notiziario. — 19:45: Reginald Smith: *Non sense*, commedia brillante con musica. — 20: Concerto di un sassetto. — 20:15: Conversazione. — 20:30: Concerto di un'orchestra di dilettanti. — 21: Musica da ballo. — 21:45: Vella e mandorle. — 22:45: Concerto dell'orchestra della R. B. C. — 23: Notiziario. — 23:10:45: Quintetto di arpe. — 0:15: Musica da ballo. — 0:30: Conversazione. — 0:45: Musica da ballo. — 1: Concerto d'organo con arpa per due soprani da una chiesa. — 1:45: 1:5: Notiziario.

Mosca (VZSPB). — Ore 11:22:5 e 23:5: Italias di Mosca I. Parigi (Radio Coloniale). Ore 12:17:18: 1 e 10:6:10: Istruzioni di dischi. — 13:30: Concerto orchestrale. — 14:30: Notiziario (tedesco). — 15:30: Trasmisssione di un concerto. — 16:30:20:21: Notiziario in banningo. Vienna (in 49.). — Dalle 15 alle 23: Programma di Vienna (in 29:8:7). Zeesen (D J D - D J C). — Ore 18: *Lieder* tedeschi - Programma. — 18:15: Notiziario (tedesco). — 18:45: Schubert: *I gemelli* (singspiel (adattato)). — 19:45: Attualità. — 20:30: Musica e attualità. — 20:45: Trasmisssione della Colombia. — 21:30:21:45: Notiziario. — 22:20:23: Notiziario (tedesco e inglese).

Concerto d'organo da una chiesa. — 18:15: 18:45: Musica da ballo. — 19: Notiziario. — 19:45: Reginald Smith: *Non sense*, commedia brillante con musica. — 20: Concerto di un sassetto. — 20:15: Conversazione. — 20:30: Concerto di un'orchestra di dilettanti. — 21: Musica da ballo. — 21:45: Vella e mandorle. — 22:45: Concerto dell'orchestra della R. B. C. — 23: Notiziario. — 23:10:45: Quintetto di arpe. — 0:15: Musica da ballo. — 0:30: Conversazione. — 0:45: Musica da ballo. — 1: Concerto d'organo con arpa per due soprani da una chiesa. — 1:45: 1:5: Notiziario.

Concerto d'organo da una chiesa. — 18:15: 18:45: Musica da ballo. — 19: Notiziario. — 19:45: Reginald Smith: *Non sense*, commedia brillante con musica. — 20: Concerto di un sassetto. — 20:15: Conversazione. — 20:30: Concerto di un'orchestra di dilettanti. — 21: Musica da ballo. — 21:45: Vella e mandorle. — 22:45: Concerto dell'orchestra della R. B. C. — 23: Notiziario. — 23:10:45: Quintetto di arpe. — 0:15: Musica da ballo. — 0:30: Conversazione. — 0:45: Musica da ballo. — 1: Concerto d'organo con arpa per due soprani da una chiesa. — 1:45: 1:5: Notiziario.

Concerto d'organo da una chiesa. — 18:15: 18:45: Musica da ballo. — 19: Notiziario. — 19:45: Reginald Smith: *Non sense*, commedia brillante con musica. — 20: Concerto di un sassetto. — 20:15: Conversazione. — 20:30: Concerto di un'orchestra di dilettanti. — 21: Musica da ballo. — 21:45: Vella e mandorle. — 22:45: Concerto dell'orchestra della R. B. C. — 23: Notiziario. — 23:10:45: Quintetto di arpe. — 0:15: Musica da ballo. — 0:30: Conversazione. — 0:45: Musica da ballo. — 1: Concerto d'organo con arpa per due soprani da una chiesa. — 1:45: 1:5: Notiziario.

Concerto d'organo da una chiesa. — 18:15: 18:45: Musica da ballo. — 19: Notiziario. — 19:45: Reginald Smith: *Non sense*, commedia brillante con musica. — 20: Concerto di un sassetto. — 20:15: Conversazione. — 20:30: Concerto di un'orchestra di dilettanti. — 21: Musica da ballo. — 21:45: Vella e mandorle. — 22:45: Concerto dell'orchestra della R. B. C. — 23: Notiziario. — 23:10:45: Quintetto di arpe. — 0:15: Musica da ballo. — 0:30: Conversazione. — 0:45: Musica da ballo. — 1: Concerto d'organo con arpa per due soprani da una chiesa. — 1:45: 1:5: Notiziario.

Concerto d'organo da una chiesa. — 18:15: 18:45: Musica da ballo. — 19: Notiziario. — 19:45: Reginald Smith: *Non sense*, commedia brillante con musica. — 20: Concerto di un sassetto. — 20:15: Conversazione. — 20:30: Concerto di un'orchestra di dilettanti. — 21: Musica da ballo. — 21:45: Vella e mandorle. — 22:45: Concerto dell'orchestra della R. B. C. — 23: Notiziario. — 23:10:45: Quintetto di arpe. — 0:15: Musica da ballo. — 0:30: Conversazione. — 0:45: Musica da ballo. — 1: Concerto d'organo con arpa per due soprani da una chiesa. — 1:45: 1:5: Notiziario.

GIOVEDÌ

Città del Vaticano. — Ore 10:10:45: Informazioni religiose in francese. — 20:10:15: Informazioni religiose in francese. Daventry. — Ore 8:16: Concerto di dischi. — 8:45: Munko Dewar: *Off to Canada*, rivista ma finezza. — 8:45: Conversazione. — 10:10:15: Notiziario. — 12: Concerto variato. — 13:45: Concerto di dischi. — 14: Concerto variato da Belfast. — 15:30: Piano, violino, flauto e baritono (dall'Università di Leeds). — 16:45: 18:30: Notiziario. — 18:15: Concerto orchestrale. — 19:30: Conversazione. — 19:45: Concerto dell'orchestra della B. I. con arpa per soprano. — Musica francese. — 19:45: Conversazione. — 20:45: Trasmisssione della Colombia. — 21:30:21:45: Notiziario. — 22:20:23: Notiziario (tedesco e inglese).

VENERDÌ

Città del Vaticano. — Ore 10:10:45: Informazioni religiose in italiano. — 20:10:15: Informazioni religiose in italiano. Daventry. — Ore 8:15: Reginald Smith: *Non sense*, commedia brillante con musica. — 8:45: Conversazione. — 10:10:15: Notiziario. — 12: Concerto variato. — 13:45: Concerto di dischi. — 14: Concerto variato da Belfast. — 15:30: Piano, violino, flauto e baritono (dall'Università di Leeds). — 16:45: 18:30: Notiziario. — 18:15: Concerto orchestrale. — 19:30: Conversazione. — 19:45: Concerto dell'orchestra della B. I. con arpa per soprano. — Musica francese. — 19:45: Conversazione. — 20:45: Trasmisssione della Colombia. — 21:30:21:45: Notiziario. — 22:20:23: Notiziario (tedesco e inglese).

Città del Vaticano. — Ore 10:10:45: Informazioni religiose in italiano. — 20:10:15: Informazioni religiose in italiano. Daventry. — Ore 8:15: Reginald Smith: *Non sense*, commedia brillante con musica. — 8:45: Conversazione. — 10:10:15: Notiziario. — 12: Concerto variato. — 13:45: Concerto di dischi. — 14: Concerto variato da Belfast. — 15:30: Piano, violino, flauto e baritono (dall'Università di Leeds). — 16:45: 18:30: Notiziario. — 18:15: Concerto orchestrale. — 19:30: Conversazione. — 19:45: Concerto dell'orchestra della B. I. con arpa per soprano. — Musica francese. — 19:45: Conversazione. — 20:45: Trasmisssione della Colombia. — 21:30:21:45: Notiziario. — 22:20:23: Notiziario (tedesco e inglese).

Città del Vaticano. — Ore 10:10:45: Informazioni religiose in italiano. — 20:10:15: Informazioni religiose in italiano. Daventry. — Ore 8:15: Reginald Smith: *Non sense*, commedia brillante con musica. — 8:45: Conversazione. — 10:10:15: Notiziario. — 12: Concerto variato. — 13:45: Concerto di dischi. — 14: Concerto variato da Belfast. — 15:30: Piano, violino, flauto e baritono (dall'Università di Leeds). — 16:45: 18:30: Notiziario. — 18:15: Concerto orchestrale. — 19:30: Conversazione. — 19:45: Concerto dell'orchestra della B. I. con arpa per soprano. — Musica francese. — 19:45: Conversazione. — 20:45: Trasmisssione della Colombia. — 21:30:21:45: Notiziario. — 22:20:23: Notiziario (tedesco e inglese).

Città del Vaticano. — Ore 10:10:45: Informazioni religiose in italiano. — 20:10:15: Informazioni religiose in italiano. Daventry. — Ore 8:15: Reginald Smith: *Non sense*, commedia brillante con musica. — 8:45: Conversazione. — 10:10:15: Notiziario. — 12: Concerto variato. — 13:45: Concerto di dischi. — 14: Concerto variato da Belfast. — 15:30: Piano, violino, flauto e baritono (dall'Università di Leeds). — 16:45: 18:30: Notiziario. — 18:15: Concerto orchestrale. — 19:30: Conversazione. — 19:45: Concerto dell'orchestra della B. I. con arpa per soprano. — Musica francese. — 19:45: Conversazione. — 20:45: Trasmisssione della Colombia. — 21:30:21:45: Notiziario. — 22:20:23: Notiziario (tedesco e inglese).

Città del Vaticano. — Ore 10:10:45: Informazioni religiose in italiano. — 20:10:15: Informazioni religiose in italiano. Daventry. — Ore 8:15: Reginald Smith: *Non sense*, commedia brillante con musica. — 8:45: Conversazione. — 10:10:15: Notiziario. — 12: Concerto variato. — 13:45: Concerto di dischi. — 14: Concerto variato da Belfast. — 15:30: Piano, violino, flauto e baritono (dall'Università di Leeds). — 16:45: 18:30: Notiziario. — 18:15: Concerto orchestrale. — 19:30: Conversazione. — 19:45: Concerto dell'orchestra della B. I. con arpa per soprano. — Musica francese. — 19:45: Conversazione. — 20:45: Trasmisssione della Colombia. — 21:30:21:45: Notiziario. — 22:20:23: Notiziario (tedesco e inglese).

FIORDISOLE

DI FRANCO VITTADINI

Il nuovo ballo Fiordisole, che le stazioni settentrionali trasmettono dal teatro «Aila Scala» domenica sera, è una fantasia coreografica in sei quadri. Il libretto è di Gino Cornali, la musica di Franco Vittadini, il popolare autore dell'opera Anna allegra e del ballo Vecchio Milano che tanta fortuna ebbe sul palcoscenico scaligero e altrove. Il maestro Vittadini ama, di quando in quando, interrompere l'ispirazione lirica per dedicarsi alla grazia e alla festosità dell'estrosa musica per ballo. Questa volta il tema offerto dal librettista è fabeloso e fantasmagorico.

La trama richiama certe avventure famose di bimbi portati sulla scena nel paese delle meraviglie. Qui i bimbi non diventano grandi e si sono sposati: si chiamano Fiordisole e Giannetto, e la prima ha nel cuore la luminosità del nome. Ma son poveri, e in una malinconica sera d'autunno se ne vanno in cerca di fortuna salutando la vecchia mamma, salutati dalla vecchia compagna del villaggio.

Cammina, cammina... Li ritrovano sulla piazza della capitale di Uffalandia, paese che, dal nome, non somiglia certo a quello ghiotto di Cuccagna e neppure a quello mirabolante dei Balocchi. Ma quel giorno Uffalandia è in piena giocondità. L'Arciconte della capitale sfanza la figliola Fiorditigi col Baron Pomposo. E' festa grande. Fiordisole e Giannetto, che hanno già messo su una bottega di coralli, offrono alle belle purpure collane e ghirigoli e vezzi. La folla si muove intorno in fermento; si attende la fidanzata, la leggiadra Fiorditigi. Eccola che si avanza circondata dalla sua corte di damigelle; ma non è giuliva. Il Baron Pomposo non le piace. Sognava Luisago e non quel balordo biran-netto. Ma non può rifiutare la sua mano. L'Arciconte suo padre non ammette querimonie: vuole quel fidanzamento e Fiorditigi deve far buon viso a cattivo fidanzato.

Fiordisole, intanto, s'avvicina alla mesta fanciulla e indovinando il patire le offre la più bella collana della sua bottega. E Fiorditigi le bacia per riconoscenza. In quel mentre sopraggiunge l'Arciconte seguito da Pomposo e dal corteo Pomposo bacia, secondo la legge, in fronte Fiorditigi; ma il bacio è così compungato che Fiordisole e Giannetto, in segno di protesta e in nome dell'amore, si baciano rumorosamente sulla bocca. Scandalò! Arresto dei due malcapitati, accusa e difesa, eloquio del bacio, composizione della folla, severità dell'Arciconte. Fiordisole e Giannetto, incatenati, sono cacciati nella torre.

Nella buia prigione dormono sulla paglia. Ma un raggio di luna e il canto dell'usignolo li risvegliano. Le loro anime esultano d'amore e di dolcezza... Se non fossero in carcere, sarebbe così bella la vita! Fiorditigi viene per liberarli, non solo, ma per fuggire insieme, perché di Pomposo non ne vuol sapere. Il carcere però debba sorprendere i tre congiurati; ma la fortuna è con loro, e scappano.

Scappano su una montagna di confine di Uffalandia dove si stanno svolgendo gare di sciolo. Il vincitore è Giorgio. Ci meraviglieremo se Fiorditigi e Giorgio se la intendono subito? Senonché l'Arciconte ha sgominato in sue guardie alle calvagne dei Jugugachi. L'idiota di Fiorditigi e Giorgio rischia di finir male. Su di loro, sui valtiigiani che intorno tessono canzoni e danze si rovescia una bufera di nee.

Tra i nembi e il vento irrompono anche le guardie di Uffalandia; ma la tormenta le travolge mentre i quattro eroi Fiorditigi e Giorgio, Fiordisole e Giannetto, trovano scampo in un rifugio. La sorte li ha protetti. Quando li rivediamo sono felici. Hanno raggiunto la casa di Giorgio sul mare. Fiorditigi rimane in quel nido d'amore. Fiordisole e Giannetto non resistono alla nostalgia della loro terra nativa e salpano alla paranza dalle grandi vele rosse. Arrivano al loro paese in piena festa agreste, in un solitario rigoglio di spoglie. E' la sera della meta, e Fiordisole è portata in trionfo dalle schiere tripiudanti delle metitrici attraverso l'oceano del grano.

(Dal «Corriere della Sera» dell'11 febbraio 1935).

DOMENICA

17 FEBBRAIO 1935 - XIII

ROMA - NAPOLI - BARI MILANO II - TORINO II

ROMA: Kc. 743 - Hl. 280,8 - KW. 50
 NAPOLI: Kc. 1105 - Hl. 271,7 - KW. 1,5
 BARI: Kc. 1150 - Hl. 283,4 - KW. 20
 MILANO II: Kc. 1367 - Hl. 221,1 - KW. 4
 TORINO II: Kc. 1362 - Hl. 219,6 - KW. 0,9

- MILANO II e TORINO II entrano in collegamento con Roma alle 20,5
- 9.40: Notizie - Annunci vari di sport e spettacoli
 - 10-11: L'ORA DELL'AGRICOLTORE
Trasmissione a cura dell'ENTE RADIO RURALE
 - 11-12: Messa dalla Basilica-Santuario della SS Annunziata di Firenze
 - 12-12.15: Lettura e spiegazione del Vangelo. (Roma-Napoli): Padre doti Domenico Franzè; (Bari): Monsignor Calamita.
 - 12.30-13: Dischi.
 - 13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.
 - 13.10: PROGRAMMA CAMPARI. Musiche richieste dai radioascoltatori (offerte dalla Ditta Davide Campari e C. di Milano).
 - 13.40-14.15: DISCHI DI CELEBRITÀ (Vedi Milano).

15: Trasmissione dallo Stadio del Partito Nazionale Fascista dell'incontro di calcio

Italia - Francia

(La trasmissione è effettuata anche dalla stazione di Roma II: m. 23,50; kc. 11.610).

Nell'intervallo: Notizie sportive.

17: Trasmissione dall'«Augusteo»:

Concerto sinfonico

diretto dal M^o MARIO ROSSI con il concorso del violinista ADOLF BUSCH

1. Elgar: Concerto per violino e orchestra.
2. Mozart: Concerto in sol magg. per violino e orchestra.
3. Beethoven: Concerto in re magg. per violino e orchestra.

Nell'intervallo: Notizie sportive - Bollettino dell'Ufficio presagi.

- 19.30: Notizie sportive - Comunicazioni del Popolavolo - Notizie.
- 20.20: Dialogo di Armando e Dino Falconi
- 20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - F. T. Marinetti: «Futurismo mondiale». Il poeta Corrado Govoni, vincitore della Gara di Genova, ed il mio poema fuori concorso; conversazione.

GENOVA Via S. SETTEMBRIO 22 MILANO Via CANTONIERE 115
 ROMA Via S. PIETRO 5 SPALDIRO BOLOGNA Via S. PIETRO 11 PALERMO Via S. PIETRO 11

20.45:

Dall'ago al milione

Opretta in tre atti di LUIGI DALL'ARGINE
 Direttore M^o CARLO BRUNETTI.

Personaggi:

Amelia, sartina... Carmen Roccabella
 Amelia, sartina... Miina Lyses
 Escamillo, torero... Guido Agnoletti
 Corallino, marinaio...
 Bibi, facchino... Tito Angeletti
 Cav. Cantanata... Ubaldo Torricelli
 William... Romeo Vinci
 James... Enzo Ruggieri
 Giorgio Harry... Guido Agnoletti
 Il capo dei cinesi... Arturo Pellegrino
 Principe Ossian... Romeo Vinci
 Keri Sahib... Alfredo De Petris

Negli intervalli: Notiziario cinematografico - Francesco Sapori: «Arte coloniale», conversazione

23: Giornale radio.

MILANO - TORINO - GENOVA TRIESTE - FIRENZE

ROMA III

MILANO: Kc. 915 - Hl. 308,9 - KW. 50 - TORINO: Kc. 1150 - Hl. 292,2 - KW. 7 - GENOVA: Kc. 980 - Hl. 303,3 - KW. 10
 TRIESTE: Kc. 1292 - Hl. 255,6 - KW. 10
 FIRENZE: Kc. 610 - Hl. 491,8 - KW. 20
 ROMA III: Kc. 1368 - Hl. 230,5 - KW. 1

- ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,55
- 9.40: Giornale radio.
 - 10-11: L'ORA DELL'AGRICOLTORE. Trasmissione a cura dell'ENTE RADIO RURALE.
 - 11-12: Messa cantata dalla Basilica-Santuario della SS Annunziata di Firenze
 - 12-12.15: Spiegazione del Vangelo: (Milano): P. Vittorio Fachinetti; (Torino): D. Giocundo Fino; (Genova): P. Teodosio da Voltri; (Firenze): Mons. Emanuele Magri; (Trieste): Padre Petzatti.
 - 12.30: Dischi
 - 13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Dischi.
 - 13.10: PROGRAMMA CAMPARI. Musiche richieste dai radioascoltatori (offerte dalla Ditta Davide Campari e C. di Milano).
 - 13.40-14.15: DISCHI DI CELEBRITÀ: 1. Verdi: Luisa Miller; «Quando lo sero al placido» (tenore Schipa); 2. Thomas. Mignon; «Io son Titania» (soprano Dal Monte); 3. Rossini: Mosè, preghiera (basso Pinza); 4. Donizetti: La figlia del reggimento; «La ricchezza, il grado» (soprano Dal Monte); 5. Cilea: Arlesiana, lamento di Federico (tenore Schipa); 6. Verdi: I vespri siciliani; «O tu, Palermo» (basso Pinza); 7. Benedit: Il carnevale di Venezia (soprano Dal Monte); 8. Gluck: Orfeo; «Che farò senza Euridice» (tenore Schipa).
 - 15: Trasmissione dallo Stadio del Partito Nazionale Fascista a Roma dell'incontro di Calcio

Italia - Francia

Nell'intervallo: Notizie sportive

17: Trasmissione dall'«Augusteo»:

Concerto sinfonico

diretto dal M^o MARIO ROSSI con il concorso del violinista ADOLF BUSCH (Vedi Roma)

Nell'intervallo: Notizie sportive - Comunicato dell'Ufficio presagi.

Dopo il concerto: Notizie sportive.

- 19.15: Dischi.
- 19.50: Notizie sportive e varie - Dischi.
- 20.20: Dialogo di Armando e Dino Falconi.
- 20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - F. T. Marinetti: «Futurismo mondiale». Il poeta Corrado Govoni, vincitore della gara di Genova, e il mio poema fuori concorso».
- 20.45: Dischi.

DOMENICA

17 FEBBRAIO 1935 - XIII

21: Trasmissione dal
TEATRO ALLA SCALA

I FAGLIACCI

Opera in due atti di R. LEONCAVALLO

Personaggi:

Nedda Rosetta Pampanini
Cunto Aureliano Pertile
Tonio Carlo Galleffi
Silvio Piero Bisini
Arlecchino Gino Del Signore

FIORDISOLE

Fantasia coreografica di G. CORNALI

Musica di FRANCO VITTADINI

Maestro concertatore e direttore d'orchestra
GIUSEPPE ANTONICELLINegli intervalli: Conversazione scientifica di
Ernesto Bertarelli - Notiziario teatrale - Giornale radio.

BOLZANO

Kc. 508 - m. 557 - kW 1

9,40: Giornale radio.

10-11: L'ORA DELL'AGRICOLTORE

Trasmissione a cura dell'ENTE RADIO RURALE.
11-12: Messa cantata dalla Basilica-Santuario
della SS. Annunziata di Firenze.

12-12,15: Lettura e spiegazione del Vangelo
(Padre Candido B. M. Penso O. P.).
12,30: Dischi.
13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni
dell'E.I.A.R. - (Vedi Milano fino alle ore 23).

PALERMO

Kc. 565 - m. 531 - kW 3

10-11: L'ORA DELL'AGRICOLTORE.
Trasmissione a cura dell'ENTE RADIO RURALE.
12: Spiegazione del Vangelo (Padre Benedetto
Caronia).

12,15 (circa): Messa dalla Basilica di S. Francesco
d'Assisi dei Frati Minori Conventuali.
13-14 MERIDIAN JAZZ ORCHESTRA.
13,30: Segnale orario - Eventuali comunica-
zioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.

15: Trasmissione dallo Stadio del Partito Na-
zionale Fascista di Roma: Incontro di Calcio
ITALIA-FRANCIA.

Nell'intervallo: Notizie sportive.
17,30-18,10: Trasmissione dal Tea Room Olin-
pia - ORCHESTRA JAZZ FONICA.

20: Comunicazioni del Dopolavoro
20,20-20,45: Dischi e Notizie sportive.
20,30: Segnale orario - Eventuali comunica-
zioni dell'E.I.A.R.

La Principessa della Czaras

Operetta in tre atti del M. EMERICO KALMAN
diretta dal M. FRANCO MITTELO

Personaggi:

Silva Marga Levial
Edvino Angelo Virino
Stasi Olimpia Sali
Boni Emanuele PARIS
Feri Gaetano Tozzi
Leopoldo Maria Masino La Puma
Ilda Amelia Uras

Negli intervalli: G. Foti: « Aneddoti intorno a
Gioacchino Rossini », conversazione - Notiziario.
23: Giornale radio

Se potete scrivere potete DISEGNARE

Ma come è necessario un Metodo
per imparare a leggere o a con-
tare, così è necessario un Metodo
per imparare a disegnare.

Questo ha compreso la nostra Scuola
creando il METODO A. B. C. che,
altrettanto semplice quanto razionale e
pratico, rende ormai possibile a chiun-
que di imparare rapidamente a diseg-
nare e a dipingere.

Qualunque siano la vostra età, residenza
e occupazioni, voi potrete in breve tempo
divenire abile disegnatore e pittore, rice-
vendo per corrispondenza le lezioni
dei professori della SCUOLA A. B. C.
che sapranno instradarvi verso quel ramo
che preferite: **ILLUSTRAZIONE,
MODA, CARICATURA, RITRATTO,
DECORAZIONE, ecc.**

Il nostro programma viene spedito gra-
tuitamente a chiunque ne faccia richiesta.

Inviare a:



ATILIO LOCATELLI - Corvico Tezza (Bergamo) (Acquerello)

SCUOLA A. B. C. DI DISEGNO

Ufficio R. 103 - Via Lodovica N. 17-19 - TORINO

ANTENNA SCHERMATA MULTIPLA
ANTENNA SCHERMATA REGOLABILE
assegno L. 55. - **FILTRO DI FREQUENZA**
OPUSCOLO ILLUSTRATO NOVITÀ RADIO

Si spedisce contro invio di L. 1 ANFARI in francobolli.

Laboratorio specializzato Riparazioni Radio - Ing. TARTUCCI - Via del Mille, 24 - TORINO - Tel. 48-249

sostituisce con vantaggio ogni altra antenna. Si spedisce in assegno L. 35.
ha i pregi della multipla, eliminando anche le noiose interferenze fra Stazioni. In
elimina i disturbi industriali convogliati dalla rete elettrica. Assegno L. 55.
80 pag. testo, schemi e norme pratiche per migliorare l'Apparecchio Radio.

PROGRAMMI ESTERI

SEGNALAZIONI

CONCERTI SINFONICI
17,45: Radio Parigi (Dir. Mitropoulos) - 20,5: Francoforte - 21,30: Lyons-la-Doua (Banda Repubblicana) - 20,55: Hilversum (Con Magda Tuller, piano) - 21: Bruxelles II - 22: Stoccolma - 22,10: Bruxelles I (Dal Conservat. Reale)

CONCERTI VARIATI
20,15: Monte Ceneri - 20,45: Bratislava - 20,50: Lubiana - 20,55: Copenhagen (Musica polacca e russa) - 21: Stoccolma, Radio Parigi; Parigi T. E. (Dischi) - 21,25: Moravska-Ostrava - 21,30: Budapest (Orel, e cantate) - 22,15: Copenhagen - 22,30: Lipsia - 23: Drottwich (Sesteto), Budapest - 23,50: Hilversum

OPERE
19,30: Lipsia («Lortzing - L'Armaiole») -

OPERETTE
19,15: Koenigsberg (Strauss: «Il Pipistrello») - 20,5: Vienna (A. Brahms: «Il fiore di Hawaii») -

MUSICA DA CAMERA
19: Breslavia (Marteau)

SOLI
19,10: Berlino (Violino e piano) - 19,30: Budapest (Piano) - 21,10: Beromuenster (Organo) - 21,30: Tutte le Stazioni tedesche (Organo: Gunter Baum) - 21,50: Bruxelles II (Organo) - 22: Lubiana (Fisarmonica) Madrid (Piano).

COMMEDIE
20: Radio Parigi - 20,30: Parigi T. E. (L'uffa) - 21,35: Bordeaux (Commedia in tre atti).

MUSICA DA BALLO
19,15: Francoforte - 20: Madrid - 21: Barcellona (Jazz) - 22: Parigi T. E. - 22,30: Stoccarda, Breslavia - 22,40: Praga (Jazz). Colonia - 22,45: Koenigsberg - 22,55: Copenhagen - 23,15: Vienna - 23,30: Radio Parigi, Lyons-la-Doua.

OPERE
19,30: Lipsia («Lortzing - L'Armaiole») -

OPERETTE
19,15: Koenigsberg (Strauss: «Il Pipistrello») - 20,5: Vienna (A. Brahms: «Il fiore di Hawaii») -

AUSTRIA VIENNA
Kc. 592; m. 505,8; kW 120

18,10: Canti lituani
18,40: Conv. e letture
19,15: Giornale parlato
19,25: Concerto corale
20,5: Arabian «Il poire di Hana», operetta in tre atti in un intervallo: Notiziario

22,30: Cronaca sportiva
22,45: Giornale parlato
23,15: Musica da ballo
0,30: Dischi vari

BELGIO BRUXELLES I
Kc. 620; m. 483,9; kW 15

19: Concerto di dischi - Negli intervalli: Conversazioni.
20,30: Giornale parlato
21: Rievocazione della morte e del funerale di Re Alberto del Belgio
22,10: Trasmissione del concerto dal Conservatorio di Noia. 1. Beethoven: Marcia funebre dalla 3.ª Sinfonia. 2. Brahms: 3.ª «Un Requiem tedesco», coro e orchestra - Alla fine giornale parlato.

BRUXELLES II
Kc. 932; m. 321,9; kW 15

19: Concerto di dischi - Nell'intervallo conversazione religiosa.
20,20: Giornale parlato
21: Concerto sinfonico - Franck: Sinfonia in re minore. 2. Wagner: Marcia funebre.

21,50: Concerto d'organo
22,5: Morte e funerali di

BRATISLAVA
Kc. 1004; m. 298,8; kW 13,5

18: Trasm. da Koscice
19: Trasm. da Praga
19,25: Trasm. da Koscice
20,10: Conversazione
20,23: Concerto variato
20,50: Tschai. Letture
21: Concerto sinfonico
21,10: Seguito del conc. 22,20: Not. in ungherese.
22,30: Trasm. da Praga.
23,40 23,10: Da Koscice.

BRNO
Kc. 1137; m. 269,5; kW 11,2

17,45: Trasm. in tedesco.
19: Trasm. da Praga.
20,55: Moravska-Ostrava.
21,40: Concerti vari
21,25: Moravska-Ostrava.
22,25: Concerto Praga.

MORAVSKA-OSTRAVA
Kc. 1137; m. 269,5; kW 11,2

17,45: Trasm. da Praga.
20,55: Concerto variato.

Kc. Alberto del Belgio, rievocazione radiofonica
23,10 23,20: Giornale radio

CECOSLOVACCHIA PRAGA I
Kc. 638; m. 470,2; kW 120

17,45: Trasm. in tedesco.
19: Notiziario Dischi.
19,10: Conversazione
19,25: Conc. bandistico
20,10: Progr. variato.
20,55: Moravska-Ostrava.
21,40: Trasm. da Praga.
21,25: Moravska-Ostrava.
22: Notiziario Dischi.
22,15: Notizie in tedesco.
22,40 23,10: Musica da Jazz.

22,45: Trasm. da Praga.
23,15: Musica da ballo
0,30: Dischi vari

BELGIO BRUXELLES I
Kc. 620; m. 483,9; kW 15

19: Concerto di dischi - Negli intervalli: Conversazioni.
20,30: Giornale parlato
21: Rievocazione della morte e del funerale di Re Alberto del Belgio
22,10: Trasmissione del concerto dal Conservatorio di Noia. 1. Beethoven: Marcia funebre dalla 3.ª Sinfonia. 2. Brahms: 3.ª «Un Requiem tedesco», coro e orchestra - Alla fine giornale parlato.

BRUXELLES II
Kc. 932; m. 321,9; kW 15

19: Concerto di dischi - Nell'intervallo conversazione religiosa.
20,20: Giornale parlato
21: Concerto sinfonico - Franck: Sinfonia in re minore. 2. Wagner: Marcia funebre.

21,50: Concerto d'organo
22,5: Morte e funerali di

BRATISLAVA
Kc. 1004; m. 298,8; kW 13,5

18: Trasm. da Koscice
19: Trasm. da Praga
19,25: Trasm. da Koscice
20,10: Conversazione
20,23: Concerto variato
20,50: Tschai. Letture
21: Concerto sinfonico
21,10: Seguito del conc. 22,20: Not. in ungherese.
22,30: Trasm. da Praga.
23,40 23,10: Da Koscice.

BRNO
Kc. 1137; m. 269,5; kW 11,2

17,45: Trasm. in tedesco.
19: Trasm. da Praga.
20,55: Moravska-Ostrava.
21,40: Concerti vari
21,25: Moravska-Ostrava.
22,25: Concerto Praga.

MORAVSKA-OSTRAVA
Kc. 1137; m. 269,5; kW 11,2

17,45: Trasm. da Praga.
20,55: Concerto variato.

- 21 10: Trasmissioni da Reno
- 21 20: Musica brillante
- 21 30: Come Parigi

DANIMARCA

COPENAGHEN
 kc 1176; m 255,1; kW 10

- 10 20: Conversazione
- 10 25: Giornale parlato
- 10 30: Radio-jazz
- 10 45: Concerto pop-jazz
- 20 10: Lettere varie
- 20 55: Musica polacca e russa
- 21 5: Giornale parlato
- 21 15: Concerto vocale
- 21 35: Lettere varie
- 21 55 30: Mus. da ballo

FRANCIA

BORDEAUX-LAFAYETTE
 kc 1077; m 276,6; kW 12

- 18: Commedia
- 19 30: Giornale radio
- 20 45: Cronache
- 21 5: Concerto di dischi
- 21 35: Ilham o Tuche. *Madame Mongodin* commedia in tre atti

GRENOBLE

kc 583; m 514,8; kW 15

- 18: Commedia
- 19 30: Giornale radio
- 20 45: Dischi (internazionali)
- 21 20: Come Lyon la Doua

LYON-LA DOUA

kc 648; m 463; kW 15

- 18: *Filament La bouzou* e *Le baladeur* (musica) Armands, Roland e il His Villier. *Les insulaires*, va. di estraneo
- 19 30: Concerto di dischi
- 20 30: Giornale radio
- 20 45: *La demanche* di J. P. L. e canzoni
- 21 15: Conversazioni varie
- 21 30: Concerto della Radio della Repubblica (Musica da Danza) di J. P. L.
- 21 45: *Il principe Igor* di Rimsky. *Il sepolcro di Cui*

perlo; 2. *Pierre*, *Passé* (scenari su di un tema per stralce); 3. *Peudrotti*; 4. *Mischke*; 5. *Korsakov*; 6. *Il re del cantabene*; 6. *Luzie*; 7. *Seconda copista*; 7. 30: Musica da ballo

PARIGI P. P.

kc 959 m 312,8; kW 100

- 20: Giornale parlato
- 20 20: Come di dischi
- 21: Intervallo
- 21 16: *Discorsi* (radio-jazz)
- 21 46: Intervallo
- 22: *Attirata di ses anis*
- 22 46: Intervallo
- 23: *Vater* francese
- 23 30: Musica brillante e da ballo (dischi)

PARIGI TORRE EIFFEL

kc 215; m 1395; kW 13

- 17 45: Giornale parlato
- 19 45: Concerto di violoncello e piano
- 20 16: Cronache
- 20 30: *Adams. La nuit Saint-Jacques*, commedia in 1 atto
- 21: Concerto di dischi. Fino alle 22: Musica da ballo

RADIO PARIGI

kc 102; m 1948; kW 75

- 17 45: Concerto della S. M. dei concerti (L'union pour) diretto da M. S. J.
- 20: *Comédie* (il *capitano*) (canadino), radio-jazz
- 20 30: *La Villa oration*
- 21: Concerto di musica leggera e canzoni - S. M. dei concerti (Cronache, informazioni)
- 21 30: Musica da ballo

RENNES

kc 1040; m 268,5; kW 30

- 18: Come Lyon la Doua

GINNASTICA DA CAMERA

Le lezioni della settimana:

1° ESERCIZIO - *Scalati a terra. Gambe in croce. Ginocchia lateralmente. Alzare mani naturalmente in basso. Palme delle mani a terra* - Piegare il busto avanti facendo un passo in avanti e mettere il capo al terreno anzitutto e quindi ritornare alla posizione di partenza (*esecuzione lenta*)

2° ESERCIZIO - *Posizione in piedi. Braccia semiflessi. Avanti appoggiate ai fianchi. Sfilare successivamente una gamba l'una dietro e quindi abbassare e alzare la gamba (esecuzione breve ed energica)*

3° ESERCIZIO - *Posizione supina - Flettere le gambe (avvicinare al massimo le ginocchia al petto) e quindi estenderle (alzare ed appoggiare - cosi al busto) per poi abbassarle lentamente - esecuzione molto lenta a movimenti continui*

4° ESERCIZIO - *Posizione in piedi. Braccia naturalmente in basso. Elevare le braccia per fuori in alto, estenderle al massimo (folla delle mani distese e divaricate) e contemporaneamente sollevare al massimo i talloni da terra e flettere leggermente il capo indietro. Tornare alla posizione di partenza (esecuzione lenta)*

5° ESERCIZIO - *Posizione in piedi - Esercizi di respirazione*

Lezioni di ogni esercizio e regola con gli atti respiratori.

STRASBURGO

kc 890; m 349,7; kW 15

- 18 15: Funzione religiosa - profeti, da una chiesa
- 19 15: Musica da ballo
- 19 45: Conv. in tedesco
- 20: Conv. sportiva
- 20 15: Concerto di dischi
- 20 30: Notizie in tedesco
- 20 45: Concerto di dischi
- 21: Notizie in tedesco

TORINO

kc 913; m 328,6; kW 60

- 19: Notiziario - Musica vivace - Canzoni - Musica da ballo
- 20 10: Arce di apostrofe - Notiziario - Soli vari
- 21 15: Brani di opere teatrali varie
- 21: Iosini - Selezione del *barbiere di Sordani*
- 22: Musica varia - Soli vari - Arce di apostrofe - Musica militare
- 23: Musica da ballo - Brani di opere teatrali - Melodie - Orchestra sinfonica
- 11 30: Notiziario - Canzoni - Musica sinfonica

TOLOSA

kc 913; m 328,6; kW 60

- 19: Notiziario - Musica vivace - Canzoni - Musica da ballo
- 20 10: Arce di apostrofe - Notiziario - Soli vari
- 21 15: Brani di opere teatrali varie
- 21: Iosini - Selezione del *barbiere di Sordani*
- 22: Musica varia - Soli vari - Arce di apostrofe - Musica militare
- 23: Musica da ballo - Brani di opere teatrali - Melodie - Orchestra sinfonica
- 11 30: Notiziario - Canzoni - Musica sinfonica

WOLFFSBURG

kc 652; m 455,9; kW 100

- 19 30: Shakespeare - *Le Lear*, tragedia (scene scritte)
- 19 48: Notizie sportive
- 20: Concerto variato con arte per legare il Ver di Prigold dell'Alta 2. Cantate: 3. *Catalani* (Inna delle cinte) del *La Furey*, 4. *Cantate*; 5. *Wolf-Ferrari* (Intorno del *Giuliano* della *Madama*; 6. *Cantate*; 7. *Flamenco* del *Luna del Vangelo*; 8. Strauss (Preludio del 2° atto del *Capriccio*); 9. *Cantate* 10. *Richard Wagner* (Intermezzo dell'opera *La dote*) (musica) 11. *Cantate* 12. *Nedda* (Melodico *Saggio polacco*)
- 21 30: Trasm. da Lipsia
- 22: Giornale parlato
- 23 30: Convers. sportiva
- 24 10: Musica da ballo

FRANCOFORTE

kc 1195; m 251; kW 17

- 18 30: Come di dischi
- 19 15: Musica da ballo
- 19 50: Notizie sportive
- 20 5: Concerto sinfonico (dalla *Sinfonia* 1. *Mozart* *Sinfonia* in sol minore; 2. *Mozart* *Concerto* per piano e orchestra in mi bem. magg.)
- 21: Conversazione
- 21 30: Trasm. da Lipsia
- 22: Giornale parlato
- 22 45: Musica da ballo
- 24: Da Stoccarda

KOENIGSBERG

kc 1031; m 291; kW 17

- 18 35: Concerto di un quartetto di corrette.
- 18 45: Conversazioni

KOENIGSBERG

kc 191; m 1571; kW 60

- 18 30: Programma quotidiano in tedesco del Volga
- 19 15: Notizie sportive
- 19 30: Serata variata dedicata alle tradizioni militari della Germania
- 21 30: Trasm. da Lipsia
- 22: Giornale parlato
- 23 30: Danza discoteca

LIPSA

kc 85; m 382,2; kW 120

- 18: Programma variato - Un viaggio ad Roma
- 18 30: Programma variato
- 19 28: Notizie sportive
- 19 50: *L'Artista* *Edmondo*, opera comica in tre atti
- 20 30: Gli artisti della radio tedesca (Art. Com. Her. Roman) (Organo) - *Handel* *Concerto* per organo e orchestra in si bem. magg. - *Bach* del *Concerto* per organo e orchestra in re minore
- 21: Giornale parlato
- 21 30 30: Musica brillante

MONACO DI BAVIERA

kc 740; m 405,4; kW 100

- 17 40: Musica da camera
- 18 40: Programma variato
- 18 50: Notizie sportive
- 20: Serata brillante di carnevale - Carnevale a Monaco
- 21 30: Trasm. da Lipsia
- 22: Giornale parlato



anche voi potete avere una bella chioma

usando non una lozione qualunque, ma Pro Capillis Lept che, per essere preparata su formula dell'illustre dermatologo prof. D. Majocchi della R. Università di Bologna, vi dà precisa seria garanzia d'efficacia Infatti: **disturges la forfora, rafforza il bulbo combatte calvizie e canizie precoci** D'uso facile, dura molto; perciò non è cara. Una sola bottiglia normale darà alla vostra capigliatura salute forza bellezza.

una prova semigratis potete farla, usando questo giornale con l'invio di lire 1,50 in francobolli: riceverete, franca di porto, una frizione da lire 2,50.

PRO CAPILLIS
 la lozione italiana
 al cento per cento

L. E. S. A.
 Pick-up - Potenzimetri - Indicatori di sintonia - Motori a induzione - Quadranti luminosi - Complessi fonografici

Grande novità produzione L. E. S. A.

"OMNIA"
 Combinazione di diavolano elettromagnetico (Pick-up) modello B. G. EDIS con il registratore di voce modello M. - PIR (ACQUISTO INDIVIDUALE) AI MEGLIORI PREZZI ANTICIPI. Prezzo al pubblico L. 800 complete.

Chiunque possiede un qualsiasi apparecchio radio e un comune fonografo può ottenere con l'"OMNIA", una perfetta riproduzione onografica con una spesa minima. La Ditta L. E. S. A., specializzata nella costruzione di pick-up, mette a disposizione del pubblico questo nuovo articolo allo scopo di diffondere l'uso dei diaframmi elettromagnetici creando la possibilità per tutti di usare il disco con un rendimento di gran lunga superiore di quel che si possa ottenere con i comuni diaframmi acustici. Il pick-up B. G. EDIS può essere usato con le resistenze diverse e cioè: 500 - 1000 e 1500 ohms c. c.

Per l'applicazione vedansi le istruzioni che accompagnano l'apparecchio.

L. E. S. A. - Milano - Via Cadore, 43 - Tel. 54-342

DOMENICA

17 FEBBRAIO 1935 - XIII

73.30: Concerto sportivo.
73.15: Musica da ballo.

STOCCARDA
16:54: m. 527,6; kW. 100
18:15: Programm. var.
19: Concerto vocale.
19.35: Notizie sportive.
20: La danza degli stau
natti. Sottana di core
vate.
21.30: Frasco da Lusia.
22: Musica da ballo.
23.30: Musica da ballo.
24.2: Musica popolare.

INGHILTERRA

DROITWICH
16: 200; m. 1500; kW. 150
18.10: Letture della Bi
bia.
18.30: Musica da camera.
19.45: Rassegna libraria.
20.15: Concerto di violi
ni arie per baritone:
1. Schubert: *Soubrette* in
re, op. 147 n. 3. 2. Tait
to: *Black Mass*, in
protezione. 3. Panto.
21: Funzione religiosa.
21.50: Giornale parlato.
22: Concerto varato. 1.
Frasco da Lusia. 2. So
cchi con soli di qua
no. 3. Marschner: *Ouy
del Vampiro*. 4. Weber:
Concerto di concerto op. 35.
5. Strauss: *Finale del
stato*. Valzer: 6. Bizet:
Allegro, suite di concerto
II. 7.

LONDON REGIONAL
16: 877; m. 347,1; kW. 50
18.30: Concerto varato.
18.55: Concerto vocale per
soprano e baritone.
19.45: Concerto dell'or
chestra della R.I.C. (So
cchi con soli di qua
no. 3. Marschner: *Ouy
del Vampiro*. 4. Weber:
Concerto di concerto op. 35.
5. Strauss: *Finale del
stato*. Valzer: 6. Bizet:
Allegro, suite di concerto
II. 7.
20.55: Funzione religiosa.
21.45: Per la buona causa.
21.50: Giornale parlato.
22.20: Concerto dell'or
chestra del R.I.C. (So
cchi da Milton Baul
t. Haydn: *Quartetto* in
re. 3. Haydn: *Quartetto di
chitarra* II. 2. In soli: 3.
Schubert: *Soubrette* n. 7
in do.
23.45: Epilogo per coro.

MIDLAND REGIONAL
16: 1013; m. 296,7; kW. 50

18.15: Musica da ballo.
18.45: Concerto vocale e
orchestrale.
20.15: Funzione religiosa
con accompagnamento
di organo.
21.45: Per la buona
causa.
21.50: Notizie meteo.
22: Come London Regional.

TOMOSLOVACIA

BEGRADO
16: 686; m. 437,3; kW. 2,5
18.30: Canti bulgari.
19: Bischi - Conversaz.
19.30: Conversazione.
20: Concerto didattico.
21.20.30: Notiziario -
Danze (dischi).

LUBIANA

16: 527; m. 569,3; kW. 5
19.30: Conversazione - Notizie.
20.10: Concerto corale.

20.50: Orchestra - Au
per Oniv - *For Diana*.
2: Waldteufel: *Singel*
valzer. 3: Massenet: *Eu
tasia* su *Chantale*.
21.40: Notizie parlato.
22: Fisarmoniche (dischi).

LUSSEMBURGO

LUSSEMBURGO
16: 230; m. 1304; kW. 150
18.30: Danze (dischi).
19: Musica brillante e
da ballo (dischi).
21.30: Giornale parlato.
22.15: Musica brillante e
da ballo (dischi).
24: Musica popolare e
brillante (dischi).

NORVEGIA

OSLO
16: 260; m. 1154; kW. 60
18.45: Concerto per violino.
19.45: Prev. meteorologica
- Conversazione.
20: Concerto dell'or
chestra della stazione diret
ta da Hauken. 1. A. V. Ber
chiusi: *Concerto per
piano e orchestra*, 1. e 2.
mov. *Il corallo* e *La
principessa*.
21.40: Informazioni con
versione.
22.30.23.30: Dischi di mu
sica da ballo.

OLANDA

HILVERSUM
16: 160; m. 1875; kW. 50
18.40: Conversazione.
19.15: Musica brillante.
20.10: Cane di dischi.
20.30: Musica brillante.
20.40: Giornale parlato.
20.55: Concerto orchestra
le con soli di piano.
Mogin: *Tazilator*. 1.
Fauré: *Polka*. 2. *Bril
diata*, suite d'orchestra.
3. Frank: *Variation
Stelmiche* per piano e
orchestra. 4. Salsmann:
Morcia *notturno* *fran
cese*.

21.40: Giornale parlato.
21.55: Concerto vocale.
22.25: Danze (dischi).
23.40: Giornale parlato.
23.50.40: Orchestra 1.
Weber: *Uppiani* *over
ture*. 2. Schumann:
Canto della sera. 3. Dvorak:
Bozza *staccato*. 4. Lis
kowski: *Canto frate*. 5.
German: *Tre danze del
Canto*. 6. Brahms:
Suite di Braccio da *op
era*.

HUZEN

16: 995; m. 301,5; kW. 20
18.40: Funzione religiosa.
20.15: Conversazione - Notizie.
20.55: Concerto corale.
21.55: Concerto dell'or
chestra municipale di
Maestricht.
21.45: Cane di dischi.
22.15: Notiziario (dischi).
23.20.24.0: Epilogo per
coro.

POLONIA

VARSAVIA I
16: 224; m. 1339; kW. 120
18: Una commedia.
18.45: Conversazione.
19: Musica brillante.
19.45: Concerto varato.
20: Programma parlato.
20.30: Giornale parlato.
20.50: Per gli ascoltatori.
21.45: Giornale.
21.50: Trasmissione da
Budapest.
23.5: Danze (dischi).

PER RADERVI BENE



IBBS

SAPONE PER BARBA AL COLD CREAM

★ adoperatela nuova lama GIBBS SCITILE

perché l'azione altamente emolliente della sua schiuma, ammorbidisce istantaneamente il pelo anche più duro, e consente di radersi passando anche una sola volta il rasoio.

perché l'astucco Brevettato vi consente di adoperare con la massima comodità, e sino all'ultima particella, il sapone Gibbs per Barba.

perché, grazie alla sua base di Cold Cream, il Sapone Gibbs per Barba lascia l'epidermide fresca e vellutata, evitandole ogni rossore, od escoriazione.

S. A. STABILIMENTI ITALIANI GIBBS - MILANO

ROMANIA

BUCAREST I
16: 823; m. 364,5; kW. 12

18.15: Musica brillante.
19: Conversazione - Dischi.
20: Concerto orchestrale.
Mus. di Johann Strauss.
Nell'intervallo: Conv.
24: Giornale parlato.
25: Orchestra - Salsmann:
Suite di Braccio da *op
era*.

SPAGNA

BARCELONA
16: 795; m. 377,4; kW. 5

18.30: Cane di dischi.
19: Radiorchestra.
19.30: Concerto vocale.
20: Radiorchestra: 1. Be
liches: *Coppola*, sim. 2.
Mouletts-son: *Allegro in
patina* *overture*. 3. Stam
miz: *Concerto di violini
in re maggiore*. 4. Gio
vannini: *Una del
Vincenzo*. 5. Rosen
berg: *Due fantasie per
orchestra*.

MADRID

16: 1095; m. 274; kW. 7

18: Concerto varato.
19: Conversazioni - Not
ziario - Concerto di un
soggetto.
20: Musica da ballo - In
un intervallo: Conversaz.

22: Concerto di piano 1.
Mozart: *Concerto in fa
mineore*. 2. Tchaikovsky:
Variation su *un
tema di Corelli*. 3. M. L.
Chevalier: *Requiem*. 4. M.
L. Chevalier: *Antiquari
des*. 5. Sarasate: *Ango
niesta*.

MONTE CENERI
23: tanto a chitarra.
24: Musica da ballo.
25: Campagna - Fine.

SVEZIA

STOCKOLMA
16: 704; m. 426,1; kW. 35

18: Funzione religiosa.
19.30: Stjernstedt: *Una
bella comedia*.
21: Concerto varato.
22.23: Concerto simfonico.
1. Bach: *Kullsbium
Liedlein di corale*. 2.
Stammiz: *Concerto di
violini in re maggiore*. 3.
Giovannini: *Una del
Vincenzo*. 4. Rosen
berg: *Due fantasie per
orchestra*.

SVIZZERA

BEROMUENSTER
16: 556; m. 539,6; kW. 100

18.30: Conversazione.
19: Giornale parlato.
19.50: Musica brillante.
19.50: Conversazione.

20: Orchestra e soli con
posizioni di Dittersdorf.
21: Giornale parlato.
21.10: da una chiesa).
Concerto di organo (tra
smessa speciale per il ra
dio). Risultati e comen
tari. Fine.
22.15: Notizie - Fine.

MONTE CENERI

16: 704; m. 257,1; kW. 15

18: Primi risultati spor
tivi - Selezione del *Bar
nere di Savigliana* (dischi).
19: Primi risultati di
autori ticinesi scomparsi.
19.15: Melodi interpretate
da Tino Manesrelli.
19.45: da Bernat. Notizie
19.55: Risultati sportivi
della giornata.
20: L'ora dell'autore.

MONTE CENERI

20.15: Concerto della Ra
dioorchestra. Direz. ma
estro Leopoldo Castel. 1.
Mozart: *Il flauto magico*,
ouverture (orchestra). 2.
Mozart: *Piano* *annunzio*.
3. Schubert: *Stabat ma
ter*. 4. In si bemolle mag
giore (orchestra). 5. Bu
navi: *Thalite*. 5. Roland:
La professione notturna
(orchestra). 6. Wagner:
La Walkiria, un *Edre*. 7.
Wagner: *Idolo di Sig
frido* (orchestra). 8. Wag
ner: *I Maestri Cantori*

9. Am. Sillen: *Herz* e *Il
Wagner*. *I Maestri Can
tori di Vorberg*, sim.
21.30: Musica da ballo
dischi.
22: Lo sport della dom
nica. Risultati e comen
tari. Fine.

SOTTESI

16: 677; m. 443,1; kW. 25

18: Cane di dischi.
19: Conversazione.
19.20: Cane e piano.
19.40: Notizie sportive.
20: Concerto corale.
20.50: Giornale parlato.
21: Osservazione del fu
nerali di Re Alberto del
Belgio.
22: Notizie varie. Fine.

UNGHERIA

BUDAPEST I
16: 546; m. 559,5; kW. 120

18: Musica rigata.
19: Conversazione.
19.30: Concerto di piano.
19.45: Cane Somojvay:
Invito *bucaite*, *compo
sita*.
21.10: Giornale parlato.
21.30: Concerto vocale,
con coro d'orchestra, de
dicato alle arie popolari
delle operette ungheresi.
23: Musica brillante.

IL FIORE DELLA SETTIMANA
CARCIOFO

L'uomo, che — come, del resto, il bambino, pezzetto d'umanità rinnovata — ha cominciato a fare conoscenza della natura con l'assaggiarne frutti, foglie, cortecce, radici, tuberi, ha scoperto per questa via i medicinali, i veleni ed i commestibili. Fa onore alla sua intelligenza anche l'aver scoperto in un cardo la vocazione a produrre un fiore commestibile. Il carciofo, djaffiti, di cui mangiamo il fiore sportivissimo, in origine fu un semplice cardo.

Bellissime conquiste dell'ingegno umano sono l'azoto sintetico, l'arte della stampa e la protesi dentaria, e tante altre invenzioni che deliziano la nostra esistenza. Però anche la trasformazione d'un cardo in carciofo è cosa bella dal medesimo punto di vista. Pensate allo sforzo perseverante di generazioni e generazioni di naturalisti ed ortolani Arabi per ottenere l'insensimento, l'ammorbidente e la moltiplicazione delle squame protettive del fiore d'un cardo.



per fissare in una pianta assolutamente selvatica tendenze ereditarie nuove e per guidarne le variazioni su un piano programmatico. Quanta operosità, quanta chiaroveggenza! Umile, se vogliamo, il risultato, ma proprio quest'umiltà ci mostra nel genio dell'inclinamento umano un carattere di generalità e di persistenza, che non può non farci diventare ottimisti. Noi scopriamo il progresso della civiltà anche nei lavori quotidiani dell'ortolano. La favilla di Prometeo ha toccato anche lui. Non c'è uomo, per quanto modesto sia il suo mestiere, che non collabori in qualche modo alla storia della civiltà. E ben questa comunanza di collaborazione, inserita nei secoli ed attiva in tutti gli strati sociali, che stabilisce l'uguaglianza umana. Siamo tutti operai nella medesima officina: tutti ugualmente degni. Perciò l'ortolano che coltiva carciofi non ha ragioni morali d'invidiare Pirandello o Marconi.

L'evoluzione, che l'uomo ha imposto al carciofo, ha poi un suo carattere tutto particolare. Essa è talmente progredita che riesce praticamente impossibile scoprire fra le varietà naturali dei cardì selvatici il cosiddetto «anello di congiunzione» con il carciofo. Allo stesso modo è affatto intracciabile l'anello di congiunzione fra la gramigna delle brughiere e il frumento, il quale tuttavia è indiscutibilmente non altro che una gramigna. Altrettanto difficile, anche non si scopera l'America athropus. Luis, riuosiva rintracciare fra le scimmie viventi l'anello di congiunzione che saldasse praticamente l'uomo con il gorilla e le altre scimmie antropomorfe: anche qui si supponeva cosa problematica scoprire una scimmia antropomorfa vivente che in persona lo stadio storico evolutivo immediatamente anteriore allo sboccare dell'uomo.

Per far rispartare concretamente l'anello di congiunzione fra cardo e carciofo basterebbe abbandonar i carciofi a se stessi, lasciandoli spontaneamente inselvatichire. Essi rifarebbero, in senso discendente, il percorso che adesso li ha condotti a tanto distacco dal cardo; ma non si fermerebbero all'anello di congiunzione: tornerebbero cardì. Sul carciofo che ridiventa cardo si potrebbe comporre un apologo. La cui morale già s'indovina: l'azione educativa non dev'essere mai interrotta, nè fra gli uomini, nè fra i carciofi; pena, la degradazione.

NOVALES.

18 FEBBRAIO 1935 - XIII

**ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO II - TORINO II**

ROMA: kc. 713 - II. 2908 - KW. 50

NAPOLI: kc. 1104 - II. 2717 - KW. 1,5

BARI: kc. 1059 - II. 2803 - KW. 20

MILANO II: kc. 1357 - II. 2911 - KW. 4

TORINO II: kc. 1386 - II. 2106 - KW. 0,2

MILANO II e TORINO II

entrano in collegamento con Roma alle 20.45

7.45 (Roma-Napoli): Ginnastica da camera - Seguire orario

8-8.15 (Roma-Napoli): Giornale radio - Lista Butloni per le massae - Comunicato dell'Ufficio presagi.

10.30-10.50: PROGRAMMA SCOLASTICO (a cura dell'ENTE RADIO RURALE): a) La distribuzione del latte in una metropoli (visita a una «Centrale del latte»); b) Canzoni agresti.

12.30: Dischi.

12.30-13.30 e 13.45-14.15 (Bari): CONCERTO DEL QUINOTTO ESPERIA.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13.5: «La casa contenta» (rubrica offerta dalla S. A. Arrigoni di Trieste).

13.10-13.35 e 13.45-14.15 (Roma-Napoli): CONCERTO DI MUSICA LEGGERA.

13.35-13.45: Giornale radio - Borsa.

16.30-16.40: Giornale radio - Cambi.

16.40-17.5: Giornale del fanciulle del

17.5: Mezzosoprano AUGUSTA BERTA.

17.30: MUSICA VARIA.

17.55: Comunicato dell'Ufficio presagi.

18-18.10: Quotazioni del grano

18.45 (Roma-Bari): Radiogiornale dell'Enit - Comunicazioni del Dopolavoro.

19-19.55 (Roma): Notiziario in lingue estere - Lezioni di lingua italiana per i francesi e per gli inglesi.

19-19.55 (Bari): Bollettino meteorologico - Notiziario in lingue estere - Dischi.

19.35-19.55 (Napoli): Cronaca dell'Istituto - Notizie sportive - Radiogiornale dell'Enit - Comunicazioni del Dopolavoro.

19.55: Notiziario turistico in lingua francese.

20.5: Giornale radio - Notizie sportive - Tenore LUIGI NORMIS.

20.25-21.15 (Bari) PROGRAMMA SPECIALE PER LA GECIA: 1. Inno nazionale greco; 2. Segnale orario; 3. Cronache del Regime; Senatore Roberto Forges Davanzati; 4. Notiziario greco; 5. Musica di cliente interpretate dal baritone Demetrio De Caro; 6. Marcia Reale e Giovinetta.

20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

20.30-20.45: CRONACHE DEL REGIME: Senatore Roberto Forges Davanzati.

20.45:

Programma Campari

Musiche richieste dai radioascoltatori ed offerte dalla Ditta Davide Campari & C. di Milano

21.45: Conversazione di Ernesto Murolo.

22:

ORCHESTRA JAZZ OLY MACRY AND UNITED ARTISTES HOT BAND

23: Giornale radio.

"La Casa Contenta.."



CONVERSAZIONE SETTIMANALE
DEDICATA ED OFFERTA ALLE
SIGNORE DALLA SOC. AM.
PRODOTTI ALIMENTARI
G. ARRIGONI & C. DI TRIESTE.
LUNDO' A C. DI TRIESTE.
Entrano alle ore 13.5
da tutte le stazioni italiane

ARRIGONI



La soprano Kacela Cascetta che si presenta agli ascoltatori delle Stazioni di Milano-Genova-Trieste-Firenze-Roma III in un concerto di musica da camera.

**MILANO - TORINO - GENOVA
TRIESTE - FIRENZE**

ROMA III

MILANO: kc. 814 - II. 3048 - KW. 50 - TORINO: kc. 1100

II. 2822 - KW. 7 - GENOVA: kc. 980 - II. 3048 - KW. 10

TRIESTE: kc. 1222 - II. 2455 - KW. 10

FIRENZE: kc. 610 - II. 4018 - KW. 20

ROMA III: kc. 1224 - II. 2282 - KW. 1

ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20.45

7.45: Ginnastica da camera.

8-8.15: Segnale orario - Giornale radio e lista Butloni per le massae.

10.30-10.50: PROGRAMMA SCOLASTICO (a cura dell'ENTE RADIO RURALE): a) La distribuzione del latte in una metropoli (visita a una «Centrale del latte»); b) Canzoni agresti.

11.30: ORCHESTRA AMBROSIANA diretta dal M. I. Ciulotta i. Glari: Piz di un bacio; 2. Chesi: Valzer della gioia; 3. Rapsodia napoletana su motivi di Gambardella; 4. Brown: Tentazione; 5. Barzizza: Non ti fidar delle rose; 6. Ciulotta: a) Ninna-nanna all'amore; b) Sole in soffitta dal Quadretti bohémien; 7. Mascaqoli: Iris, fantasia; 8. Capelletti: Quel bacio!;

9. Borgmann: Regalami un attimo (dal film «Oro»); 10. Carlini: Non più a domani; 11. Rizza: Harlem.

12.45: Giornale radio.

13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13.5: «La casa contenta» (rubrica offerta dalla S. A. G. Arrigoni e C. di Trieste).

13.10-13.35 e 13.45-14.15: CONCERTO DI MUSICA LEGGERA.

13.35-13.45: Dischi e Borsa.

14.15-14.25 (Milano): Borsa.

16.30: Giornale radio.

16.40: Canticcio dei bambini (Milano): Favole e Leggende (Torino); Radio-giornale di Spumettino (Genova); Fata Morgana (Trieste); «Ballata, a noi». Il diegno radiofonico di Maestro Remo; (Firenze); Il Nano Bagogni; Varie corrispondenza e novella.

LUNEDÌ

18 FEBBRAIO 1935 - XIII

17.5: ORCHESTRA BRUSAGLINO del Salone Garden di Torino.

18-19.10: Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani.

18.45 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): Radiogiornale dell'Enit - Comunicazioni del Dopolavoro.

19-19.55 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): Notiziario in lingua estere - Lezione di lingua italiana per francesi e inglesi.

20.20 (Milano II-Torino II): MUSICA VARIA.

18.45 (Genova): Comunicazioni dell'Enit e del Dopolavoro.

19.55: Notiziario turistico in lingua francese.

20.25: Giornale radio - Bollettino meteorologico - Dischi.

20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - CHRONACHE DEL REGIME: Senatore Roberto Forgas Davanzali.

20.45 (Torino):

Trasmisione

a cura dell'Istituto fascista di cultura di Torino

1. Piero Gazzotti, Segretario federale di Torino. «Le funzioni dell'Istituto fascista di cultura», conversazione.
2. Musica italiana. Orchestra dell'E.I.A.R. diretta dal M^o Ugo TANSINI: a) Rossini: *Il signor Bruschino*, sinfonia; b) Mascagni: *Guglielmo Ratcliff*, il sogno; c) Mule: *Larop*, di Senilgaglia; *Danza piemontese N. 1*.
3. *Liriche di Elio Bravetta*: a) *Adunata di Napoli*; b) *Rivista dei Duce*; c) *Nel parco*; d) *Ricordo*; e) *Nebbia*; f) *Per un bimbo*; g) *Italia*.
4. Boccherini: *Audante e allegro del Quartetto n. 2*, op. 6 (Quartetto del G.U.P. di Torino).
5. Soprano Clelia Zotti Castellano con accompagnamento di pianoforte.
6. Senatore prof. F. Micheli: «La politica sanitaria del Regime per il popolo», conversazione.
7. Puccini: *Inno a Roma* (coro del G.U.P. di Torino).

20.45 (Milano-Genova-Trieste-Firenze):

La fontana di giovinezza

Commedia lirica in tre atti di **ETTORE ROMAGNOLI**

Personaggi:

- Fiumi**, moglie di ... Giuseppina Falcini
Girosida, vecchio boscaio^o
- Marcello Giorda**
Fucurucugiu, *Dio protettore dei vecchi*
- Ernesto Ferrero**
Rina Franchetti
Scinto, fratello di ...
Rodolfo Martini
Cocoro, il Chimico | **Edoardo Borelli**
La fontana ... **Adriana de Cristofori**

22:

Musica da camera

CONCERTO del soprano RACHELE CASSELLA accompagnata dal pianista **GIORGIO FAVARETTO**.

Parte prima:

1. Carissimi: *Piangete, aue...*
2. Mazzaferata: *Presto, presto, io m'innamoro*.

POLLICOLTURA
CHIEDETE LISTINO GRATUITO
Pollicoltori SOVERA - MOGLIANO VENETO (3)

3. Respighi: *Nebbie*.
4. B. Pratella: *La strada bianca*.
5. Brahms: a) *Al cimitero*; b) *Il fabbro*.

Parte seconda:

1. Rachmaninov: *La moglie del soldato*.
2. Gretchaninov: *Il mio paese*.
3. M. Kraslev: *La canzone della tessitrice*.
4. Falberg: *Canzone notturna dei pescatori*.
5. Mussorgski: *La canzone di Parassio* (adattamento di *La Fiera di Sorotchinski*).

Dopo il concerto: Dischi.

- 23: Giornale radio.
- 23.10 (Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua spagnola.

BOLZANO

KG 506 m 559,7 - kW 1

10.30-10.50: PROGRAMMA SCOLASTICO (a cura dell'ENTE RADIO RURALE): a) *La distribuzione del latte in una metropoli visitata a una «Centrale del latte»*; b) *Canzoni agresti*.

- 12.25: Bollettino meteorologico
- 12.30: Dischi
- 12.45: Giornale radio
- 13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - «La casa contenta» (trasmissione offerta dalla Soc. An. G. Arrigoni di Trieste).
- 13.10-14: (Vedi Milano).
- 17: Gino Cucchetti: *Conversazione*.
- 17.10-18: CONCERTO DEL QUINTETTO
- 18.45: (Vedi Milano fino alle ore 23).

PALERMO

KG 565 m 501 - kW 3

10.30-10.50: PROGRAMMA SCOLASTICO (a cura dell'ENTE RADIO RURALE): a) *La distribuzione del latte in una metropoli visitata a una Centrale del latte*; b) *Canzoni agresti*.

- 12.45: Giornale radio
- 13: «La casa contenta» (rubrica offerta dalla Soc. An. G. Arrigoni).
- 13.5-14: CONCERTINO DI MUSICA VARIA: 1. Filarola: *Torna valente fior*, intermezzo; 2. Pietro Maristella, fantasia; 3. Canto; 4. Sgrizzi-Telamo *Tanti saluti*, fox-one step; 5. Contiola Révy, op. 73, per violino e quintetto; 6. Canto; 7. Lunitta: *Cuffietta bianca*, tango; 8. Morasca: *Delia*, movimento di valzer.
- 13.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.
- 17.30-18.10: CONCERTO VOCALE E STRUMENTALE: 1. Koussevitzky: *Concerto per contrabbasso solista e pianoforte* (solista Arturo Caggelli); 2. a) Quattrocchi: *Mistica* di Cottrau; *Addio a Napoli* (tenore Francesco Savarino); 3. Marangoni: *Meditando*, romanza senza parole per contrabbasso e piano (solista Arturo Caggelli); 4. a) Alessi: *Le viole*; b) Buzzi-Pecchia: *Lolita* (tenore Francesco Savarino) - Al piano il M^o Giacomo Coltono.
- 18.10-18.30: LA CAMERATA DEL BALLETTO.
- 20: Comunicazioni del Dopolavoro - Radiogiornale dell'Enit - Comunicato della R. Società Geografica - Giornale radio.
- 20.20-20.45: Dischi
- 20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

20.20-20.45: Dischi

- 20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

20.45:

L'uomo dai mille volti

Commedia brillante in tre atti di **M. TIRANTI**

Personaggi:

Tommy Horne	Amleto Camaggi
Felix Clarke	Riccardo Manganò
Dartmoor	Luigi Paternostro
Glymes	G. C. De Maria
Sannacl	Guido Roscio
Bergson	Rosolino Bua
Lir Wooden	Gino Labruzzi
Diana	Eleanora Tranchina
Kate	Anna Labruzzi
Edith	Laura Pavesti

Dopo la commedia: Musica brillante riproposta.

- 23: Giornale radio.

PROGRAMMI ESTERI

SEGNALAZIONI

CONCERTI SINFONICI
19.45: Bruxelles I (Mozart); 20: Beromünster; 20.10: Amburgo; 20.15: Oliv. Koenigswusterhausen (Brahms); 20.30: Berlino (Haendel «Aci e Galatea»); Lyon «Doua, Parigi T. E. (Musique de Ganne)»;

21: Varsavia (Dr. Fétel); Bruxelles I (Schumann); 21.30: Grenoble «Du M^o Terrasse, Stasbourg (Musica francese diretta da Basile); 22.35: Lussemburgo (Musica di Liszt); 24: Francoforte.

CONCERTI VARIATI
20.15: Colonia, London Regional; 21: Praga (Dedicato a Bolloy, dir. Molnari); 22: London Reg. Bruxelles I. Budapest (Tzigana).

OPERE
19.30: Monaco (Adamo «Il pasticcione di Lane January») 20: Belgrado.

OPERETTE
19.30: Brno (Weinber

19.30: Monaco (Adamo «Il pasticcione di Lane January») 20: Belgrado.

OPERETTE
19.30: Brno (Weinber

AUSTRIA
VIENNA
Kc 592; m 506,8; kW 120

- 18.35: L'op. di inglese.
- 18.55: Concerto - Notte.
- 19.05: Tramsis - da Budapest.
- 21.30: Giornale parlato.
- 21.40: Conversazione con Sven Hedvin.
- 22: Musica sinfonica.
- 22.25: Notizie varie.
- 22.45: Musica sinfonica.
- 22.45: Musica da ballo.

BELGIO
BRUXELLES I
Kc 620; m 483,9; kW 15

- 18: Musica da ballo.
- 18: Concerto di duetti.
- 19.15: Conversazione.
- 19.30: Concerto per quartetto; F. R. Schumann *Concerto* in G.
- 19.45: Concerto sinfonico diretto da Muzet; il Vangel di *Gianni*, studio.
- 20.15: Concerto per violino e orchestra; 3. Sinfonia di Sibelius.
- 20.30: Giornale parlato.
- 21: concerto sinfonico diretto da Schumann; 1. Violini, sinfonia; 2. Concerto per violoncello e orchestra.
- 21.35: Ambon Thierry *La Kermesse*, radiocomuni.
- 22: Musica sinfonica; 1. Luitent *Finlandia*; 2. Gubinski *Alto*; 3. *Primo piano*; 4. Massenet *Maïon*; fantasia; 5. Rava *Les*; 6. *Movimento della I. re-cesu*; 7. *Rit. Una serata con Schubert nella vecchia Vienna*; suite; 8. *Vierstamps*; *Heerde*; per

VIENNA
Kc 592; m 506,8; kW 120

- 18.35: L'op. di inglese.
- 18.55: Concerto - Notte.
- 19.05: Tramsis - da Budapest.
- 21.30: Giornale parlato.
- 21.40: Conversazione con Sven Hedvin.
- 22: Musica sinfonica.
- 22.25: Notizie varie.
- 22.45: Musica sinfonica.
- 22.45: Musica da ballo.

PHONOLA - RADIO

RIEASZIONI - CAMBI RIPARAZIONI

Inq. F. Tartufari, v. dei Mille, 24-Tel. 46-249

TORINO

VIENNA
Kc 592; m 506,8; kW 120

BRUXELLES II
Kc 932; m 321,9; kW 15

18: Concerto di dischi. Negli intervalli A solo il pianoforte.

19.30: Musica varia - Soli intervallo - converso.

20.30: Giornale parlato.

21: Concerto strumentale e vocale; 1. *De Rosa*; 2. *Manfredi*; per flauto; 3. *Intermezzo di canto*; 3. Boccherini: *Concerto in Sol*, per violoncello.

22: Intervalllo di canto.

23: Giornale parlato.

23.10: Concerto di dischi.

ECOSLOVACCHIA
PRAGA I
Kc 638 m 470,2; kW 120

18.10: Tramsis in tedesco.

19: Concerto orchestrale in un'aula dedicato a Beethoven.

20.15: Lozione di piume.

19.30: Tramsis da Brno.

20.45: conversazione.

21: dal Teatro Tosellini: Concerto orchestrale in un'aula dedicato a Beethoven; 3. Frammenti del *Burlesco*; 4. Frammenti della *Sonata*.

22: Notiziario - Dischi.

LUNEDÌ

18 FEBBRAIO 1935 - XIII

riela e di musica da bal-
lo. Viora di rosa
22: Per i giovani
23: Concerto di piano:
1. Dolnanyi; 2. Napoldin
in fa minore minore; 3.
Cloune; 4. Vetter in fa mi-
nore
23.30: Giornale parlato
24.5: Musica da camera e
teatro: Concerto
Quartetto in la minore;
5. Canto: 3 Brahms
Quartetto in do minore
6.30: Musica da ballo

LONDON REGIONAL

kc. 877; m. 342.1; kW 50
18.15: Per i fanciulli
19: Giornale parlato
19.30: Da Midland Regio-
nali
20.18: Concerto orchestra-
le: 1. Ciaikovski; Valzer
dall'opera *Oneghin*;
2. Godard; 3. Goussier
4. Karone; 5. La Verben-
na, suite; 6. Fauré; *Poème
symphonique* di Alcega
21: Organo, cello e te-
nora: 1. Adams; *Ouver-
ture in do cello*; 2. Fauré
3. Bruch; 4. Ad. N.
Sirel (cello e organo); 5.
Kerles; *Grüne e allegro
in sol*; 6. Handel; *Regia
(cello)*; 7. Sarasate; *Zu-
paterello (cello)*; 7. Ke-
ger; *Sollario* (organ); 8.
Cocker; *Tuba Tuba* (or-
gano)
22: Orchestra della R.H.L.
Berl. E. diretta da J.
Joseph Lewis: 1. German;
The Templer ouverture;
2. Gounod; *Tre danze ru-
stiche antiche*; 3. Macken-
zie; *Rapsodia scozzese* n.
1; 4. Sullivan; *Danza gru-
scia* (basso); *VIII S.
Elixir*; *Scena spagnola
sivillana*; 6. Coleridge-
Taylor; *Maria* (tenore)
23: Giornale parlato
23.10: Musica da ballo

MIDLAND REGIONAL

kc. 1013; m. 296.2; kW 50
18.15: Cantuccio del bau-
bini
19: Notiziari
19.30: Concerto variato
20.15: Come London Re-
gional
21: Conversazione
21.30: Concerto per vio-
lino e piano:
21.30: Concerto per vio-
lino e piano: 1. Ste-
winsky; *Suite in tema di
Beethoven*; 2. Paganini;
Banca in sol maggiore;
3. Brahms; *Due danze
ungheresi*
22: Concerto di musica
da ballo del quintetto
Wilson
23: Uffine notizie
23.10 e 20: Come London
Regional

JUGOSLAVIA

BELGRADO
kc. 686; m. 437.3; kW 2.5
18.30: Lezione di tedesco
19: Dischi - Conversaz.
20: Trasmissione di un
giorno dal Teatro Nazio-
nale

LUBIANA

kc. 527; m. 549.3; kW 5
18.40: Lez. di sloveno
19.10: Conversaz. varie
20: Tram. da Belgrado

LUSSEMBURGO

LUSSEMBURGO
kc. 230; m. 1304; kW 150
19.30: Musica brillante
da ballo (dischi)
20.45: Conc. di dischi
21: Giornale parlato

20: Giornale parlato
22.15: Radiorchestra J.
Wagner; *Ouv. del Mazzi*
Cantori: 2. Gréty; *Zu-
cche*; 3. Nordim; *Nelle
sieppe dell'Asia Centrale*
4. Massenet; *Balletto di
Krodonde*
0.15: Concerto di dischi

MADRID

kc. 1095; m. 274; kW 7
18: Musica brillante
19: Conversazioni varie
Notiziario
20.45: Concerto vocale
21.15: Notiziario - Concep-
to vocale di canzoni
22.15: Programina va-
riato
23: Campagne - Notiziario
23.15: Puccini - Selezione
dall'atto I della *Manon
Lescaut* (dischi)
0.15: Musica da ballo
0.45: Giornale parlato
1: Campagne - Fine

SVEZIA

STOCOLMA
kc. 704; m. 426.1; kW 55
17.55: Conc. di dischi
18.55: Cronaca parlamen-
taro
19.30: Concerto corale
20: Conversazione
20.30: Concerto vocale
21.15: Radiocabaret
22.45: Musica brillante

SVIZZERA

BERDMUENSTER
kc. 556; m. 539.6; kW 100
18: Conversaz. - Dischi
19: Notiziario - Dischi
19.40: Conversazione - Cl-
rico Hoeppli -
19.30: Dischi - Convers.
20: Concerto sinfonico
con soli di piano (Black-
haus)
22: Notiziario - Fine

MONTE CENERI

kc. 1167; m. 257.1; kW 15
18.14: Annuncio
18.15: Vita sportiva
19.30: Vocali virili (dischi)
19.45: (in Berna) Notizie
20: Ritrasmissione dalla
SVizzera interna.
22: Fine

SOTTENS

kc. 677; m. 443.1; kW 25
18.20: Per i fanciulli
19: Musica brillante
19.40: Conversazione
20: Conversazione - La
storia della sinfonia:
Beethoven -
20.30: Quartetto d'archi o
soprano: 1. Berg; *Quar-
tetto* n. 1; 2. Stravinski;
Tre pezzi brevis; 3. Shon-
berg; *Quartetto* n. 2 con
canto - Nell'intervallo
Notiziario
21.40: Resconti sportivi

21.58: Per gli ascoltatori.
22.15: Notizie varie - Fine.

UNGHERIA

BUDAPEST 1
kc. 546; m. 549.5; kW 120
18: Lezione di tedesco
18.30: Concerto di appa-
ri; Conversazione
19.40: Concerto variato
con canto: 1. Beethoven
Il re Stefano, ouverture;
2. Mozart; *Concerto di
violino*; 3. Canto: 4. Ka-
racsay; *Suita del Circo*;
5. Hubay; *Valzer para-
llesti*; 6. Ravel; *Itinerario*
21.40: Giornale parlato
22: Musica pianina
23.10: Rassegna del mese
in italiano
23.55: Musica da jazz.

NORVEGIA

OSLO
kc. 260; m. 1154; kW 60
18: Conferenza
18.30: Corso di francese
19: Informaz. - Cronache
20.15: Concerto sinf. di
Orchestra di Heide - 1. Brah-
ms; *ouverture in sol* 2
Canto: 3. Ciaikovski;
Sinfonia patetica in mi
minore
21.40: Informazioni - Con-
versazioni
22.15: Concerto corale

OLANDA

HILVERSUM
kc. 160; m. 1875; kW 50
18.30: Concerto variato
19.10: Conv. musicale con
illustrazioni: *Haevel*
19.50: Conversazione
20.15: Concerto vocale
20.40: Conversazione
20.55: Concerto corale e
soli d'orchestra - In un
intervallo: Notiziario e
dischi
22: Radio-commedia
23.20.0.40: Dischi vari

HUIZEN

kc. 995; m. 301.5; kW 20
18.40: Musica da camera
19.10: Corresponsione agli
ascoltatori - Con-
versazioni - Dischi
20.45: Concerto variato di
una banda militare -
Nell'intervallo: *Conver-
sazione*
22.10.0.10: Conc. di dischi

POLONIA

VARSAVIA 1
kc. 224; m. 1339; kW 120
18.15: Quartetto d'archi
18.45: Per i fanciulli
19: Per i soldati
19.18: Conversazioni
19.45: Giornale parlato
20: Orchestra concertistica
Danze e melodie polac-
che
20.45: Giornale parlato
21: Concerto sinfonico di-
retto da Fiteberg; *De-
rak*; *Sinfonia dal nuovo
mondo*
21.45: Foyers - Dischi
22.15: Musica da ballo

ROMANIA

BUCAREST 1
kc. 823; m. 364.5; kW 12
18.15: Musica da camera
18.45: Concerto di piano
19: Conv. - Dischi
19.45: Conc. vocale
20.15: Musica da jazz
21.15: Conversazione
21.30: Concerto corale
22: Giornale parlato
22.25: Mus. ritrasmissione

SPAGNA

BARCELONA
kc. 795; m. 377.4; kW 5
19: Notiziario
20.45: Quotaz. di Borsa
21: Dischi - Notiziario
22: Campagne - Varietà
23.20: «Sardania» (Cobla
Barcelonà).

Perchè il
PALMOLIVE
è indispensabile
per le carnagioni
delicate?

1. Perché l'emolliente e tonifi-
cante olio d'oliva, contenuto
nel Sapone Palmolive, evita
le irritazioni sovente prodotte
dal gelo o dal calore. Acquis-
tando il Palmolive, esigetelo
nel suo involucro verde con
la fascia nera ed il marchio
"Palmolive" in lettere dorate.

2. Perché soltanto un sapone a base
di puri oli vegetali può conser-
vare sempre morbida e vellutata
la delicata carnagione femminile.

3. Perché il Sapone Palmolive puli-
sce perfettamente senza irritare
anche l'epidermide così delicata
e così sensibile dei vostri bimbi.

4. *perchè il Palmolive
costa ora solo £ 1.40 al pezzo!*

PRODOTTO
IN ITALIA

CAPOLAVORI MUSICALI

Le sinfonie 5 e 6 di Ciaikovski

Russo di nascita, Pietro Ciaikovski si riallaccia per alcune caratteristiche alla scuola francese e per altre alla scuola tedesca. Non essendo quindi esclusivamente slavo, egli è più vicino ai nostri gusti occidentali.

Le sue numerose composizioni dimostrano la versatilità del suo ingegno. Oltre a molta musica da camera, ad alcune opere teatrali ed alcuni balletti, Ciaikovski compose delle ouvertures, delle suites e sei sinfonie. Di esse la quinta, in mi minore, e la sesta, la Patetica, sono le più conosciute.

La quinta sinfonia si apre con un andante che serve da introduzione all'allegro vivace, che segue. In questo andante si nota un motivo conduttore che riappare sovente nello svolgimento degli altri movimenti. Il carattere di questo tema è di grande tristezza e dà all'ascoltatore un senso di mesto turbamento. Invece l'allegro, costituito su un tema vivace che si direbbe sviluppato da una canzone popolare polacca, ambiziosa la composizione in un'atmosfera quasi di gaiezza spigliata: numerose sincopi producono effetti curiosi ed originali, mentre passaggi di strumenti a fiato conferiscono alla melodia maggior agilità, che è accentuata da un movimento cromatico e da una brillante frase cantabile del clarinetto, che conduce ad un bellissimo tema esposto dal violino e sviluppato poi dagli strumenti a fiato. Non è difficile riscontrare in questo episodio una certa analogia con quello notissimo della Sesta sinfonia di Beethoven.

Il secondo tempo, andante cantabile, è un lungo canto d'amore delicato e sereno. Il tema iniziale affidato ai corni è una delle più calme e fluenti melodie che Ciaikovski abbia creato; e fu il suo canto del cigno.

Tra ogni strumento emerge volta a volta nella enunciazione le melodie variate e preziose. Un tema fatale, affidato alle note stridenti delle trombe, dà movimento ed accentua il carattere scottico della composizione; ma subito dopo ritorna la calma, ed il tempo finisce con dolce tranquillità.

Il terzo movimento è costituito da un valzer geniale e pieno di grazia, veramente incantevole anche per la semplicità squisitamente idilliaca. Tratto tratto però, con gustoso contrasto, il motivo tragico affiora, affidato successivamente a gruppi differenti di strumenti.

Il quarto movimento ha carattere di una solenne marcia festosa, e si svolge con pompa grandiosa. Il lungo movimento finale, pieno di fascino e di serena suggestione, finisce con la rievocazione del canto popolare polacco che con il suo tono di giubilo e di splendore corona il trionfo, più bello dopo la dura lotta.

Opera di notevole sviluppo, passa attraverso una grande varietà di movenze e di atteggiamenti: dal carattere lento e cupo dell'introduzione (Adagio) a quello drammatico dell'Allegro non troppo, alla grazia fresca e spontanea del secondo tempo in misura 3/4, all'agitazione strumentale del terzo, al carattere lugubre ed appassionato del Finale che, contrariamente a quanto si riscontra di solito nelle sinfonie, è, invece di un Allegro, un Adagio lamentoso.

La Sinfonia patetica fu eseguita la prima volta il 16 ottobre 1899, nove giorni dopo l'Autore spirava a Pietroburgo, colpito dal colera. La seconda esecuzione avvenne alla fine di quello stesso mese, per la commemorazione dell'illustre scomparso; direttore fu il maestro Sajanoff, suo grande amico ed ammiratore.

Pochi giorni prima della solenne commemorazione, il fratello dell'Autore portò a conoscenza del maestro molte annotazioni tratte a margine della partitura manoscritta; esse contribuirono moltissimo a penetrare l'intimo sentimento che aveva ispirato quella musica.

Solo chi conosce le credenze religiose russe può comprendere l'intima essenza. Egli riconoscerà nella prima parte il tema del Requiem della liturgia russa. E questo motivo — come un nientismo della vanità delle umane cose — pur non ritornando più in tutta l'opera, le impedisce un carattere di grande pessimismo. È, come il Requiem, una lotta, che è aspirazione, che è lotta, che è anche vittoria; ma che inesorabilmente si chiude con la morte.

MARTEDÌ

19 FEBBRAIO 1935 - XIII

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO II - TORINO II

ROMA ke. 573 - di. 529,8 - kw. 50

NAPOLI ke. 1105 - di. 271,7 - kw. 15

BARI ke. 1002 - di. 282,3 - kw. 30

MILANO II ke. 1357 - di. 291,1 - kw. 4

TORINO II ke. 1266 - di. 219,6 - kw. 0,8

MILANO II e TORINO II

entrano in collegamento con Roma alle 9h.45

7.45 (Roma-Napoli): Ginnastica da camera.
8-8.15 (Roma-Napoli): Segnale orario - Giornale radio - Lista Buioni per le massie - Comunicato dell'Ufficio presagi.

12.30: Dischi.
13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13-13.35 e 13.45-14.15: MUSICA VARIA (vedi Milano).

13.35-13.45: Giornale radio - Borsa.

16.30-16.40: Giornale radio - Cambi.

16.40-17.5: Giornalino del fanciullo.

17.5: Marga Sevilla Sartorio: Dizioni di poesie.

17.15 (Bari): CONCERTO DEL QUINTETTO ESPERIA.

17.15 (Roma-Napoli): CONCERTO DI MUSICA VARIA.

17.55: Comunicato dell'Ufficio presagi.

18-18.10: Quotazioni del grano.

18.10-18.15 (Roma): Segnali per il Servizio Radiotelegrafico trasmessi a cura della Regia Scuola Federico Cesi.

18.40-19 (Bari): TRASMISSIONE PER LA GRECIA: Lezione di lingua italiana.

18.45 (Roma): Radiogiornale dell'Enit - Comunicazioni del Dopolavoro.

19-19.55 (Roma): Notiziario in lingue estere - Lezione di lingua italiana per i Francesi e gli Inglesi.

19-19.55 (Bari): Bollettino meteorologico - Radiogiornale dell'Enit - Comunicazioni del Dopolavoro - Notiziario in lingue estere.

19-20 (Roma III): DISCHI DI MUSICA VARIA.

19.35 (Napoli): Cronaca dell'Idoporto - Notizie sportive - Comunicazioni della Reale Società Geografica - Comunicazioni del Dopolavoro.

19.55: Notiziario turistico in lingue estere.

20.5-20.30: Giornale radio - Notizie sportive - Dischi.

20.10-20.45 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GRECIA: 1. Inno nazionale greco; 2. Notiziario greco; 3. Eventuali comunicazioni; 4. Segnale orario; 5. Cronache del Regime.

20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

20.30-20.45: OR. EUGENIO COSELSKI: «La Commissione per l'Intesa del Fascismo universale».

20.45:

Concerto vocale e strumentale

con il concorso dell'organista

FERRUCCIO VIGNANELLI

e del QUARTETTO VOCALE ITALIANO.

1. Bach: Toccata e fuga in re minore.

2. Zipoli: Pastorale.

3. Franck: III Corale in la minore.

4. Haydn: Coro della primavera (trascrizione Bossi).

5. Bechmann: Toccata.

Lucio D'Ambrà: «La vita letteraria e artistica».

6. Quartetto vocale italiano (soprano Alba Anzellotti; contralto Edvige Ricca; tenore Italo Bergesi; basso Guglielmo Bandini): a) Jomelli: Quartetto dall'«Oratorio La Passione»; b) J. J. Rousseau: Le deun du village, quartetto; c) Grazio Vecchi: Non duo preparare, canzonetta; d) L. Sinigaglia: Bergère fidele (antica canzone armonizzata a quattro voci).



Artisti della Compagnia d'opere delle Stazioni del gruppo Milano.

7. Rossini-Respighi: La bottega fantastica, balletto: a) Danza casacca; b) Notturmo; c) Mazurca; d) Tarantella; e) Andante moderato; f) Can-can; g) Galoppo (orchestra).

Monologo detto da Delizia Sansone

8. Musica brillante e da ballo.

23: Giornale radio.

MILANO - TORINO - GENOVA
TRIESTE - FIRENZE

ROMA III

MILANO ke. 814 - di. 208,6 - kw. 50 - TORINO ke. 1150

di. 202,2 - kw. 7 - GENOVA ke. 961 - di. 303,3 - kw. 10

TRIESTE ke. 1292 - di. 235,5 - kw. 10

FIRENZE ke. 610 - di. 411,8 - kw. 20

ROMA III ke. 1524 - di. 282,3 - kw. 1

ROMA III entra in collegamento con Milano alle 9h.45

7.45: Ginnastica da camera.

8-8.15: Segnale orario - Giornale radio e lista Buioni per le massie.

11.30: MUSICA RUSSA dedicata a RIMSKI-KORSAKOF: 1. Scheherazade, parafarsi di Roger Britti; 2. Inno al sole nell'opera «Il gallo d'oro»; 3. Allegretto alla marcia nell'opera «Tzar Saltan»; 4. Danza dei buffoni nell'opera «La figlia della neve»; 5. Capriccio spagnolo.

12.45: Giornale radio.

13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13-13.35 e 13.45-14.15: MARCO CONSILIO E LA SUA ORCHESTRA: 1. Guiraud: Carnevale; 2. Vidale: Love Song; 3. Dostal: Dacapo, fantasia; 4. C. C. Schlegel: Baby scherza; 5. Calgari: Favoia orientale; 6. Goetze: a) Noi siamo i paggi reali, b) Dimmi pian piano, dall'opereetta «Il paggio del Re».

13.35-13.45: Dischi e Borsa.

14.15-14.25 (Milano): Borsa.

16.30: Giornale radio.

16.40: Canticello del bambino: Yambo: Dialoghi con Cluffettino.

17.5: ORCHESTRA FERRUZZI: 1. Waldeufel: España; 2. Krumpholtz: Rapsodia romena, fantasia; 3. Cerri: Andante espressivo; 4. Cabella: Suite russa, fantasia; 5. Chiappina: Marion; 6. Mignone: Il nostro tango; 7. Penna: Riatapan; 8. Stefer: La canzone del mio cuore.

17.55: Comunicato dell'Ufficio presagi.

18-18.10: Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani.

18.10-18.20: Emilia Rosselli: La donna allo specchio.

18.45 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): Radiogiornale dell'Enit - Comunicazioni della R. Società Geografica e del Dopolavoro.

19-19.55 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): Notiziario in lingue estere - Lezione di lingua italiana.

MARTEDI

19 FEBBRAIO 1935 - XIII

19-20 (Milano II-Torino II): MUSICA VARIA.
19,45 (Genova): Comunicazioni della R. Società Ciegrafica - Comunicazioni del Dopolavoro.

19,55: Notiziario turistico in lingua inglese.
20,5: Giornale radio - Bollettino meteorologico - Dischi.

20,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Onle Euzorw COSMESCHI: «La Commissione per l'Intesa del Fascismo universale», conversazione.

20,45:

La Schiava in Arabia

Operetta in due atti di ALFRED J. SILVER
diretta dal M. TITO PETRALIA

Personaggi:

Layla	Gisella Carini
Badura	Nina Artuffo
Fatma	Anita Osella
Una schiava	Carmen Veroli
Omar	Vincenzo Capponi
Zayd	Riccardo Massucci
Il Califfo di Bagdad	Giacomo Osella
Abdul	Giuseppe Bravura
Ali	Nino Conti

Nell'intervallo: Conversazione di Eugenio Bertuetti: «Ritratti quasi veri - Emma Gramatica» - Notiziario letterario.

Dopo l'operetta: Dischi.

23: Giornale radio.

23,10 (Milano-Firenze): Ultima notizie in lingua spagnola

BOLZANO

Re. 360 m. 59,7 kW. 1

12,25: Bollettino meteorologico.

12,30: CONCERTO DEL QUINOTTO.

12,45: Giornale radio.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13,5-14: ORCHESTRA CONSIGLIO (Vedi Milano).

17,5-17,55: ORCHESTRA FERROZZI (Vedi Milano).

18,45: (Vedi Milano fino alle ore 23)

PALERMO

Re. 565 m. 631 kW. 1

12,45: Giornale radio

13-14: CONCERTINO DI MUSICA VARIA: 1. R. Leonardo: *Monte Rosa*, fox-trot; 2. Giordano: *Arreda Chénier*, sùito alto quarto; 3. Ida Grieco: *Oriente*, danza; 4. Costingua: *Capricciosetta*, mizureca; 5. Raimero: *Tango del Beso*; 6. Mariano: *Bebé danse*, pezzo caratteristico; 7. Angelo: *Reminiscenze*, intermezzo; 8. Laura Garalo: *O mia bambina*, canzone nostalgica; 9. Lucretia: *Non sospirar*, one step.

13,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico

CALZE ELASTICHE

C. F. ROSSI, per VENE VARICOSE, FLEBITI, ecc. NUOVO TIPO SENZA CUCITURE, SU MISURE, RIPARABILI, LAVABILI, POROSE, MORBIDE, VERAMENTE CURATIVE, NON DANNO NOIA

GARANZIA DI ADATTABILITÀ PERFETTA

Gratis e riservato Estero N. 6 con sporcizia nelle vene ragionate. Indicatissimo per prendersi da sé stivali le misure, prezzi.

Fabbriche di Calze Elastiche C. F. ROSSI
Uff. Dir. di S. MARGHERITA LIGURE

17,30: Salotto della signora
17,40-18,10: Dischi.
18,10-18,30: LA CAMERATA DEI BALLI.
Variazioni balliesche e capitán Bombarda
20: Comunicazioni del Dopolavoro - Radiogiornale dell'Enit - Giornale radio.
20,20-20,45: Dischi.
20,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.
20,45:

Concerto sinfonico

diretto dal M^e ENRICO MARTUCCI

1. Cherubini: *Medea*, ouverture
2. Ciaikowski: Primo tempo della *Sinfonia patetica*.
3. Dvorak: *Danza slava* n. 3.
4. Smetana: *Ultima*, poema sinfonico.
5. Rossini: *Guglielmo Tell*, sinfonia.

Nell'intervallo: Giacomo Armò: «Così nacque Pulcinella», conversazione.

Dopo il concerto trasmissione dal Caffè Tea Room Olimpia: ORCHESTRA JAZZ PONICA.

23: Giornale radio.

PROGRAMMI ESTERI

SEGNALAZIONI

CONCERTI SINFONICI

20: Monte Ceneri (Compositori svizzeri contemporanei) - 20,5: Bucarest - 20,10: Colonia - 20,15: Stoccarda - 20,45: Midland Reg - 20,50: Koenigsberg (Ballata didattica) - 20,55: Huitzen (Heak: «San Domenico», oratorio) - 21: Bruxelles II - 22,20: Lipsia.

CONCERTI VARIATI

19,10: Koenigsberg (Le Lieder) per soprano) - 19,30: Brno (Fantasia) - Strasburgo - 20: Copenhagen, Oslo (Canzone Enrico Maimari), Stoccolma - 20,40: Burgrado - 21: Amburgo (Mus. finlandesi), Monte Ceneri (Arie viennesi), Bruxelles I - 21,20: Copenhagen (Musica francese) - 22,25: Bucarest - 22,35: Barcellona: Budapest (Tzizana) - 22,40: Hiversum - 23,45: Barcellona (Selezione di opere).

OPERE

19,30: Budapest (Dal

Teatro Reale: Wagner «Il Vascello fantasma») - 20,10: Francoforte (Puccini: «Tosca») - Drottwich (Strauss «Il soldato di cioccolato») - 21,45: Radio Parigi (Sera d'opera).

MUSICA DA CAMERA

19: Barcellona (Trin)

SOLI

19,30: Drottwich (Ottobald), Moravská Ostrava (Chitarra e canto) - 20,5: Bratislava (Piano), Brno (Violino), Praga (Piano) - 22: London Regional (Piano e violino) - 22,20: Midland Regional (Due piani e organo) - Berlino (Piano) - 23,15: Barcellona (Violino e piano).

COMMEDIE

22: Stazioni francesi (Beer e Verneuil: «Miss France»)

MUSICA DA BALLO

20: London Regional - 23,10: London Regional - 23,30: Radio Parigi - 0,15: Drottwich

AUSTRIA

VIENNA

Re. 592 m. 506,8 kW. 120
18,26: Tez di francese.
18,45: Canzone Notturna.
19,5: Transmissio di studio.
19,45: Trasmissione variazioni dedicata a Andrea Hfer.
21,5: Giornale parlato.
21,18: Concerto di canti popolari e religiosi eseguito dal complesso corale dell'Opera di Vienna.
22: Musica viennese brillante e da ballo.
22,55: Giornale parlato.
23,18: Musica brillante.
23,45-1: Musica da ballo.

BELGIO

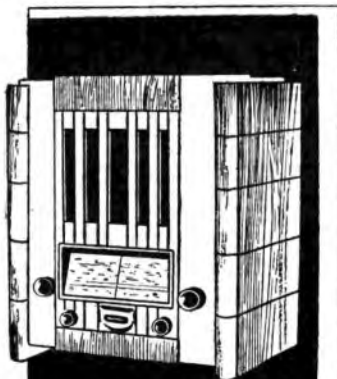
BRUXELLES I

Re. 620 m. 483,9 kW. 15
18: Concerto di dischi.
18,30: Canto del bambino.
19,5: Canzoni e dischi.
19,30: Concerto di organo.
20: Bollettini e canzoni.
20,30: Giornale parlato.
21: Concerto di musica da camera e intermezzi di canto; 1. Gluck: *Alessandro*, brani del balletto; 2. Cher-

ubini: *Amore e morte*, fantasia; 3. Tartini: *Lacrimazioni*, per violino; 4. Rossini: *L'italiana in Algeri*, fantasia; 5. Spontini: *Lago di pari*, fantasia. Nell'intervallo: Conversazione.
23: Giornale parlato.
23,10-21: Dischi ritratti.

BRUXELLES II

Re. 932 m. 321,9 kW. 15
18: Musica varia con intermezzi di dischi.
18,45: Canto del bambino.
19,30-20,30: Concerto di dischi. Nell'intervallo: Conversazione.
20,30: Giornale parlato.
21: Concerto sinfonico. E. Rossini: *Amore e morte*, fantasia; 2. Intermezzo di canto; 3. Nicolai: *Le cinque contate di Windsor*, fantasia; 4. Intermezzo di canto; 5. Mendelssohn: *Attila*, fantasia; 6. Rossini: *Il barbiere di Siviglia*, fantasia; 7. Intermezzo di canto; 8. Strauss: *Il bel Danubio blu*, valzer; 9. Intermezzo di canto; 10. Smetana:



**SUPERETERODINA
A 5 VALVOLE ONDE
CORTE E MEDIE**

**LIRE
•1400**

TASSE RADIOFONICHE COMPLESE
ESCLUSO L'ABONAMENTO E.I.A.R.

ALLOCCIO BACCHINI



ALLOCCIO BACCHINI & C.
CORSO SEMPIONE N. 98, MILANO.

na: *Lu spian venduta*, ballate; 11. Intervista di canio; 12. DeHbes: *Sfitta*, balletto.
 22: Giornale parlato.
 23: 10.24: Dischi ricicchiati.

CECOSLOVACCHIA

PRAGA 1
 kc 636; m. 470,2; kW 120
 18.30: Trasmi. in tedesco.
 19: Giornale parlato.
 19.10: Progr. variato.
 19.15: Concerto variato.
 20.05: Concerto di piano.
 1. Suk: *Lu primavera*; 2. Dvorak: *Impressioni per violino*.
 20.30: P. Haydn: *Lu Franchese*, commedia in 3 atti del 1801.
 21: Notiziario dischi.
 22.30 22.45: Notizie in in-ghese.

BRATISLAVA

kc 1004 m. 298,8; kW 13 5
 18: Trasmissione in ungherese.
 18.45: Conversazione.
 19: 10: Concerto bandistico.
 19.15: Trasmi. da Praga.
 19.30: Trasmi. da Praga.
 20: Concerto di piano.
 1. Aronco: *delia sera*; 2. Sogno d'antico; 3. A. Mozart, valzer.
 20.30: Trasmi. da Praga.
 20.45: Not. in ungherese.
 22.30 22.45: Concerto di aschii.

BRNO

kc 922; m. 325,4; kW 32
 18.30: Concerto vocale.
 18.45: Conversaz. variò.
 19: Trasmi. da Praga.
 19.10: Un disco - Lezione di francese.
 19.30: Conc. di fanfare.
 19.45: Letture varie.
 20: S. Vranicky: *Concerto di violino in la*.
 20.30 22.45: Come Praga.

MORAVSKA OSTRAVA

kc 1113; m. 269,5; kW 11,2
 18.30: Trasmi. da Praga.
 19: 10: Trasmi. da Praga.
 19.30: Canto e chitarra.
 19.45: Conversazione.
 20: 5-22.30: Come Praga.

DANIMARCA

COPENAGHEN
 kc 1176; m. 251,1; kW 10
 18.15: Letz. di tedesco.
 18.45: Giornale parlato.
 19.15: Conversazioni.
 20: Musica brillante.
 20.40: Un disco.
 19.45: Una commedia.
 21.30: Concerto vocale.
 21.45: Conversazione.
 22: 10: Giornale parlato.
 22.30 23: Musica francese.

FRANCIA

BORDEAUX-LAFAYETTE
 kc 1077; m. 278,6; kW 12
 18: Concerto.
 19.21.15: Conversazioni - giornale radio.
 22: Come Strasburgo.
GRENOBLE
 kc 583; m. 514,8; kW 15
 18: Conversazione.
 19: 10: Giornale radio.
 19.45: Dischi (conversazioni - Informazioni).
 22: Come Strasburgo.

LYON-LA DOUA

kc 648; m. 463; kW 15
 18: Concerto.
 19.30: Giornale radio.
 20.30: Conversazioni (fronche - Varietà).
 22: Come Strasburgo.

PARIGI P. P.

kc 959; m. 312,8; kW 100
 19.30: Trasmissi religiosa protestante.
 19.45: Convers. varie.
 20: 7: Giornale parlato.
 20.34: Progr. variato.
 20.45: Intervallò.
 21: 10: Radiocronaca del festaz. della Loft. Naz.
 22.30 24: Mus. brillante e da ballo (dischi).

PARIGI TORRE EIFFEL

kc 215; m. 135; kW 13
 18.45: Cronache - Informazioni - Conversazioni.
 20.30: Concerto di piano e

violino; 1. Haendel: *Quar- to sonata in re maggiore*; 2. Chopin: *Tarantola*; 3. Fauré: *Terzo Impromptu*; 4. Sarasate: *Arie Lohengrin*.
 21: Convers. - Informaz.
 22: Come Strasburgo.

RADIO PARIGI

kc 162; m. 1848; kW 75
 19: Cronache - Conversazioni - Informazioni.
 20.45: La vita pacifica.
 21: Concerto variato.
 21.45: *Illock Regina in Lauride*, opera in 1 atto Strauss; *Il cavaliere a ruota*, incidental Lo ato - Nell'intervallo: Cronache.
 22.30: Musica da ballo.

REMES

kc 1040; m. 388,5; kW 40
 18: Concerto.
 19: Trasmi. drammatica.
 19.30: Giornale radio.
 21: Informazioni - Episodii - Conversazioni.
 22: Come Strasburgo.

STRASBURGO

kc 859; m. 349,2; kW 15
 18: Concerto in tedesco.
 19: 10: Conversazione.
 19.30: Orchestra: 1. Lortzing: *Operetta del Procopiere*; 2. d'Albert: *Quartette di Tiedandt*; 3. Byck: *Sul Volga*, suite orchestrale; 4. Leodeg: *Inno degli eretici*; 5. Chabrier: *Musica allegria*.
 20.30: Notizie in francese.
 20.45: Concerto di dischi.
 21: Notizie in tedesco.
 22: Trasmissione federale (teor - Generali - Miss France, commedia in 3 atti).
 22.30: Notizie in francese.

TOLOSA

kc 913; m. 328,6; kW 60
 18: Notiziario - Premi di opelette - Canzonette - Solf di piano.
 20.10: Arte di opere. Notiziario - conversazioni medita.
 21.15: Musica - campestro.
 21.30: Musica da film.
 22: Mozart: *Selezione delle Nozze di Figaro*.
 23: Musica varia - Notiziario - Concerto varia.
 24: Musica militare - Musica da film. Chitarra bavariana.
 1.1.30: Notiziario. Melodici - Premi di opere.

GERMANIA

AMBURGO

kc: 904 m. 331,9; kW 100
 18: Conversazioni varie.
 19: *Danza a Lieder*.
 19.40: Haydn: *Concerto per violino e orchestra d'archi in do maggiore*.
 20: Giornale parlato.
 20.10: Harbeck: *Haut den Erd*, commedia brillante con musica di Clausius.
 21: Concerto di musica svedese.
 1. Sibelius: *Finlandia*; 2. Palmgren: *Musica nordica*; Suite; 3. Merikanto: *Valzer lento*.
 4. Sibelius: *Suite di Pelus et Mellanby*; 5. Dargomyski: *Balletto terra dei mille laghi*, fantasia.
 21: 10: Giornale parlato.
 21.15: Conversazioni.
 22: 10: Interm. variato.
 22.34: Musica da ballo.

BERLINO

kc 841; m. 356,7; kW 100
 18: Conversazioni varie.
 19.30: Concerto corale.
 19.45: Radiocomm. 18.30: Conversazioni.
 20: Giornale parlato.
 20.10: Musica brillante.
 21: Harbeck: *Il dia di coraggioso*, commedia brillante.
 21.30: Musica brillante.
 22: 10: Giornale parlato.
 22.30: Concerto di piano: Mozart: 1. *Sonata in la maggiore*; 2. *Sonata in do minore*.
 23.24: Come Amburgo.

BRESLIAVIA
 kc 950; m. 315,8; kW 100
 18.20: Fisarmoniche - Solofano e corò.
 18.50: Notizie varie.
 19: Concerto corale.
 19.50: Conversazione.
 20: Giornale parlato.
 20.10: Ernst Johansson: *Conti del tororo*, radio-tesista.
 21: Violino a piano.
 22: Giornale parlato.
 22.30.15: Musica da ballo.

COLONIA

kc 658; m. 455,9; kW 100
 18: Conversazioni varie.
 18.45: Giornale parlato.
 19: Concerto variato.
 19.50: Giornale parlato.
 20: 10: Concerto orchestrale - Schubert: *Sinfonia in 7 in do maggiore*.
 21: Trasmissione dedicata a Sven Hedlin.
 21.20: Musica svedese in istrata.
 22: Giornale parlato.
 22.20 22.35: Conv. sulla Spagna.

FRANCOFORTE
 kc 1195; m. 251,1; kW 17
 18.15: Letz. di italiano.
 18.30: Convers. - Notizie.
 18.50: Concerto variato.
 19.45: Convers. - Notizie.
 20.10: (da Darmstadt) Puccini: *Tosca* opera in 3 atti - Negli intervalli: Notiziario.
 Negli intervalli: Notiz.
 22.35: Conversazione.
 23: Danze popolari.
 24: Concerto corale.
 25: Concerto variato: 1. Huber-Andemach: *Suite di danze*; 2. Peters: *Re- stituz degli artisti*, poema sinfonico; 3. Strauss: *Rondini del villaggio*, valzer; 4. Liszt: *Polemica in mi maggiore*.

FRANCOFORTE

kc 1031; m. 291; kW 17
 18.45: Conversaz. varie.
 19.10: Lieder per soprano.
 19.35: Convers. - Notizie.
 20.16: Come Koenigsberg.
 20.50: Karasch: *Stein*.

gli Brati ballata rotte- fante con musica di W. Gieseler.
 22.65: Giornale parlato.
 23.40.44: Come Breslavia.

KOENIGSWUSTERHAUSEN

kc 191; m. 1571; kW 60
 18.20: Conversazione su Sven Hedlin.
 18.40: Conversazione.
 19: Musica da ballo.
 22: Giornale parlato.
 20.10: Concerto corale.
 20.45: Il St. Chamberlain: *Il signatolo*, commedia (dischi).
 22: Giornale parlato.
 23.0.30: Musica da ballo.

LIPSIÀ

kc 785; m. 382,2; kW 120
 18.10: Musica brillante.
 19.10: Conversaz. varie.
 20: 10: Radiovalzer (dischi).
 20.40: Göt: *Der Schwarz- Rausler*, commedia con musica di S. W. Müller.
 21: Giornale parlato.

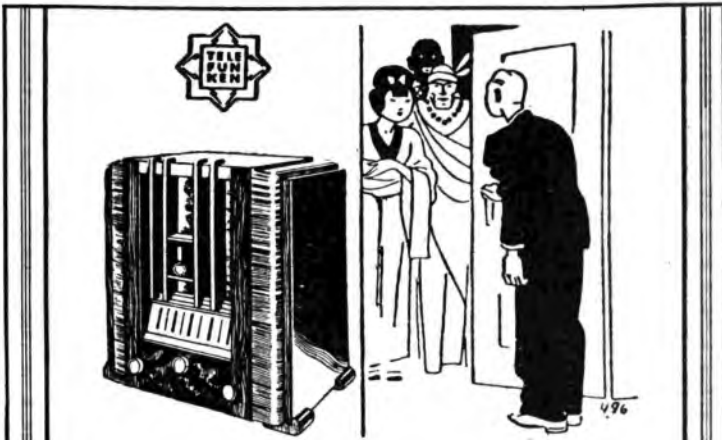
18.30.24: Concerto orchestrale: 1. Brahms: *Sinfonia* per piccola orchestra in la maggiore; 2. Mojsibow: *Concerto per violino e orchestra*, op. 40; 3. Dvorak: *Sinfonia in 5 (dal primo movimento)* per orchestra.

MONACO DI BAVIERA

kc 740; m. 405,4; kW 100
 18.10: Convers. - Dischi.
 18.40: Giornale parlato.
 19: Concerto variato.
 19.40: Conversazione.
 21: Giornale parlato.
 20.10: Da Monte Ceneri 41: Trasmi. variata: «Di- vertimenti Invernali».
 22: Giornale parlato.
 22.30: Interm. variato.
 23.24: Come Amburgo.

STOCCARDA

kc 574; m. 522,6; kW 100
 18: Letz. di francese.
 18.15: Conversazione.
 19.30: Concerto corale.
 19: Conversazione.
 19.15: Programma var.



Il mondo intero bussa alla porta della Vostra casa per entrarvi. Il radioricevitore

TELEFUNKEN 754

è il mezzo magico che Vi mette in contatto con terre lontane ed esotiche.

È un radioricevitore supereterodina a 7 valvole per onde medie e corte che riceve con insuperabile potenza e naturalezza le trasmissioni radionfoniche d'Europa e degli altri continenti. È il radioricevitore supereterodina che significa il mondo.

PREZZO DEL RADIORICEVITORE TELEFUNKEN 754 IN CONTANTI L. 1695.-
 A RATE: in contanti L. 385.- e 12 rate mensili di L. 120.-
 Dal prezzo è solo escluso l'abbonamento alle radiodiffusioni dirette PRODOTTO NAZIONALE

RIVENDITE AUTORIZZATE IN TUTTA ITALIA
SIEMENS Società Anonima
 REPARTO VENDITA RADIO SISTEMA TELEFUNKEN
 3, Via Lazzaretto - MILANO - Via Lazzaretto, 3
 Filiale per l'Italia Meridionale - ROMA - Via Fratelli N. 50/51



TELEFUNKEN

LA RADIO NEL MONDO

IMPRESSIONI D'UN PESCATORE D'ONDE

Se il tumultuoso e dinamico Mahler, che dal 1911 riposa nel cimitero di Vienna, spesso e domani (giovedì) le stazioni svizzere e quelle austriache trasmetteranno due tra le sue opere sinfoniche e corali preferite: il canto della terra e la Quarta sinfonia, proverebbe un'emozione intensissima. E attribuendo chissà quali significazioni celebrative all'avvenimento, forse soltanto incidentale, l'infaticabile direttore lo giudicherebbe come un meritato seppure tardivo riconoscimento dei suoi meriti di compositore che si stimava (e taluno così lo considerava) grande ed era soltanto — come oggi quasi unanimemente si ammette — modesto.

Povero Mahler! Direttore d'orchestra stupendo e formidabile, riempì di sé le scene artistiche viennesi durante il periodo (1897-1907) in cui la capitale dell'Austria raggiunse nel campo musicale l'apogeo della fama; diresse teatri lirici e concerti nelle maggiori città del mondo, sempre e donunque accolto con successo enorme, strepitoso; raggiunse quello che, allora, era considerato il posto più ambito per un direttore: il podio del Metropolitan di Nuova York e, nel 1909, la celeberrima Filarmonica che Toscanini portò più tardi in Italia (il suo nome fu celebre, la sua carriera folgorante (a 25 anni era a capo del massimo teatro di Praga, a 28 di quello di Budapest), ma non riuscì mai ad imporsi nella misura desiderata come compositore. E, naturalmente, era questa la sua ambizione più viva. Della cultura ne aveva moltissima, dell'esperienza artistica non meno, la serietà degli studi era il suo orgoglio, la disciplina del lavoro il suo metodo, ma il genio mancava. Il gusto stesso che lo spingeva verso le composizioni « colossali » (la Terza sinfonia dura due ore; per eseguire l'Otava, chiamata « dei mille », occorrono due cori misti, un coro di fanciulli, otto solisti e una seconda orchestra di soli ottoni) rivela nell'autore la tendenza ad imporsi, in mancanza di meglio, con le proporzioni.

Eppure questo canto della terra che Beethoven trasmetterà domani non è banale e neanche noioso. L'autore ha definito l'opera sinfonia per tenore e baritono (o contralto) e orchestra. Il testo letterario (sei brevi poemetti) è tratto da il fiuto cinese. Una canzone; Beethoven « la tristezza del mondo, è di Li-Tai-Po che visse dal 702 al 733. Essa dice: »

La coppa d'oro già tenta le nostre labbra
ma prima di bere lasciate che io canti.
Il canto della tristezza, come un riso, deve
[rimrire nell'anima vostra.

Un'altra canzone: il solitario in autunno, per contralto o baritono, è invece di Fi-Ciang-Si un poeta fiorito verso l'Ottocento.

Altre tre romanze, per tenore, sono composte alla maniera di Li-Tai-Po. Una s'intitola: La giovinezza. Altra canzone è dedicata alla Bellezza: « Giovani fanciulle passeggiando lungo il lago colgono fiori di loto. Scendono i petali e scherzano tra loro. Da lontano, robusti adolescenti s'avvicinano al trotto sui loro cavalli ». L'ultima canzone, per baritono e contralto, è desunta da liriche di Mong-Kao-Yen e Wang-Wei, poeti del secolo VIII. « La sera scende sulla vallata. Tutto diventa triste e freddo. Io ti vedo il mio fedele amico per dargli un ultimo addio ». L'amico, infatti, arriva e spiega il motivo dell'abbandono: « Io cerco il riposo per il mio cuore solitario. Io cerco il paese natio... ».

A proposito di questa composizione taluni critici hanno parlato di un Mahler erede di Schubert e di Schumann; l'audizione radiofonica dell'opera non sembra confermare il raffronto ma, si sa, i competenti riescono a vedere anche dove buio pesto per i profani... Così non siamo riusciti a scorgere nei frammenti captati della Sinfonia in sol maggiore le bellezze attribuitegli dai suoi ammiratori (fra i quali citiamo due soli nomi — Oscar Sironi e E. Sin — che sono indubbiamente buone firme di avallio). Al solitario radioamatore essa è apparsa (si perdoni l'irriverenza del paragone) un opulento panettone mangiato senza pause e asciutto e, quel che più conta, senza l'indispensabile complemento di qualche bicchieretto di vino bianco frizzante.

Uomo d'ingegno certo lo era, il Mahler, ma gli mancava il « frizzante » della scintilla del genio GALAR.

20 FEBBRAIO 1935 - XIII

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 713 - m. 490,8 - kw. 50
NAPOLI: kc. 1104 - m. 271,7 - kw. 15
BARI: kc. 1059 - m. 283,3 - kw. 20
MILANO II: kc. 1357 - m. 291,1 - kw. 4
TORINO II: kc. 1360 - m. 219,9 - kw. 0,2

MILANO II e TORINO II entrano in collegamento con Roma alle 20,45

7,45 (Roma-Napoli): Ginnastica da camera - Segnale orario

8-8,15 (Roma-Napoli): Giornale radio - Lista Butloni per le massale - Comunicato dell'Ufficio presagi.

10,30-10,50: PROGRAMMA SCOLASTICO (a cura dell'ENTE RADIO RURALE): a) G. Nicoletti Pupilli: Lezione di canto; b) Esecuzioni corali.

12,30: Dischi.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13,5: Laura Adani: « La moda e le attrici ».

13,10-13,30 e 13,45-14,15: CONCERTO DI MUSICA VARIA.

13,35-13,45: Giornale radio - Borsa.

16,30-16,40: Giornale radio - Cambi.

16,40-17,5 (Bari): Cantuccio dei bambini: Fata Neve.

16,40-17,5 (Roma-Napoli): Giornalino del fanciullo.

17,5 (Bari): CONCERTO DEL QUARTETTO ESPERIA.

17,5-17,55 (Roma-Napoli): MUSICA DA BALLO (vedi Milano).

17,55-18: Comunicato dell'Ufficio presagi.

18-18,10: Quotazioni del grano.

18,10-18,20: « Una voce dell'Enciclopedia Treccani ».

18,45 (Roma-Bari): Radiogiornale dell'Ente - Comunicazioni del Popolavoro e della Reale Società Geografica.

19-19,55 (Roma): Notiziario in lingue estere - Lezione di lingua italiana per i francesi e gli inglesi.

19-19,55 (Roma III): Comunicato dell'Istituto Internazionale di Agricoltura (italiano-inglese) - Dischi.

19,15-19,55 (Bari): Bollettino meteorologico - Notiziario in lingue estere - Dischi.

19,35 (Napoli): Cronaca dell'Idroporo - Notizie sportive - Radiogiornale dell'Ente - Comunicazioni del Popolavoro.

19,55: Dischi.

20,5: Giornale radio - Notizie sportive - Dischi.

20,25 (Bari): PROGRAMMA SPECIALE PER LA GRECIA: 1. Inno nazionale greco; 2. Segnale orario; 3. Trasmissione d'opera da un teatro; 4. Notiziario greco; 5. Marcha Reale e Giovinetta.

20,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

20,30-20,45: CRONACHE DEL REGIME: Senatore Roberto Forges Davanzati.

20,45: Dischi.

21: Trasmissione dal

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI DI TRIESTE.

MANON LESCAUT

Opera in quattro atti di G. PUCCINI

Personaggi:

Manon Sara Scuderi
Des Grieux Antonio Bagnardi
Lescaut Leone Paci
Geronte Massimiliano SerraMaestro concertatore e direttore d'orchestra:
FRANCESCO SALFI.

Negli intervalli: Mario Corsi: « Il primo amore di Bellini », conversazione - Notiziario di varietà - Giornale radio.



Laura Adani.

MILANO - TORINO - GENOVA
TRIESTE - FIRENZE

ROMA III

MILANO: kc. 814 - m. 326,5 - kw. 50 TORINO: kc. 1140
m. 203,2 - kw. 7 GENOVA: kc. 106 - m. 393,3 - kw. 10
TRIESTE: kc. 1222 - m. 245,5 - kw. 10
FIRENZE: kc. 610 - m. 401,8 - kw. 20
ROMA III: kc. 1256 - m. 299,3 - kw. 1

ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,45

7,45: Ginnastica da camera.

8-8,45: Segnale orario - Giornale radio e lista Butloni per le massale.

10,30-10,50: PROGRAMMA SCOLASTICO (a cura dell'ENTE RADIO RURALE): a) G. Nicoletti Pupilli: Lezione di canto; b) Esecuzioni corali.

11,30: ORCHESTRA AZZURRA diretta dal M^o Stocchetti: 1. Brunetti: Frangula, marcia; 2. Gilbert: La casta Susanna, fantasia; 3. GAUVIN: Le Jaucher, réverie; 4. Metra: Sérénade; 5. Stolz: Fatima; 6. Burgmester: Serenata di Pierrot; 7. Stocchetti: Piccola fiamma; 8. Ganne: Nel Giappone.

12,45: Giornale radio.

13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13,5: Laura Adani: « La moda e le attrici ».

13,10-13,30 e 13,45-14,15: CONCERTO DI MUSICA VARIA.

13,35-13,45: Dischi - Borsa.

14,15-14,25 (Milano): Borsa.

16,30: Giornale radio.

16,40: Cantuccio dei bambini: Pino: « Girolondo »; (Trieste): « Ballata, a noi »; Nel regno della musica: « Bellini » (La Zia del perché, Mastro Renio e l'Amico Lucho).

17,5: Orchestra Pierrotti del Select Savola Dancing di Torino.

17,55: Comunicato dell'Ufficio presagi.

18-18,10: Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani.

18,10-18,20 (Torino): Beatrice Yeretzian: « Artistica ignota », conversazione.

18,45 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): Radiogiornale dell'Ente e comunicazioni del Popolavoro.

19-19,55 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): Notiziario in lingue estere - Lezione di lingua italiana per i francesi e inglesi.

19-20 (Milano II-Torino II): MUSICA VARIA.

19,45 (Genova): Comunicazioni dell'Ente e del Popolavoro.

19,55: Dischi.

Passatempo, flauto, oboe, clarinetto, fagotto, corno e piano; 5. Divoire, Giurata, Sketk radiofonico; 6. Quattro arie; 7. Serenata; 8. Chopin (registrazione); 9. Flauto, oboe, due fagotti - Durante il concerto: Informazioni e cronache.
23 30: Musica da ballo.

RENNES

kc 1040; m. 288,5; kW 30
12: Concerto.
15: Cantuccio dei bambini.
19: Concerto.
20: Giornale radio.
20 45: Informazioni - Comunicazioni - Conversazioni.
21 30: Concerto di musica leggera. 1. Gaijoni e danze popolari francesi, 2. Selezioni d'opere, 3. *Parlons l'Enfilé*, opera in un atto.

STRASBURGO

kc 859; m. 349,2; kW 15
10: Concerto da Lilla.
11: Conversi giuridici.
19 15: Conversazione in italiano - *Ressins* visto da Stoufflet.
19 30: Dizione. Dischi.
20: Musica richiesta.
20 30: Notizie in francese.
20 45: Per i giovani.
21 15: Notizie in tedesco.
21 45: *Le Bachelard* *Enfilé et sa honte*, opera in un atto.
22 30: Notizie in francese.
22 40-22 50: Musica da camera. 1. Debussy *Sonata* per viola, flauto e arpa, 2. Fauré *Quartetto* d'archi.

TOLOSA

kc 913; m. 328,6; kW 60
19: Notiziario - Musica sinfonica - Melodie - Sali di roba.
30 10: Arie di opere - Notiziario - *Orchestra* varie - Conversazione.
31 15: Duetto - Musica viennese.
32: Musica da Ganne - Melodie.
33: Musica da film - Notiziario - Arie di opere - Orchestra varie.
34: Musica richiesta - Fisarmoniche - Musica da film - Sali vari.
1 13: Notiziario - Musica varia - Musica d'obbligo.

GERMANIA

AMBURGO
kc 904; m. 331,9; kW 100
16 10: Conversi. Dischi.
19: Musica straussiana.
20: Giornale parlato.
20 45: Campi Berlino.
20 48: Sali di organo.
21: *Marschner L'Indio* di

legna, opera comica in 3 atti.
22: Giornale parlato.
22 15: Interni. Musicale.
23 10: Concerto di piano (Lilla) - Chopin (registrazione).

BERLINO

kc 843; m. 356,7; kW 100
16: Conversazioni varie.
16 30: Strumenti e cori.
19 30: Dizione.
19 40: Conv. - Notiziario.
19 45: Trasmissione tattale dedicata ai giovani.
20 45: Musica richiesta.
21: Giornale parlato.
21 30: Regor *Concerta* per violino e orchestra in la maggiore op. 101.
23 30 24: Danze (dischi).

BRESLAVIA

kc 950; m. 315,8; kW 100
18 5: *Lieder* per soprano e tenore.
18 40: Conversi - Notizie.
19: Dischi. Conversi.
20: Giornale parlato.
20 45: Come Berlino.
21 30: *Trasmissione* variata - Il fiume Oder.
21 30: Come di referè.
22: Giornale parlato.
22 30 24: Musica da ballo.

COLONIA

kc 658; m. 455,9; kW 100
16: Conversazioni varie.
18 30: Giornale parlato.
18 40: Koenigswusterhausen.
19 15: Programma variato.
19 50: Giornale parlato.
20 15: Come Berlino.
20 45: Conversazioni e musiche brillanti.
21 35: Come Varsavia.
21 45: Giornale parlato.
22 24: Musica ritmica russa.

FRANCOFORTE

kc 1195; m. 251; kW 17
18: Conversazione.
18 40: Da Koenigswusterhausen.
19: Come Lipsia.
19 45: Conversazione.
20: Giornale parlato.
20 15: Come Berlino.
20 45: Programma variato.
21 25: Come Varsavia.
21 35: Giornale parlato.
22 30: Musica da ballo.
24: Come Stoccarda.

KOENIGSWUSTERHAUSEN

kc 1031; m. 291; kW 17
16 15: Conversi. Sali.
19: Organo e cori.
20: Giornale parlato.
20 15: Come Berlino.
21: Serata brillante di varietà e di danze.
22: Giornale parlato.
22 45 24: Musica da ballo.

KOENIGSWUSTERHAUSEN

kc 191; m. 1571; kW 60
16 20: Conversi varie.
18 40: Conversazione sull'Esposizione dell'Auto mobile di Berlino.
19: Copie di dischi.
19 30: Lett. di italiano.
20: Giornale parlato.
20 15: Come Berlino.
20 45: Musica da ballo.
22: Giornale parlato.
23 20: Musica sinfonica (registrazione).

LIPSIÀ

kc 785; m. 382,2; kW 120
18: *Lieder* per cori.
18 40: Koenigswusterhausen.
19: Musica brillante con arie per baritono.
20: Giornale parlato.
20 15: Come Berlino.
20 45: Conversazione - Il sogno del zaino.
21 10: Musica sinfonica francese. 1. Roussel *Sinfonia* per grande orchestra. 2. Ravel *L'Alborada del Gracioso*, per grande orchestra.
22 10: Giornale parlato.
22 30 24: Da Francoforte.

MONACO DI BAVIERA

kc 740; m. 405,4; kW 100
18 30: Radio commedia.
18 50: Giornale parlato.
19: Come Lipsia.
20: Giornale parlato.
20 15: Come Berlino.

30 45: Concerto di organo radiofonico. 1. Rheinberger: *Tempo vivace* in si bemolle minore; 2. Schuber: *Fantasia sull'Inno nazionale*.
21: Commedia musicale in dialetto di Norimberga.
22: Giornale parlato.
22 30: Concerto di piano dedicato a Chopin (registrazione).
23 40: Conversazione.
23 45: Musica da ballo.

STOCCARDA

kc 574; m. 522,6; kW 100
18: Conversazioni varie.
18 30: *Proposizioni* varie.
19: Conversazioni varie.
20: Giornale parlato.
20 15: Come Berlino.
20 45: Serata popolare variata e brillante.
22: Giornale parlato.
22 30: Concerto di piano. 1. Beethoven: *Sinfonia di Bach Haydn e Mozart*; 2. Schubert: *Danze tedesche*; 3. Chopin: *Valzer*; 4. Brahms: *Valzer*; 5. A. Tomasi: *Valzer* di un concerto.
23: Musica da ballo.
24: Musica popolare.

INGHILTERRA

DRÖITWICH
kc 200; m. 1500; kW 150
16 15: Musica da ballo.
19: Giornale parlato.
19 30: Conversi. varie.
20 8: Concerto di camera.

SORRISO D'ITALIA
 Soggiorno invernale al Mare a Portomarzio di bambini e bambine del medio ceto — Trattamento familiare —
SCUOLE ELEMENTARI INTERNE
 Riscaldamento centrale - acqua potabile - Rette modiche
 DIREZIONE
Via Brisa n. 3 - MILANO - Telef. 87-141

ballo (Haendel) *Sulle in si bemolle*.
20 30: Concerto della banda militare della stazione con soli di piano. 1. Anser: *Ouv. di Marco Spada*; 2. Scarlatti: *Sonata* in re; 3. Chopin: *Polka*; 4. Tosti: *Una preghiera* in la bemolle; 4. Chopin: *Studio* in do minore; 5. Ireland: *Gods*; 6. Tosti: *Una preghiera*; 7. Williams: *Atterramento*; 8. Schubert: *Finlandia*.
21 15: Conv. introduttiva.
21 30: dalla Quosa's Hall: Orchestra sinfonica della R. B. C. diretta da Sir Thomas Beecham, con soprano, due tenori, basso e cori. Composizioni di Haendel: *Parte prima Ari e Cantate*, serenate.
22 45: Giornale parlato.
23: Seguito del concerto. Parte seconda: 1. Concerto grosso in re minore, op. 8, n. 10; 2. *Inno dell'Incoronazione*.
23 35: Recitazione.
23 50 1 (D): Musica da ballo.
24 0 45: London National Television (i suoni su m. 200,3).
LONDON REGIONAL
kc 877; m. 342,1; kW 50
18 15: Per i fanciulli.
19 30: Sestetto e soprano.
20 30: Oscar Strauss: *Il salotto di chiacchiere* - opera (adatt.).
21 45: Conversazione - Il ciclo di notte.
22: Canto popolare.

PER L'ELIMINAZIONE DEI DISTURBI INDUSTRIALI

FILTRO KENNEDY L. 70

Abbuono di **L. 20** a tutti i possessori di apparecchi KENNEDY

KENNEDY



Questi filtri sono adatti per essere posti in serie fra la linea di alimentazione e il ricevitore oppure fra l'apparecchio generatore elettrico dei disturbi e la rete allo scopo di eliminare rumori che potrebbero disturbare il funzionamento dell'apparecchio.

Richiedetelo ai migliori negozi Radio oppure inviate vaglia direttamente a

M. CAPRIOTTI
GENOVA - SAMPIERDARENA

(I possessori di apparecchi KENNEDY sono pregati di reclamare l'abbuono, indicando il numero di matricola dell'apparecchio posseduto).

Ai primi sintomi della **INFLUENZA** applicate sul petto e sulle spalle una falda di **THERMOGENE** OVATTA CHE GENERA CALORE

Eviterete così la congestione dei bronchi e dei polmoni in tutte le farmacie. Rifiutate le imitazioni: insistete per avere la scatola che porta la popolare vignetta del Pleroc.

SOCIETÀ NAZIONALE
PRODOTTI CHIMICI E FARMACEUTICI - MILANO
 Anziate, R. Pirelli, di Milano N. 82600 - 1914-1111.

INTERFERENZE

La parola inglese speaker, da noi agevolmente e in fretta — senza sottili discussioni linguistiche — sostituita con annunciatore, in Francia non ha ancora trovato un vecchio vocabolo equivalente, né un neologismo di buon gusto da mettere nell'uso corrente. Le proposte sono state parecchie: parler, préavisur, crieur, annonceur, annoncelet, e, perfino, con grossolano umorismo: héraut d'armes, aboyeur, gueuleur, boulementeur e via discorrendo.

L'abbondanza dei suggerimenti rende ardua la scelta; la parola speaker continua a offendere l'orecchio dei puristi e l'Académie Française non si decide a riunirli in seduta plenaria per pronunciare la sentenza definitiva.

Un gentiluomo che, per completare la sua bella casa di stile razionale, s'è fatto montare da un libraio una stupenda biblioteca, con volumi illustrati da firme autorevoli, con testi rari, con edizioni fuori commercio — tutta carta Japon impériale, tutta carta Whatman — e con preziose rilegature che fanno un gran bel vedere allineate negli scaffali, questo gentiluomo mi diceva che egli non ha tempo di leggere, che i suoi affari lo occupano troppo e che, infine, anche se ne avesse tempo, grazie al cielo, non era così manichione da sacrificare gli staggi del tennis da tavola al sedentario esercizio della lettura.

E brontolava sul caro-libri. Per consolarlo della spesa, veramente spropositata, affrontata nel mercato librario per le esigenze estetiche dell'arredamento, gli ho ricordato l'opinione di Mark Twain: «Un libro è sempre utile: se rilegato in pelle serve per affilare il rasoio, se si tratta di un'opera breve e concisa può tornare utile per sollevare la gamba più corta di un tavolino che traballa; un'opera antica con borchie e fermagli di bronzo è antiossidissima come protettive contro il gatto, e un libro di grandi dimensioni, poniamo un atlante, può sostituire perfettamente un vetro rotto».

Il mio gentiluomo ha sorriso malinconicamente: purtroppo la sua casa è così razionalmente perfetta da non lasciare speranza di tavole cospicive e di vetri rotti. E anche il gatto è così consapevole della funzionalità delle sue attribuzioni domestiche che non ci sarà mai verso di fargli meritare sulla schiena un codice o un palinsesto.

Uno scienziato russo — annunciano i giornali — ha inventato un apparecchio, una specie di microfono ultrasonabile, che consentirà agli uomini di udire i rumori e i suoni delle formiche. Proprio adesso che stavamo per prendere gusto al silenzio delle automobili e del tramvai... Ferravilla direbbe: — Indelicato!

Tutto questa notizia da un almanacco e la giro per competenza a collezionisti di statistiche. «Qualche tempo fa un giornale di matematica aveva proposto ai suoi lettori il seguente problema: Calcolare il numero delle combinazioni possibili con i ventotto pezzi del giuoco del domino».

«Il problema è stato risolto da un calcolatore di fegato. Egli ha stabilito in 284.528.211.840 la cifra precisa delle combinazioni possibili. In base a questo calcolo due giocatori di domino di buona volontà, decisi a battersi fino all'ultimo sangue, facendo in media quattro mosse al minuto e giocando dieci ore al giorno, impiegherebbero 118 milioni di anni per esaurire tutte le combinazioni del giuoco».

Io, del resto, l'ho sempre detto che il giuoco del domino è un passatempo.

Fra un secolo, a far buona misura, quando i nostri nipoti parleranno di cavalli ai loro figlioli si riferiranno soltanto agli HP. E quanto agli altri, se ne avranno vaghezza, li andranno a vedere la domenica, nei musei di storia naturale, poveri piccoli destrieri imbalmati accanto agli scheletri dei dinosauri e degli scimmioni preistorici.

ENZO CIUFFO.

GIOVEDÌ

21 FEBBRAIO 1935 - XIII

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO II - TORINO II
ROMA: kc. 213 - II - 295,5 - KW. 50
NAPOLI: kc. 1104 - II - 271,7 - KW. 1,5
BARI: kc. 1050 - II - 283,5 - KW. 20
MILANO II: kc. 132,7 - II - 291,1 - KW. 4
TORINO II: kc. 1368 - II - 310,8 - KW. 0,2

MILANO II e TORINO II entrano in collegamento con Roma alle 20,45

7,45 (Roma-Napoli): Ginnastica da camera - Segnale orario.

8-8,15 (Roma-Napoli): Giornale radio - Lista Butoni per le massale - Comunicato dell'Ufficio presagi.

12,30: Dischi.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13,5: I MOSCHETTIERI IN PALLONE Radiofilm a lungo metraggio di NIZZA e MORBELLI.

Commento musicale di E. STORACI. (Trasmissione offerta dalla Soc. An. Perugini).

13,35-13,45: Giornale radio - Borsa.

13,45-14,15: CONCERTO DI MUSICA VARIA.

16,30-16,40: Giornale radio - Cambi.

16,40 (Napoli): Bambinopoli: La palestra del perché: Corrispondenza, giuochi.

16,40-17,5 (Bari): Il salotto delle signore (Lavinia Trerotoli-Adam).

16,40-17,5 (Roma): Giornale del fanciullo.

17,5-17,55: CONCERTO VOCALE E STRUMENTALE - Nell'intervallo: Conversazione di Maria Luisa Finini.

17,55-18: Comunicato dell'Ufficio presagi.

18: Quotazioni del grano.

18,40-19 (Bari): TRASMISSIONE PER LA GRECIA: Lezione di lingua italiana.

18,45 (Roma): Radiogiornale dell'Enit - Comunicazioni del Dopolavoro.

19-19,55 (Roma): Notiziario in lingue estere - Lezione di lingua italiana per i francesi e gli inglesi.

19-19,55 (Bari): Bollettino meteorologico - Radiogiornale dell'Enit - Comunicazioni del Dopolavoro - Notiziario in lingue estere.

19 (Roma III): Note romane - Dischi.

19,55 (Napoli): Cronaca dell'Idroporto - Notizie sportive - Radiogiornale dell'Enit - Comunicazioni del Dopolavoro.

19,55: Dischi.

20,5-20,30: Giornale radio - Notizie sportive - Dischi.

20,10-20,45 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GRECIA: 1. Inno nazionale greco; 2. Notiziario greco; 3. Eventuali comunicazioni; 4. Segnale orario; 5. Cronache del Regime.

20,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

20,30-20,45: Guglielmo Danzi: «Guglielmo Marconi signore dell'etere», conversazione.

20,45: Concerto variato

1 Dvorak: Quintetto op. 81 per pianoforte, due violini, viola e violoncello: a) Allegro, ma non tanto; b) Dumka; c) Scherzo (Furiant); d) Finale. Esecutori: Carlo Brunetti (pianoforte), Vincenzo Manno (primo violino), Giulio Pinardi (secondo violino), Franco Bevesio (viola), Tito Rosati (violoncello).

Lucio D'Ambrà: «La vita letteraria e artistica».

2 Fernando J. Obradors: Canciones clásicas españolas: a) La mia sola Laura; b) Al amor; c) Corason, a por que pasais; d) El mayo celoso; e) Con amor fa mia madre; f) Dos cantares populares; g) Coplas de curro dulce (soprano Matilde Reyna e pianista Ornella Puliti-Santoliquido).

3 Rubinstein: a) Pastore e pastorella (dal Ballo in costume); b) Toreador e andalusa (dal Ballo in costume); c) Troito di cavalleria (orchestra).

4 Rossini: Guglielmo Tell, danze del primo e del terzo atto (orchestra).

5 MUSICA DA SALLO.

23: Giornale radio.



Il soprano Adelaide Saraceni.

MILANO - TORINO - GENOVA
TRIESTE - FIRENZE
ROMA III

MILANO: kc. 814 - II - 298,8 - KW. 50 - TORINO: kc. 1150 - II - 282,7 - KW. 7 - GENOVA: kc. 980 - II - 303,3 - KW. 10
TRIESTE: kc. 1992 - II - 245,5 - KW. 10
FIRENZE: kc. 610 - II - 401,8 - KW. 20
ROMA III: kc. 1150 - II - 295,5 - KW. 1

ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,15

7,45: Ginnastica da camera.

8-8,15: Segnale orario - Giornale radio e lista Butoni per le massale.

11,30: ORCHESTRA AMBROSIANA diretta dal M. Illuminato Culotta: 1. Rampolli: Mia bimba bella; 2. Waasli: Suite romantica; 3. D'Arzi: Sotto le stelle; 4. Escobar: L'entretien des comères; 5. Mariotti: Non so mentir; 6. Einaudi: Sozzetto campesire; 7. Giordano: Siberia, fantasia; 8. Culotta: Zoraida; 9. Valsi: Seduzioni; 10. Ferruzzi: Vele sul mare; 11. Fernà: Valzer di Billy; 12. Hugh: My dancing Lady.

12,45: Giornale radio

13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13,5: I MOSCHETTIERI IN PALLONE Radiofilm a lungo metraggio di NIZZA e MORBELLI.

Commento musicale di E. STORACI. (Trasmissione offerta dalla Soc. An. Perugini).

13,35-13,45: Dischi e Borsa.

13,45-14,15: MUSICA VARIA.

16,30: Giornale radio.

16,40: Canticuccio dei bambini.

17,5: CONCERTO VOCALE NEL IL CONCORSO DEL SOPRANO TINA MACCHIA e del tenore UGO CANTELMO: 1. Wagner: Walkiria, «Canto della primavera»; 2. Ponchelli: Marion Delorme, «Pure anch'io vissi un dì»; 3. Puccini: Turandot, «Non piangere, Liu»; 4. Bellini: Il Pirata, «Lo sognai ferito»; 5. Verdi: La Traviata, «Del miel bollenti spiriti»; 6. Cilea: Adriana Lecocour, «Poveri fiori»; 7. Donizetti: Lucia di Lammermoor, «Tombe degli avi miei»; 8. Verdi: La Forza del Destino, «Pace, mio Dio».

17,55: Comunicato dell'Ufficio presagi.

18-18,10: Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani.

18,45 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): Radiogiornale dell'Enit - Comunicazioni del Dopolavoro.

19-19,55 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): Notiziario in lingue estere - Lezione di lingua italiana.

GIOVEDÌ

21 FEBBRAIO 1935 - XIII

19-20 (Milano II-Torino II): **MUSICA VARIA.**
19.45 (Genova): Comunicazioni dell'Enit e del Dopolavoro.
19.55: Dischi.
20.5: **Giornale radio - Bollettino meteorologico - Dischi.**
20.30: **Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Conversazione di G. Danzi: « Guglielmo Marconi signore dell'etere ».**
20.45-21.45 (Trieste-Firenze):

PROGRAMMA CAMPARI

Musiche richieste dal radioascoltatore alla Ditta Davide Campari e C. di Milano.
21.45-23 (Trieste-Firenze): **Vedi Roma.**
20.45 (Milano-Torino-Genova): **Dischi.**

21: Trasmissione dal

TEATRO CARLO FELICE.

ADRIANA LECOUVREUR

Opera in tre atti di FRANCESCO CILEA

Personaggi:

Adriana Lecouvreur . . . Adelaide Saraceni
Il conte Maurizio . . . Gaetano Masini
Principe di Bouillon . . . Attilio Rasponi
La Principessa di Bouillon . . . Rhea Toniolo
Michonne! . . . Riccardo Stracciari
L'abate Chazeuil . . . Luigi Nardi
Gisnau . . . Nicola Rakowsky
Poisson . . . Santo Messina
Jouvenot . . . Edoardo Montanari
Dangestille . . . Lucia Bedeschi
Maestro concertatore e direttore d'orchestra
ANTONIO VOTTO
Maestro del coro FERUCCIO MILANI

Negli intervalli: **Conversazione di Battista Pellegrini: « Avvenimenti e problemi » - Una voce dall'Enciclopedia Treccani - Notiziario artistico - Giornale radio.**
Dopo l'opera (Milano-Firenze): **Ultime notizie in lingua spagnola.**

BOLZANO

Nr. 536 - m. 559,7 - kW 1

12.25: **Bollettino meteorologico.**
12.30: **Dischi.**
12.45: **Giornale radio.**
13: **Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.**
13.5-13.55:

I MOSCHETTIERI IN PALLONE

Radiofilm a lungo metraggio di NIZZA e MORBELLI.
Commento musicale di E. STORACI.
(Trasmissione offerta dalla Soc. An. Perugina).
13.30-14: **Concerto del QUINOTTO.**
17-18: **La Palestra dei Bambini: a) La Zia dei perchè; b) La Cugina Orietta - In seguito: Dischi.**
18.45: (Vedi Milano fino alle ore 23)

PALERMO

Nr. 505 - m. 531 - kW 3

12.45: **Giornale radio.**
13.5: **I MOSCHETTIERI IN PALLONE**
Radiofilm a lungo metraggio di NIZZA e MORBELLI.
Commento musicale di E. STORACI.
(Trasmissione offerta dalla Soc. An. Perugina).

DOTT. D. LIBERA

DELLE CLINICHE DI PARIGI

TERAPIA E CHIRURGIA ESTETICA

Rughe, Cicatrici, Nasi deformi, Orecchie, ecc.
Chirurgia estetica del seno.
Eliminazione di nei, macchie, angiomi.
Peli superflui, Depilazione definitiva.
MILANO - Via G. Magri, 8 (dietro la Posta) - Riceve ore 15-18

13.30: **Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.**
13.35-14: **Musica riprodotta.**
17.30-18.30: **PIANISTA EMMA RIZZO: 1. Beethoven: Sonata, op. 28, n. 15 (Pastorale); 2. Savaia: Alla fonte; 3. a) Sgambati: Notturno in si minore; b) Martucci: Scherzo op. 53, in mi maggiore.**

18.10-18.30: **LA CAMERA DEI BALILLA.**
Gli amici di Fatina
20: **Comunicazioni del Dopolavoro - Radiogiornale dell'Enit.**
20.20-20.45: **Dischi.**
20.30: **Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.**
20.45:

Serata varia

Parte prima:

1. Suppè: **Poeta e contadino, ouverture** (orchestra)
2. Costa: **Il re di chez Maxim, selezione**
3. P. De Maria: « **Poesia della nuova Italia** », conversazione.
3. **Canzoni inglesi cantate dal soprano Agnese Hanick Viola: a) Rasbach: Trees; b) Barnes: It was so beautiful; c) Forster: Rose in the Bud; d) Akt: It Happened When Your Eyes Met Mine.**

Parte seconda:

Cambio di fronte

Commedia in un atto di CARLO SALSÀ

Personaggi:

Il tenente Gino Labruzzo
Primo soldato Amleto Camaggi
Secondo soldato Riccardo Mangano
Terzo soldato Aldo Vassallo

Dopo la commedia: Kálmán: **La Bajadera, selezione.**
23: **Giornale radio.**

La gioventù a tutti!
gioventù gloria della vita



Radiogène
Balsam
Crema fluida
radioattiva

imparte freschezza al viso
ringiovanisce la pelle
fa scomparire le rughe
Indispensabile alle donne
che vogliono essere
giovani, belle, attraenti

Nelle Profumerie, Farmacie, Paruc
chieri per Signora

AGENZIA PRODOTTI RADIOGENE - MILANO
Via S. Placido, 12



PROGRAMMI ESTERI

SEGNALAZIONI

CONCERTI SINFONICI

20.10 Copenaghen (Dir. Fritz Busch) Monaco
20.15: Oslo (Hornel)
20.55: Hilversum (Dal Concertgebouw)
21: Stoccarda, 21.30: Monte-Ceneri (Orchestra e Piano) - Strasburgo (Mozart) - 21.45: Radio Parigi (Dir. Ingebrecht)

CONCERTI VARIATI

22: Stoccolma - 22.5: Barcellona - 22.15: Budapest (Zugan) - Belgrado - 22.40: Strasburgo - 22.45: Koenigsberg, Praga
OPERE
19.30: Bratislava (Karel) - La comare Morcia - Praga (Smetana) - Dali (Berio) - 19.35: Bucarest - 22: Bruxelles II (Voni Duran) - L'Organo no maturo - leggenda di Lisa
MUSICA DA CAMERA
21.30: Lyon-La-Doua Mar-siglia - 23: Amburgo

SOLI

18.45: Budapest (Flau)

to) 19: Varsavia (Pia-no) - 19.30: Draitlich (Cenballo) 19.35: Koenigsberg (Piano) 19.50: Budapest (Piano) 20.5: Vienna (Org.) 21.25: Koenigswusterhausen (Piano) al piano solo (Strasburg - 22.20: Lussemburgo (Piano: Chopin)

20.30: Sottens (Cornel-lice « Il Gallo ») - 21.25: Parigi P. P. (De Luca « Le vallées blanc » quattro atti) - 21.30: Grenoble (Capus) « Le pe-tite Imenouaire » - Bor-deaux (Sarmet) « Léon-poul: le bien aimé » (tre atti)

COMMEDIE

20.30: Sottens (Cornel-lice « Il Gallo ») - 21.25: Parigi P. P. (De Luca « Le vallées blanc » quattro atti) - 21.30: Grenoble (Capus) « Le pe-tite Imenouaire » - Bor-deaux (Sarmet) « Léon-poul: le bien aimé » (tre atti)

MUSICA DA BALLO

18.30: Moravska Ostra-va - 20.10: Amburgo - 22.15: Varsavia - 22.30: Copenaghen - 23.10: Lon-don Regional - 23.35: Vienna - 0.15: Draitlich.

VARIE

21: Koenigsberg.

AUSTRIA

VIENNA

lc. 592: m. 506.8 - kW 120
18: **Conversazioni varie.**
19: **Giornale parlato.**
19.35: **Teater e aria.**
20.5: **Grande canare di carnevale.**
22.5: **Concerto di organo: 1. Italmus: Prebudo e Inni in sol minore; 2. Mattington: Canze dal Op. 14; 3. Walter: Lo-ropositioni.**
22.30: **Giornale parlato.**
22: **Dischi (Verdi).**
23.35: **Musica da ballo.**

BELGIO

BRUXELLES I

lc. 620: m. 483.9 - kW 15
18: **Concerto di asello.**
19: **Concerto dei bam-bini e conversazione.**
19.35: **Concerto di musica varia. Nell'intervallo: Co-ncerto.**
20.30: **Giornale parlato.**
21: **Radio-orchestra 1. Wenzinger: Ave sol-tori; 2. Gounod: Tributo di Zanussi brani di In-termezzo di rault; 3. Bi-zzi Choudens: Carney-brani; 3. Intermezzo di canze; 4. Andran: Il Gau-Myat fantasia; 5. Mes-sager: Veronba balletto.**
23: **Giornale parlato.**
23.10-24: **Dischi richiesti.**

BRUXELLES II

lc. 512: m. 321.9 - kW 15
18: **Concerto di musica da camera.**
18.45: **Canzone del tanto tanto.**
19.30: **Mezzeria della Si-gnora.**
20: **Convers. e dischi.**
20.30: **Giornale parlato.**
21: **Paul de Strou: Les Erbis, radiocommedia.**
21.45: **Crónica letteraria e sinomatografica.**
22: **Von Duran: L'opéra unique, leggenda lirica in un atto.**
22: **Giornale parlato.**
23.10-24: **Serata popolare.**

CECOSLOVACCHIA

PRAGA I

lc. 638: m. 470.2 - kW 120
17.50: **Teatr in tedesco.**
19: **Giornale parlato.**
19.30: **Lezione di russo.**
19.35: **Conversazione in-tro-italica.**
19.5: **Radio-Torino Nazio-nale: Smetana: Dohbor, opera in 3 atti.**
20.30: **Giornale parlato.**
22.05-23.15: **Musica lirica.**

BRATISLAVA

lc. 1004: m. 298.8 - kW 13.5
18: **Teatr in ungherese.**
18.45: **Conversazione.**
19: **Teatr da Praga.**
19.25: **Conversazione in-italiana.**

GRAVE DISPIACERE

Grave dispiacere vi procurano i capelli grigi o sbiaditi, vi invecchiano prima del tempo. Provate anche voi la famosa **ACQUA ANGE-LICA**, in pochi giorni ridonerà ai vostri capelli grigi il loro colore della gioventù. Non è una tintura, quindi non macchia ed è completamente innocua.

Richiedetela a Farmacisti e Profumieri. Non trovandola la riceverete franco inviando L. 12 al Depositario: **ANGELO VAJ - Piacenza Sezione R.**

ANTENNA SCHERMATA

e Abbonamento o Rinnovo al
RADIOCORRIERE

« Antenna Schermata » per onde medie e corte ed Abbonamento o Rinnovo per un anno al « Radiocorriere » L. 50 assegno.

« Antenna Schermata » regolabile per apparecchi poco selettivi ed Abbonamento o Rinnovo per un anno al « Radiocorriere » L. 60 assegno.

Indirizzare vaglia e corrispondenza:
Laboratorio Specializzato Riparazioni Radio
Ing. F. TARTUFARI - Torino
Via dei Mille, 24

19.30: (dal Teatro Nazionale Sforzesco) *Il barbaresco* di Verdi (opera in 3 atti)
22.30: *Trasno da Praga*
29.45: Notte in inglese.
23.15: Come di dischi.

BRNO

19.30: *Trasno da Praga*
17.50: *Trasno in tedesco*
18.45: Concerti di dischi
18.45: Conversazioni varie
19.15: Come Praga

MORAVSKA OSTRAVA

18.30: *Trasno da Praga*
19.15: Conversazione.
19.25-93.15: Come Praga

DANIMARCA

COPENAGHEN

18.15: Lett. di inglese.
18.45: Giornale parlato
19.15: Conversazioni
20.10: Concerto sinfonico, diretto da Fritz Busch, con soli di piano (A. Reinstein), J. Debussy, J. Beethoven, S. Saurin.
20.45: Concerto sinfonico in 2 parti per piano e orchestra in sol minore di Schubert; *Sinfonia n. 7* in do maggiore.
21.15: Giornale parlato.
22.30-0.30: Mus. da ballo

FRANCIA

BORDEAUX-LAFAYETTE

18.45: Concerti di dischi
19.15: Giornale radio
20.45: Conversazioni
21.30: *Saravate: Propoli le bien-aimé*, commedia in tre atti.

GRENOBLE

18: Dischi
18.30: Corso d'esperanto

LYON LA-DOUA

19: Conversazione.
19.30: Giornale radio
20.45: Conversazioni
21.00: *Le petit fouconnant*, commedia in 3 atti

PARIGI P. P.

18.30: Concerto
19.30: Giornale radio
20.30: Comiche e conversazioni
21.30: *Serata di musica classica* (dirigono dal Mr. Witkowski con soli di piano violino e canto)

PARIGI TORRE EIFFEL

19.30: Per i fanciulli
20.30: Giornale parlato
21: Conv. di dischi
21.30: Conv. di attualità
21.55: *De Lara: Le toutier blanc*, commedia in quattro atti

RADIO PARIGI

18.25: Destinches *L'agrivati*, commedia in 3 atti
19.50: Comiche e informazioni
20: Lettura poetica
21.45: Concerto sinfonico diretto da Inghilbrechi
1. Mozart: *Sinfonia in sol minore*; 2. Verdi: *Il barbaresco*; 3. Debussy: *Rapsodie pour clarinetto e orchestra*; 4. Wagner: *Preliudio e finale del Tristan e Isotta*; 5. Glazunov: *Danza di Salsone*

STRASBURGO

18: Concerto
19: Mezzogiorno americana
19.30: Giornale radio
20: Informazioni - Comunicazioni - Conversazioni
21.30: Riproduzione da altra stazione

TOLOSA

18: Notiziario - Musica spagnola - Per i fanciulli
20: Scene brillanti - Melodie - Notiziario - Orchestra varie
21.15: Musica brillante
22: Orchestra varie
22.15: *Beethoven: Sinfonia in do minore*
23: Musica varia - Notiziario - Avvisi di opere teatrali
23.30: Notiziario - Melodie - Orchestra varie

BERLINO

18: Concerto variale
18.30: Conversazione
19: *Lieder* per soprano
19.25: Dischi - Conversazione
20: Giornale parlato
20.10.24: Grande serata danzante di carnevale - Negli intervalli: Notizie

BRESLAVIA

18: Conversazioni varie
18: Musica da ballo

22.16: Informazioni e cronache della moda
23.30: Musica da ballo

RENNES

18: 1040; m. 288.5; kW 40
19: Concerto
19.15: Mezzogiorno americana
19.30: Giornale radio
20: Informazioni - Comunicazioni - Conversazioni
21.30: Riproduzione da altra stazione

STRASBURGO

18: 859; m. 349.2; kW 15
18: Concerto da Marsiglia
19: Conversazione - Strascusa e Palermo
19.15: Conversazione - Dischi
20.30: Notizie in francese
20.45: Concerto di dischi
21: Notizie in tedesco
21.30: Concerto sinfonico
Mozart: 1. Concerto in la per violino e orchestra
2. Frammenti delle *Nozze di Figaro*
22.30: Notizie in francese
22.40.23.30: Orchestra e canto: 1. Hexamini *Even il toro*, marcia; 2. Zeleny: *Maria*, valzer; 3. Gault: 4. Herve: *Panna siala sul Monte delle Altosche*; 5. Gault: 6. Hilsen: *Carrozzina misteriosa*; 7. Arnold: *Marcesy*; *Kehl del deserto*; *Canza orientale*
8. De Bozi: *Cavatina*, marcia spagnola

TOLOSA

18: 913; m. 328.6; kW 60
19: Notiziario - Musica spagnola - Per i fanciulli
20: Scene brillanti - Melodie - Notiziario - Orchestra varie
21.15: Musica brillante
22: Orchestra varie
22.15: *Beethoven: Sinfonia in do minore*
23: Musica varia - Notiziario - Avvisi di opere teatrali
23.30: Notiziario - Melodie - Orchestra varie

GERMANIA

AMBURGO

18: 904; m. 331.9; kW 100
18: Conversazioni varie
19: Soli di piano
19.35: Programma va vari
20: Giornale parlato
20.10: Serata danzante
Negli intervalli: Notiziario - Concerto
20.30: Strumenti e cori
Haydn: 1. *Altri commedianti dell'aria*; 2. *Le poliziano*; 3. *Trio d'archi in la maggiore*; 4. *Sonata in sol maggiore*
24: *Truckner: Sinfonia in G* (viva)

FRANCOFORTE

18: 1395; m. 251; kW 17
18: Conversazione
19.30: Concerto variale
19.45: Conversazione
20: Giornale parlato
20.10: Concerto di piano
Schumann: *Allegretto* in fa diesis min.; *in G* (viva), precede scene su 3 note
21: Concerto variale
22: Giornale parlato
22.20: Conversazione
22.30: Cete e litto
23: Koenigswusterhausen
24: Cete di dischi

KOENIGSBERG

18: 1031; m. 291; kW 17
18.15: Dischi - Conversazione
19.35: Pianoforte (Chopin)
20: Giornale parlato
20.15: Come Breslavia
21: Serata brillante di varia e di danze
22: Giornale parlato
23: Conversazione

MONACO DI BAVIERA

18: 740; m. 405.4; kW 150
18.30: Conversazione - Notizie
19: Dischi - Conversazione
20: Giornale parlato
20.15: Programma musicale brillante
Froch: *Capitoli musicali*
22: Giornale parlato
22.45-04: Come Koenigswusterhausen
24: Cete di dischi

STOCCARDA

18: 574; m. 522.6; kW 100
18: Lett. di spagnolo
18.15: Conversazione
18.40: Koenigswusterhausen
19: Musica da ballo
20: Giornale parlato
20.15: *Soprano: La donna nera*, dramma quasi giallo
21: Concerto sinfonico e piano: 1. Beethoven: *Sinfonia n. 7* in la magg.; 2. *Chaukowski: Fantasia da concerto per piano e orchestra*
22: Giornale parlato
22.20: Conversazione - Dischi
23: Koenigswusterhausen
24: Cete Francoforte

INGHILTERRA

DROITWICHA

18: 200; m. 1500; kW 150
18.15: Musica da ballo
19.30: Concerto di chamber
Haendel: 1. *Tra in*

Un camion sonoro in pochi istanti!
L. 2300 l'attrezzatura completa.

Batteria auto

ING. GIUSEPPE GALLO. MILANO.
V. PORRO LAMBERTENGHI N° 8. TEL. 691.020.
CARLO FERRI e C. - V. Maddaloni, 6 - NAPOLI

- 22: Giornale parlato
 - 22.10: Una spedizione da fonologia tedesca al Museo
 - 22.15: *Fitzek: Il richiamo della patria*, scene varie
 - 22: Giornale parlato
 - 22.15-24: Come Berlino
- COLONIA**
- 18: 658; m. 455.9; kW 100
 - 18.10: Conversazione varie
 - 18.45: Giornale parlato
 - 19: Conversazione - Dischi
 - 19.50: Giornale parlato
 - 20.10: Serata brillante variata di carnevale
 - 22: Giornale parlato
 - 23.30: *Proffendi mondiali* (danza)
 - 23.15-24: Bunte silch
- FRANCOFORTE**
- 18: 1395; m. 251; kW 17
 - 18: Conversazione
 - 19.30: Concerto variale
 - 19.45: Conversazione
 - 20: Giornale parlato
 - 20.10: Concerto di piano
Schumann: *Allegretto* in fa diesis min.; *in G* (viva), precede scene su 3 note
 - 21: Concerto variale
 - 22: Giornale parlato
 - 22.20: Conversazione
 - 22.30: Cete e litto
 - 23: Koenigswusterhausen
 - 24: Cete di dischi
- KOENIGSBERG**
- 18: 1031; m. 291; kW 17
 - 18.15: Dischi - Conversazione
19.35: Pianoforte (Chopin)
 - 20: Giornale parlato
 - 20.15: Come Breslavia
 - 21: Serata brillante di varia e di danze
 - 22: Giornale parlato
 - 23: Conversazione
 - 23.45-24: *Radiocorriere: I Vichici: Le campane della pace*, marcia; 2. *Rossini: Ouy della Salmiranda*; 3. *Martini: Serenata*; 4. *Filippini: Serenata amorosa*; 5. *Huppertz: Nuptia amor*, marcia; 6. *Trizani: In del karissimi sul Carnevale di Venezia*; 7. *Suppe: Ouy del Sup*
- MONACO DI BAVIERA**
- 18: 740; m. 405.4; kW 150
 - 18.30: Conversazione - Notizie
 - 19: Dischi - Conversazione
 - 20: Giornale parlato
- STOCCARDA**
- 18: 574; m. 522.6; kW 100
 - 18: Lett. di spagnolo
 - 18.15: Conversazione
 - 18.40: Koenigswusterhausen
 - 19: Musica da ballo
 - 20: Giornale parlato
 - 20.15: *Soprano: La donna nera*, dramma quasi giallo
 - 21: Concerto sinfonico e piano: 1. Beethoven: *Sinfonia n. 7* in la magg.; 2. *Chaukowski: Fantasia da concerto per piano e orchestra*
 - 22: Giornale parlato
 - 22.20: Conversazione - Dischi
 - 23: Koenigswusterhausen
 - 24: Cete Francoforte
- INGHILTERRA**
- DROITWICHA**
 - 18: 200; m. 1500; kW 150
 - 18.15: Musica da ballo
 - 19.30: Concerto di chamber
Haendel: 1. *Tra in*

STITICHEZZA
a Sue Conseguenze
GRANI SANITA' DR. D'FRANCI

VALLORESYLVANIA
SOC. AN COMMERCIO MATERIALI RADIO
VIA FOPPAN, 4 - MILANO - TELEF. 490-935

GIOVEDÌ

21 FEBBRAIO 1935 - XIII

do minore: 2. *Sarabanda* in fa; 3. *Sutte* in mi minore.
19.40: Tez. di telefono.
20.30: Conc. di dischi.
20.30: Conversazione stil colofone.

21.45: Musica da ballo.
21.45: Viola e piano: 1. *Bach: Sonata* in sol minore; 2. *Bach: Sonata*.
22.30: Giornale radio.
23: Breve funzione religiosa.
23.15: Musica brillante.
0.15: (M) Musica da ballo.

LONDON REGIONAL
kc 877; m. 342,1; kW 50

18.15: Per i fanciulli.
18.30: Musica parlato.
18.30: Musica brillante.
20.15: Concerto orchestrale: 1. *Händel: Ouverture* in si minore; 2. *Arenski: Due pezzi*; 3. *Mohr: I due ciechi*; *Guverner*; 4. *Liszt: I preludi*; *Pompa sinfonica*.
21: Norman Edwards *Il mistero del tempio*; *Dramma storico*.
22.15: Musica brillante.
23: Giornale parlato.
23.10.15: Musica da ballo.

MIDLAND REGIONAL
kc 1013; m. 296,2; kW 50

18.15: Cantueto dei bambini.
19: Notiziari.
19.30: Convers. agricola.
19.30: Musica da ballo.
20.30: Concerto orchestrale - Orchestra di Birmingham - dir. Gray: 1. *Canoni popolari*; 2. *Coro* e orchestra; 3. *Un concerto per piano* e orchestra; 4. *Whitman: Serenadi*; *canzoni del mare*; *canto* e orchestra.
21.15: Racconto « *L'uomo misterioso* ».
22.5: Concerto di musica varia: 1. *Murnell: L'ateneo cavallero*; 2. *Simp: Concerto*; *Fantasia*; 3. *Greenwood: Jack nella stalla*; *Assolo di flauto*; *selezione* - *Nell'intervallo*: *Conversazione*.
23: Ultima notizia.
23.10.15: Come London Regional.

JUGOSLAVIA

BELGRADO
kc 685; m. 437,3; kW 2,5
18.40: Notizie - Dischi - Conversazioni varie.
20: Concerto orchestrale e vocale (programma da stabilire).
23: Giornale parlato.
23.15.23: Orchestra: 1.

Dyck: Sogno incantato; 2. *Ackermann: Sono*; 3. *Stras: Fantasia sul Sogno di un notte*; 4. *Krumpholtz: Campa di sogno*; *intermezzo*; 5. *Ma sgagli: Il sogno di Nat. 1910*; 6. *Transilvania: Suoni notturni*.

LUBIANA
kc 527; m. 569,3; kW 5

18.00: Tez. di serbatoio.
19.30: Notizie - Convers. 20: Orchestra e canto.
21.30: Giornale parlato.
21.45: Coro a cinque voci dischi.

LUSSEMBURGO

LUSSEMBURGO
kc 230; m. 1304; kW 150

19.30: Musica brillante e da ballo (dischi).
20.45: Conc. di *Repinon*.
21: Giornale parlato.
21.20: Musica brillante.
22.30: Concerto di piano (Kozelski): *Chopin: 1. Ballata* in la bemolle maggiore; 2. *Reperce: 3. Studio* in do minore; 3. *Polzer* op. 42; 4. *Tre pezzi*; 5. *Scherzo* in si bemolle minore.
22.55: *Kozelski: Concerto* per piano e orchestra.
23.30: Suoni (dischi).

NORVEGIA

OSLO
kc 260; m. 1154; kW 60

18.15: Informazioni.
19.30: Musiche popolari norvegesi.
20.15: Conferenza e concerto dedicato al *Banquet* in si minore n. 6; 2. *Feltinger Te Deum*; per solo (basso) e orchestra.
21.45: Informazioni (conversazioni).
22.15: Concerto variato.

OLANDA

HILVERSUM
kc 160; m. 1875; kW 50

18.10: Concerto variato.
19: Conversazione.
19.40: Inni nazionali.
20.15: Tez. di inglese.
20.40: Giornale parlato.
20.45: Conc. di dischi.
20.55: (ital) *Concertgebouw*: Concerto diretto da Bruno Walter con soli di piano (Reboul-Spinkin); 1. *Weber: Quasi un Oberon*; 2. *Reboul: Concerto* n. 4 per piano e orchestra; 3. *Berlioz: Studio* in *la* (M) - *Nell'intervallo: Lied* di *Berlioz*.

23.10: Musica brillante.
23.40: Notiziario - Dischi.
23.55.40: Musica brillante.

HUIZEN

kc 995; m. 301,5; kW 20

18.10: Violino e arpa.
19.20: Conversazioni varie - Concerto di dischi.
Giornale parlato.
21.25: Concerto corale - *Nell'intervallo*: Dischi, conversazioni, notiziario.
23.55.0.15: Conc. di dischi.

POLONIA

VARSAVIA I
kc 224; m. 1339; kW 120

18.25: Trio d'archi.
18.45: Conversazione.
19: Concerto di piano.
19.20: Convers. - Dischi.
19.45: Giornale parlato.
20: Coro femminile a 4 voci e quintetto da camera. *Canz. e musica popolare americana*.
40.45: Giornale parlato.
21: Programmi variati.
21.45: Conversazioni.
22.15: Musica da ballo.
22.45: Per gli ascoltatori inglesi.
23.45: Musica da ballo.

ROMANIA

BUCAREST I
kc 823; m. 364,5; kW 12

18.15: Concerto variato.
19: Conversazione.
19.25: Trasmissione dal *Teatro Romana*.

SVEZIA

STOCOLMA
kc 704; m. 426,1; kW 55

18.45: Tez. di inglese.
19.30: Conversazione.
20: Concerto di piano I.
Händel: *Sutte* per pia-

SPAGNA

BARCELONA

kc 795; m. 377,4; kW 5

19.22: Dischi - Giornale parlato - Sport - Dorse.
22: Campa - Note di società - Meteorologia.
23.4: *Rainorchestra: 1. Canoni*; *Marcia romana*.
2: *Strauss: Telegrammi*, *valzer*; 3. *Gluck: Armida*; *casotta*; 4. *Musoreski: Duetto* dal *Hors Godunov*; 5. *Holdeieu: Oav della Janna bianca*.
23.18: Conc. di mandolini.
0.15: Concerto di dischi I.
Giornale parl. - Fine.

MADRID

kc 1025; m. 274; kW 7

18: Musica brillante.
19: Concerto variato.
19.30: Notiziario - Conversazioni varie - *Intermezzo* di dischi.
21.18: Notiziario - *Puccini: Selezione* dell'atto 2° della *Manon Lescaut* (dischi).
22.18: Progr. variato.
23: Campa - Notiziario.
23.30.2: Trasmissione da un teatro (eventuale).

SVEZIA

STOCOLMA
kc 704; m. 426,1; kW 55

18.45: Tez. di inglese.
19.30: Conversazione.
20: Concerto di piano I.
Händel: *Sutte* per pia-

no in re minore; 2. *Schumann: 3 pezzi*.
20.30: *Wartburg: Il direttore*, *commedia*.
22.23: Concerto variato: 1. *Wesling: Impromptu*; 2. *Ottosen: Elegia*; 3. *Baumann: Fantasia su conti popolari svedesi*; 4. *Lindberg: Intermezzo di valzer*; 5. *Pick-Mangisall: Sutte*; 6. *Lundvik: Delle Melodie d'Autunno*; 7. *Stolpe: Dalla Musica per sinfonici ambulanti*.

SVIZZERA

BREMENSTEN

kc 556; m. 559,6; kW 100

18: Dischi - Convers. 19: Notizie - Convers. 19.15: Concerto di coltre.
20: Conversazione.
20.30: Concerto variato.
21: Giornale parlato.
21.10: Arie per baritone.
22: Notizie varie - Fine.
MONTE CENERI
kc 110; m. 257,1; kW 15

19.14: Annuncio.
19.15: Ital. sfilonon al sassofono, rivista all'egra di strumenti idonati.

UNCHERIA

BUDAPEST I
kc 566; m. 549,5; kW 120

18.10: Tez. di inglese.
18.45: Concerto di flauto.
19.30: Conversazione.
19.50: Concerto di piano.
20.30: *Radiocorona* (via stabilire).
21.30: Relazione sui lavori della S. d. N.
22.15: Notizie varie - Fine.

SALUTE E BELLEZZA NELLA DONNA



La bellezza, la grazia femminile sono fatte di freschezza, di vivacità, di gaiezza, di gioia di vivere: il difettoso equilibrio fisico e le molestie che ne conseguono sono quindi i loro più pericolosi nemici.

Le sofferenze che ogni mese torturano un così gran numero di Donne: *mal di capo, dolori al ventre, alla schiena, alle gambe, senso di soffocazione, vertigini, erampi, sofferenze CHE SON DOVUTE A CATTIVA CIRCOLAZIONE DEL SANGUE* (ricorrenza dolorosa, irregolari, scarsa od eccessiva, perdite spesso dovute a fibromi od altri tumori, ecc.) creano subito femminile una maschera di dolore, di stanchezza, che toglie ogni freschezza, oscura ogni splendori.

Ma v'è di più: le chiazze rosse o giallastre, qualche volta costellate di puntini neri, od anche di pustole, tutte le altre alterazioni cutanee così sgradevoli, che formano la disperazione di tante Donne sono anch'esse quasi sempre il risultato di una cattiva circolazione del sangue.

Ecco perché il SANADON, che mira a ristabilire una buona circolazione del sangue, può essere considerato come una vera cura di bellezza, di ringiovanimento femminile.

SANADON, liquido gradevole, associazione scientifica ed attiva di piante a succhi opoterici, FEMME, SANGUE FLUIDO, I VASI ELASTICI, REGOLARIZZA LA CIRCOLAZIONE, SOPPRIME IL DOLORE, DA LA SALUTE.

SANADON

fa la donna sana

GRATIS, scrivendo ai Laboratori del SANADON, Rip. 87 - Via Uberti, 35 - Milano - riceverete l'interessante Opuscolo "UNA CURA INDISPENSABILE A TUTTE LE DONNE".

Il flac. L. 11.55 in tutte le Farmacie. 10

GRATIS ricevete 25 Bagonia doppie, diversi colori, per l'ordinazione della nostra collezione: 200 di 650 bulbi di fiore di Olanda come: 20 Giaggioli belli, 100 Montebianchi arancio, 50 Anemoni doppi, 200 Cusati (aquino specie) rossi, 100 Ranuncoli misti, 10 Giacinti d'estate, bianco puro, 15 Gigli in colori belli.

Tutta la collezione, franco a domicilio, per L. 50. (Contro rimborso 3 lire in più)

Guida di cultura gratis.

M. WALRAVEN & CO. HORT
Hillegom (Olanda)

CONCORSO SETTIMANALE
DI CULTURA MUSICALE

Un orologio d'oro

MARCA
«TAVANNES»

DEL VALORE DI LIRE MILLE

verrà assegnato a quell'abbonato alle radioaudizioni che saprà dire il titolo e l'autore delle quattro composizioni musicali, che saranno trasmesse

Venerdì 22 Febbraio - ore 13,5

NORME DEL CONCORSO

a) tutti i venerdì dalle ore 13,5 alle 13,25 saranno trasmesse quattro composizioni musicali delle quali non verranno annunciati né il titolo, né l'autore;

b) i radioascoltatori sono invitati ad inviare alla Direzione Generale dell'E.I.A.R. - Via Arsenale, 21 - Torino (Concorso C. M.) - l'indicazione esatta del titolo di ognuna delle musiche trasmesse nell'ordine della trasmissione, indicando altresì il nome e cognome dei rispettivi autori. Tali indicazioni vanno scritte esclusivamente su cartoline postali, e saranno firmate in modo leggibile con nome, cognome, indirizzo e numero d'abbonamento del radioascoltatore.

c) le cartoline saranno ritenute valide e potranno partecipare al concorso soltanto se, dal timbro postale, risulteranno impostate entro le ore 12 (mezzogiorno) del martedì immediatamente seguente al giorno della trasmissione.

Fra i concorrenti che per ogni concorso avranno inviata la precisa e completa soluzione come sopra indicato verrà estratto a sorte un elegante orologio d'oro per uomo o per signora, della rinomata marca «Tavannes» e del valore di lire 1000.

Il nome del vincitore sarà reso noto per radio il venerdì seguente, prima dell'inizio della trasmissione del successivo concorso e verrà inoltre pubblicato sul «Radiocorriere».

L'abbonato vincitore potrà venire di persona a ritirare il premio oppure dietro sua richiesta esso gli verrà spedito raccomandato al proprio indirizzo.

Al concorso medesimo non possono partecipare tutti coloro che sono alle dirette dipendenze dell'E.I.A.R.

VENERDI

22 FEBBRAIO 1935 - XIII

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 713 - m. 520,8 - kw. 50
NAPOLI: kc. 1165 - m. 271,7 - kw. 1,5
BARI: kc. 1025 - m. 283,3 - kw. 20
MILANO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kw. 4
TORINO II: kc. 1366 - m. 219,6 - kw. 0,2

MILANO II e TORINO II entrano in collegamento con Roma alle 20,45

7.45 (Roma-Napoli): Ginnastica da camera - Segnale orario
8-8.15 (Roma-Napoli): Giornale radio - Lista Butoni per le massale - Comunicato dell'Ufficio presagi.
12.30: Dischi.
13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.
13.5-13.25: CONCORSO DI CULTURA MUSICALE
13.25-14.15: CONCERTO DI MUSICA VARIA.
13.35-13.45: Giornale radio - Borsa.

16: Trasmissione dalla R. Accademia di Santa Cecilia del

CONCERTO

del violoncellista LTVIO BONI e del pianista ARTALO SATTA.

Nell'intervallo: Giornale radio - Bollettino presagi - Quotazioni del grano.

Dopo il concerto: Padre Emidio, passionista: «Il XIX Centenario della Redenzione: L'Inestinguibile sete del Redentore».

18.45 (Roma-Bari): Radiogiornale dell'Ente - Comunicazioni del Dopolavoro.

19-19.55 (Roma): Notiziario in lingue estere - Lezione di lingua italiana per i francesi e gli inglesi.

19-19.55 (Bari): Bollettino meteorologico - Notiziario in lingue estere - Dischi.

19-19.55 (Roma III): Comunicato dell'Istituto Internazionale di Agricoltura (francese-spagnolo e tedesco) - Dischi.

19.35 (Napoli): Cronaca dell'Iidroporto - Notizie sportive - Bollettino della Reale Società Geografica - Comunicazioni del Dopolavoro.

19.55: Dischi.
20.5: Giornale radio - Dischi.

20.15: Milly e Toto: «Non parliamo di noi» (quarto d'ora offerto dalla Soc. An. Cisa-Rivora).
20.25-21.15 (Bari): PROGRAMMA SPECIALE PER LA GRECIA: 1. Inno nazionale greco; 2. Segnale orario; 3. Cronache del Regime; 4. Trasmissione di musiche elleniche interpretate dai soprano Angela Rositani - Notiziario greco.

20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

20.30: CRONACHE DEL REGIME: Senatore Roberto Forges Davanzali.

20.45:

CONCERTO VARIATO

1. Michaeloff: Fantasia moderna su motivi di Suppe.
2. Hruby: Appuntamento con Leljár (orchestra).

21.15:

Fricchi

Commedia in un atto di DARIO NICCODEMI

Personaggi:

La marchesa Minnie Giovanna Scotta
La contessa Rina . . . Elena Pantano
Renzo d'Asola . . . Augusto Mastrantonio
Nannina Sau Ridolfi

21.45 (circa):

Musica folcloristica e canzoni moderne

Direttore: M^a GIUSEPPE BONAVOLONTI.
23: Giornale radio.



Willem Mengelberg.

MILANO - TORINO - GENOVA
TRIESTE - FIRENZE

ROMA III

MILANO: kc. 811 - m. 308,0 - kw. 50 - TORINO: kc. 1143 - m. 251,2 - kw. 7 - GENOVA: kc. 980 - m. 305,3 - kw. 10
FIRENZE: kc. 1929 - m. 255,5 - kw. 30
FIRENZE: kc. 810 - m. 511,8 - kw. 20
ROMA III: kc. 1248 - m. 282,1 - kw. 1
ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,45

7.45: Ginnastica da camera.
8-8.15: Segnale orario - Giornale radio e lista Butoni per le massale.

11.30: QUINTETTO DIRETTO DAL M^a LIMENTA (musiche ungheresi): 1. Erkel: Marcia, dall'opera «Hunyadi Laszlo»; 2. Kacsón: a) Canzone autunnale, b) Nostalgie; 3. Poertt: Spozialio in compagnia; HUÉRI Pála: Cuor mio, romanza; 5. Szirmai: Mattino domenicale in un villaggio; 6. Diény: Canto d'amore; 7. Dohnányi: Ruralia ungarica; a) Scene in/fanti, b) Festival; 8. Molnary: Csardas.

12.45: Giornale radio
13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13.5-13.25: CONCORSO DI CULTURA MUSICALE.

13.25-14.15: TRIO CHESI-ZANARELLI-CASSONE: 1. Criscuolo: Allegria della caccia; 2. Barone: Canto a Roma; 3. Margutti: Serenatella spagnola; 4. Rachmaninov: Preludio, op. 3, n. 2; 5. Bellami: Fra le azzule; 6. Chesi: Soleyma; 7. Grieg: Giorno di nozze.

13.35-13.45: Dischi - Borsa.
14.15-14.25 (Milano): Borsa.

16.30: Giornale radio.
16.40: Cantuccio dei bambini.

17.5: MUSICA DA BALLO: Orchestra Angelini della Sala Gay di Torino.

17.5 (Milano) TRASMISSIONE A CURA DEL GUP DI MILANO: 1. Giornale sonoro in 1 (Regia Renato Castellani; incisione Lvio Castiglioni); 2. Primo Casale: Andante, scherzo e andante del Quartetto d'archi (esecutori: Proto, Bertolini, Regazzi, Gusella); 3. Alberto Soresina: Primo tempo della Sonata per violino e pianoforte (esecutori, Solero, violinista; Toffalenti, pianista). - (Gli autori e gli esecutori appartengono alla Sezione radio musicale del G.U.P. di Milano).

17.55: Comunicato dell'Ufficio presagi.
18-18.10: Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani.

18.45 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): Radiogiornale dell'Ente - Comunicazioni della R. Società Geografica del Dopolavoro.

19-19.55 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): Notiziario in lingue estere - Lezione di lingua italiana per francesi e inglesi.

19-20 (Milano II-Torino II): MUSICA VARIA.

19.45 (Genova): Comunicazioni della R. Società Geografica e del Dopolavoro - Dischi.
20.5: Giornale radio - Bollettino meteorologico - Dischi.

VENERDI 22 FEBBRAIO 1935 - XIII

20.15: Milly e Toto: «Non parliamo di noi» (Quarto d'ora offerto dalla Soc. Cisa-Rayon).
 20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - CRONACHE DEL RECORD: Senatore Roberto Forges Davanzati.
 20.45: Dischi.

21: **Concerto sinfonico**
 diretto dal M^o GIUGLIEMO MENZIEBERG
 col concorso del violinista GIULIO BIGNAMI

Parte prima:
 1. Ciaikovski: Quinta sinfonia in mi minore.
 Conversazione di Angelo Frattini.

Parte seconda:
 1. Castelnuovo-Tedesco: I profeti, concerto per violino e orchestra.
 2. Liszt: I preludi.

23: Giornale radio.
 23.10 (Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua spagnola.

BOLZANO

Kc. 300 - M. 550,7 - KW 1

12.25: Bollettino meteorologico.
 12.30: CONCERTO DEL QUINTETTO.
 12.45: Giornale radio.
 13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - CONCURSO DI CULTURA MUSICALE.

Io non sono io

Un atto di TODDI.

Personaggi:

Marietta Maria De Fernandez
 Paolo Marcucci Dino Penazzi
 Lucifero Cesare Armani
 Bugardini Antonio Monti
 Rampacci Mario Panico
 Un amico Renato Rossi
 17.5-18: MUSICA DA BALLO (Vedi Milano).
 18.45: (Vedi Milano fino alle ore 23).

PALERMO

Kc. 365 - M. 501 - KW. 3

12.45: Giornale radio.
 13.5: CONCURSO DI CULTURA MUSICALE.
 13.25-14: JAZZ ORCHESTRA FORICA.
 13.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.
 17.50-18.10: Dischi.
 18.10-18.30: LA CAMERATA DEI BALZOLA: Giornale.
 20: Comunicazioni del Dopplavoro - Radiogiornale dell'Enil - Comunicato della Reale Società Geografica - Giornale radio.
 20.20-20.45: Dischi.
 20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.
 20.45:

Concerto vocale e strumentale

1. Buttner: Improvviso per oboe e pianoforte (solista Sidney Galles).

TAPPETI SARDI arazzi, pannelli, bozzetti, tessuti a mano di arte paesana, adatti per regalo caratteristico ed originale. A prezzi non fimeritari liquidazioni disponibilità e accettandi ordini su misura. Rivolgersi al Cav. Piras.

Nuovo ribasso di prezzi del 10%
 Bitta SCUOLA DEL TAPPETTO SARDO in ISILI (Nuoro)

2. Kuber: Valse caprice per flauto e pianoforte (solista Michele Diamante).
3. a) Cimarosa: Il matrimonio segreto (solista Ferdinando, signor mio); b) Barria: La campana dell'eremitaggio, «Galoppa, galoppa» (soprano Aida Gonzaga).
4. David: Introduzione e variazioni su un valzer di Schubert, per clarinetto e pianoforte (solista Paolo Calamia).
5. Weber: Rondò per flauto e pianoforte (solista Ettore Castagna).
6. Thomas: Mignon, aria di Filina (soprano Aida Gonzaga).
7. Albini: Divertimento per flauto, oboe, clarinetto e fagotto («Esecutori»: Michele Diamante, Sidney Galles, Paolo Calamia). Etore Castagna. Al piano il M. Giacomo Cottone).

Nell'intervallo: Giovanni Rutelli: «Il peccato di Franz Stuk», conversazione.
 Dopo il concerto: Dischi Parlophon.
 23: Giornale radio.

PROGRAMMI ESTERI

SEGNALAZIONI

CONCERTI SINFONICI
 20.10: Bucarest (Dir. della signora Carmen. Singer Heintzsch) 20.15: Stazioni tedesche, Varsavia (Chopin) 20.30: Parigi T. E. - 21: Koenigsberg (Orchestra, con E. Mannardi, cello) Bruxelles I, Praga (Haeu-del) 21.15: Midland Regional (Dir. Clifford) 21.30: Bordeaux - 22.30: Miverson (Haeu-del)

OPERE
 21.15: Parigi P. P. - 21.45: Strasburgo (Ber-trand e Edgard et sa troupe) D.

MUSICA DA CAMERA
 19: Barcellona - 20.25: Beromunster (Reger) 21.30: Strasburgo, Ren-nes - 21.50: Budapest (Quartetto) - 22: Cene-naghen.

SOLI
 19.30: Bruxelles I (Pia-no) - 20: Monte Ceneri (Piano) 20.10: Drot-wich (Cembalo) 20.20: Bratislava (Piano) 22.30: Macrid (Piano) (Cables, Chopin).

COMMEDIE
 21.30: Lyon-la-Doua (Courteline e Las gal-les de Escadron)

OPERE
 20.30: Copenhagen (Joh Halvorsen - a Medea - n, dramma musicale da Eur-ripide) 20.40: Sottens (Buet. e Arlesiana) a)

AUSTRIA
 Kc. 592 - M. 506,8 - KW 120
 18.10: Conversazioni vari-ri - giornale parlato
 19:10: Conversi - Dischi
 19:45: Conv. Notiziario
 21:30: Notizie sportive
 21:35: Orchestra sopra-no e tenore. Lieder e can-zi
 22:8: Giornale parlato
 22:35: Musica brillante

BELGIO
 BRUXELLES I
 Kc. 620 - M. 483,9 - KW 15
 18: Dischi e conversaz-ioni
 19:30: Concerto di musi-ca descrittive assorto di-ritico
 20: Conversaz. e Letture
 20:30: Giornale parlato
 21: Trasmissione del com-putativo di Fasti e pa-si-que gl'aria; In ter-verse; e) Comunicazione ni per gli invitati

CECOSLOVACCHIA
 PRAGA I
 Kc. 598 - M. 470,2 - KW 120
 18.20: Trasm. in tedesco
 18.35: Giornale parlato
 19.10: Con bandistico
 19.40: Conversazione
 19.55: Concerto corale
 20.25: Racconto brillante
 20.50: Conversazione in-terduttiva

21: Orchestra, cori e soll-Itacanti: Te Deum - di Goffredo Inel - del au-niversario della nascita del compositore)
 22: Notiziario
 22.30 23.45: Notiz. in russo

BRATISLAVA
 Kc. 1004 - M. 298,8 - KW 13,5
 18: Trasmissione in un-giario
 19.45: Notizie sportive
 19:50: Trasm. da Praga
 19:50: Concerto variato
 20:5: Conversazione
 20:30: Concerto di piano
 21:30: Trasm. da Praga
 22:25: Not. in unghese
 22:40: Convers. in svede-se
 22.55 23: Un disco

BRNO
 Kc. 922 - M. 325,4 - KW 32
 18.50: Trasm. in tedesco
 19:35: Conversaz. vari-ri
 19:10: Un disco - Lezione di francese
 19:30: Conversazione

MORAVSKA OSTRAVA
 Kc. 1113 - M. 269,5 - KW 11,2
 18: Trasm. in tedesco
 19:35: Conversaz. vari-ri
 19:10: Trasm. da Praga
 19:50: Trasm. da Brno
 20:45: Trasm. da Praga
 20:20: Conc. di fanfare
 20:50 22.45: Come Praga

DANIMARCA
 COPENAGHEN
 Kc. 1176 - M. 255,3 - KW 10
 18.15: Lezione di tedesco.
 18.45: Giornale parlato
 19:30: Conversazioni
 19:50: Un disco
 20.15: Conv. introduttiva
 20.30: Joh Halvorsen: Me-dea (dramma musicale da Euripide)

FRANCIA
 BORDEAUX LAFAYETTE
 Kc. 1077 - M. 278,6 - KW 12
 18: Conversazioni
 19:30: Giornale radio
 20:45: Dischi - Cronache
 21:30: Sarcia di musica ritmica e classica I. Flo-tyhoven: Concerto per violino e orchestra; 9. In-termezzo di concerto; 5. Haydn: Concerto per violino e orchestra; 4. Intermzzo di canto; 10. Concerto per flauto e orchestra

FRANCIA
 BORDEAUX LAFAYETTE
 Kc. 1077 - M. 278,6 - KW 12
 18: Conversazioni
 19:30: Giornale radio
 20:45: Dischi - Cronache
 21:30: Sarcia di musica ritmica e classica I. Flo-tyhoven: Concerto per violino e orchestra; 9. In-termezzo di concerto; 5. Haydn: Concerto per violino e orchestra; 4. Intermzzo di canto; 10. Concerto per flauto e orchestra

FRANCIA
 BORDEAUX LAFAYETTE
 Kc. 1077 - M. 278,6 - KW 12
 18: Conversazioni
 19:30: Giornale radio
 20:45: Dischi - Cronache
 21:30: Sarcia di musica ritmica e classica I. Flo-tyhoven: Concerto per violino e orchestra; 9. In-termezzo di concerto; 5. Haydn: Concerto per violino e orchestra; 4. Intermzzo di canto; 10. Concerto per flauto e orchestra

FRANCIA
 BORDEAUX LAFAYETTE
 Kc. 1077 - M. 278,6 - KW 12
 18: Conversazioni
 19:30: Giornale radio
 20:45: Dischi - Cronache
 21:30: Sarcia di musica ritmica e classica I. Flo-tyhoven: Concerto per violino e orchestra; 9. In-termezzo di concerto; 5. Haydn: Concerto per violino e orchestra; 4. Intermzzo di canto; 10. Concerto per flauto e orchestra

FRANCIA
 BORDEAUX LAFAYETTE
 Kc. 1077 - M. 278,6 - KW 12
 18: Conversazioni
 19:30: Giornale radio
 20:45: Dischi - Cronache
 21:30: Sarcia di musica ritmica e classica I. Flo-tyhoven: Concerto per violino e orchestra; 9. In-termezzo di concerto; 5. Haydn: Concerto per violino e orchestra; 4. Intermzzo di canto; 10. Concerto per flauto e orchestra

FRANCIA
 BORDEAUX LAFAYETTE
 Kc. 1077 - M. 278,6 - KW 12
 18: Conversazioni
 19:30: Giornale radio
 20:45: Dischi - Cronache
 21:30: Sarcia di musica ritmica e classica I. Flo-tyhoven: Concerto per violino e orchestra; 9. In-termezzo di concerto; 5. Haydn: Concerto per violino e orchestra; 4. Intermzzo di canto; 10. Concerto per flauto e orchestra

HONORATA RADIO

RATEAZIONI F.LLI PADOVA C.A.M.B.I. P.E. SEMPIONE2 RIPARAZIONI TELEF. 91-398 MILANO

VETRINA LIBRARIA

Arturo Marpicati ripubblica le sue Litiche di guerra in un nitido volume adorno di disegni di **Alberto Saitelli**, **Aristide Sartorio**, **Amelino Gucci**, **Gigi Supino** riprodotti in tavole in rotocalco. Poche parole di prefazione preludono a questa nuova edizione e nella loro commossa schiettezza, non sono il minor pregio del volume, disponendo l'animo del lettore a quella iniziale e vigile simpatia che è il migliore aiuto alla comprensione. Pagina di semplice e generosa umanità e il ricordo che ricorre in questa prefazione dell'incontro nel maggio del '18 tra **Mussolini**, già guida e incitamento alla giovane generazione, ed **Arturo Marpicati**, allora semplice capitano mitragliere.

« Se di queste poesie — scrive il Marpicati — i critici ne salveranno una, anch'io sarò salvo ». Qui non è propriamente occasione di critica e non spetta a noi dire se si salvi **Zagora**, o **Ducilio**, o **Fausa**, o le grandi proletarie od altra ancora; oppure, su moduli più ruvidi, gli strani ritmi di Pasquale vedetta che non ci meraviglieremo di risentire un giorno. Ictea e popolare ballata, trasposta in musica e canto da un musicista di talento. Ma come non si salverebbe il poeta che con tanta immediatezza ha sentito ed ha reso in questi così intensi di vigili.

Ecco ad esempio in **Zagora**, l'ultimo dell'asalto:

Avanti
Un balzo anemico. Luttimo. Ed in viti.
Le viti allora nodoloso un campo
Pomana primavera con ardore.
Pena ondeggiare sotto il vento.

dove solo una genuina intuizione poetica poteva realizzare con tanta verità quell'indefinito soffio di angoscia che precede l'ultimo colpo.

E ancora, ad esempio, meno ultimo, ma altrettanto evidente, ecco l'apparire di giovinetti volati alla morte:

Chi passo Stefano giovinetti
Grazi dal mondo umbrato
Non tie di sorrisi
Solo l'ombra feroza degli anni
E il sorriso alla tomba
Cospargere dell'erba
Ma risente, fremendo,
La sarcasmo fosse
Delle mitragliatrici.

dove l'unione nelle file, nella gioventù, nel sorriso e nel presentimento della morte è reso con luminosa brevità ed efficacia.

« In queste strofe — disse **Mussolini**, citando un brano della poesia. Le grandi proletarie nel '18, a Bologna, in una grande adunata di combattenti e di popolo — riconoscono i miei commilitanti di una volta. Riconoscevo gli uniti grandi soldati della nostra guerra ».

Ed era un piccolo elogio. Come non credere ad **Marpicati** quando lascia intendere che quell'elogio contò non poco nella sua vita e nel suo destino? Vita e destino che, mossi dalla poesia, potrebbe strano non doverlo prima o poi fordi di più matura e più complessa esperienza, ritornare alla pura poesia.

Ridolfo Mazzuconi pubblica da **Mondadori** per il **Balilla d'Italia** un bel volume intitolato **Balilla del sasso** con disegni di **Gustavo Poldaj**. Tra le molte pubblicazioni che con intento di indagine storica vera e propria, o di semplice esposizione letteraria, di informazione e di fatto dei giovani hanno in questi ultimi tempi ricercato la figura del giovinetto eroe ligure, questo libro del Mazzuconi ci sembra occupare un posto di singolare rilievo, e per la giustezza delle proporzioni nella distribuzione della materia e per vivacità di rappresentazione e, infine, per comprensione dell'anima dei giovanissimi. Difficile è dare a questi un'immagine esatta, una immagine artistica dell'eroismo che non sconjoni nel favoloso, o che restando umana non devii nel manierato e rettorico. Il Mazzuconi c'è riuscito con misura e sensibilità singolari e il suo **Balilla del sasso** rende senza dubbio più vicino e familiare all'immaginazione e al cuore dei giovani il secondo ardimento del fanciullo genovese.

SABATO

23 FEBBRAIO 1935 - XIII

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO II - TORINO II

ROMA: KE. 131 in 329,5 - KW. 50
NAPOLI: KE. 107 in 217,5 - KW. 15
BARI: KE. 169 in 283,3 - KW. 20
MILANO II: KE. 137 in 291,1 - KW. 4
TORINO II: KE. 136 in 219,6 - KW. 0,2

centro in collegamento con Roma alle 20,45

7,45 (Roma-Napoli): Ginnastica da camera - Segnale orario.

8-8,15 (Roma-Napoli): Giornale radio - Lista Butoni per le massie.

10,30-10,50: PROGRAMMA SCOLASTICO (a cura dell'ENTE RADIO RURALE): a) *In giro per l'Italia*; « Genova »; b) *Musiche e cori regionali*.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13,5-13,35 e 13,45-14,15: DISCHI OROEN: 1. Magidson-Conrad: *The continental*, fox-trot dal film « Gay divorace »; 2. Simonetti-Mendes: *Zingarella*, canzone fox-trot; 3. Becucci: *Soave mazzura* variata; 4. Brown-Bracchi: *Tentazione*, slow-fox dal film « Verso Hollywood »; 5. Mariotti: *Se si potesse dir la verità*, one-step; 6. Bixio-Galdieri: *Portami tante rose*, canzone slow-tango dal film « L'eredità dello zio bionanina »; 7. Fragua-Cherubini: *Signora Fortuna*, canzone; 8. Gallo: *Furiosa*, polka; 9. Warren: *Donne*, fox-trot dal film « Abbasso le donne »; 10. Orsellini-Mariotti-Liberati: *Ballata a Viareggio*, canzone one-step; 11. Gallo: *Infanzia dorata*, valzer; 12. Staffelli-Lania: *Bisogna saper vivere*, canzone comica; 13. Mendes: *Dica lei*, one-step; 14. Lohar-Rotter: *C'era una volta un valzer*, dal film « Quattro cuori ed una carrozza »; 15. Mendes-Simonetti: *Andiamo a Napoli*, canzone one-step; 16. Gallo: *Saltellando*, polka.

13,35-13,45: Giornale radio.

16,30-16,40: Giornale radio - Cambi.

16,40 (Roma): Giornale del fanciullo.

16,40-17,5 (Napoli): *Bambini*, attraverso gli occhiali magici; *Bimbi*, poesia, arte.

16,40-17,5 (Bari): *Cantuccio-dei bambini*; *Fata Neve*.

17,5: Estrazioni del Regio Lotto.

17,10: Trasmissione dal Conservatorio di Napoli: Concerto del violoncellista ALEXANDER BARJANSKY con piccola orchestra d'archi:

1. Haendel: Concerto « Grave allegro - Sarabanda » - Allegro.

2. Bach: a) *Preludi di corali* (adattamento per violoncello ed archi di A. Barjansky); b) *Suite in do magg* (« *Prelude* » - *Alemanna* - *Corrente* - *Sarabanda* - *Bourne*).

16,40-17,5 (Napoli): *Bambini*, attraverso gli occhiali magici; *Bimbi*, poesia, arte.

16,40-17,5 (Bari): *Cantuccio-dei bambini*; *Fata Neve*.

Nell'intervallo: Comunicato dell'Ufficio presari - Quotazioni del grano.

18,40-19: PROGRAMMA SPECIALE PER LA GRECIA: Lezione di italiano.

19-19,15 (Roma): Radiogiornale dell'Enit - Bollettino della Reale Società Geografica - Comunicazioni del Dopolavoro.

19-19,55 (Roma): Notiziario in lingue estere - Lezione di lingua italiana per i francesi e gli inglesi.

19-19,55 (Roma III): DISCHI DI MUSICA VARIA.

I dieci minuti di Mondadori

Ascoltate questa sera verso
le ore 22 la conversazione
sulle ultime importanti

NOVITÀ MONDADORIANE

19,5-19,55 (Bari): Bollettino meteorologico - Radiogiornale dell'Enit - Comunicazioni del Dopolavoro - Notiziario in lingue estere.

19,35 (Napoli): Cronaca dell'Istituto - Notizie sportive - Radiogiornale dell'Enit - Comunicazioni del Dopolavoro.

19,55: Notiziario turistico in lingua spagnola; 20,5: Giornale radio - Notizie sportive - Dischi.

20,10-20,45 (Bari): PROGRAMMA SPECIALE PER LA GRECIA: 1. *Tino Rezzonica*, greco; 2. Notiziario greco; 3. *Eventuali* comunicazioni; 4. *Segnale orario*; 5. *Cronache del Regime*.

20,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

20,30-20,45: CRONACHE DEL REGIME: « LO SPORT ».

20,45: Dischi.

21:

Trasmissione d'opera
da un teatro

Negli intervalli: Guido Puccio: « Nel paese degli uomini soli », conversazione - Dizioni di Nino Meloni - Giornale radio.

MILANO - TORINO - GENOVA
TRIESTE - FIRENZE
ROMA III

MILANO: KE. 814 in 368,6 - KW. 50 - TORINO: KE. 1140 in 304,2 - KW. 7 - GENOVA: KE. 100 in 305,5 - KW. 10
TRIESTE: KE. 1222 in 255,5 - KW. 10
FIRENZE: KE. 610 in 404,8 - KW. 20
ROMA III: KE. 1208 in 258,8 - KW. 1

ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,15

7,45: Ginnastica da camera

8-8,15: Segnale orario - Giornale radio e lista Butoni per le massie.

10,30-10,50: PROGRAMMA SCOLASTICO (a cura dell'ENTE RADIO RURALE): a) *In giro per l'Italia*; « Genova »; b) *Musiche e cori regionali*.

11,30: ORCHESTRA DA CAMERA MALATESTA: 1. Nicolai: *Le risse comari di Windsor*, ouverture; 2. Escobar: *Amaryllis*; 3. Giuliani: *Intermezzo lirico*; 4. Albeniz: *Malagueña*; 5. Wladigoff: *Curezo*; 6. Dvornik: *Valzer* n. 1; 7. Carabelli: *Rapsodia romanesca*; 8. Henning: *Serenata spagnola*; 9. Lewis: *Serenata alla flautista*.

12,45: Giornale radio.

13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13-13,35 e 13,45-14,15: DISCHI OROEN: 1. D'Orsay: *La Cucaracha*, rumba; 2. Schis: *Saltellando*; *Curo mio ben*, canzone one step; 3. Becucci: *Soave mazzura* variata; 4. Brown-Bracchi: *Tentazione*, slow-fox dal film « Verso Hollywood »; 5. Mariotti: *Se mi potesse dir la verità*, one step; 6. Bixio-Galdieri: *Portami tante rose*, dall'opera « Giuditia »; 8. Gallo: *Furiosa*, polka; 9. Wrubel-Terani: *Cerca di capirmi*, *Baby*, fox-trot dal film « Abbasso le donne »; 10. Orsellini-Mariotti-Liberati: *Ballata a Viareggio*, one step; 11. Gallo: *Aleo*, valzer; 12. Staffelli-Lania: *Bisogna saper vivere*, canzone comica; 13. Mendes: *Dica lei*, one step; 14. Lohar-Rotter: *C'era una volta un valzer*, dal film « Quattro cuori ed una carrozza »; 15. Ray-Mari-Mascheroni: *Credimi*, canzone tango; 16. Gallo: *Saltellando*, polka.

13,35-13,45: Dischi - Borsa.

14,15-14,25 (Milano): Borsa.

16,30: Giornale radio

16,40 (Milano-Torino-Genova): *Cantuccio dei bambini*; *Lucilla Antonelli*; « *Altre confidenze con la neve* »; (Firenze): *Fata Dianora*; (Trieste): Il teatrino dei *Balilla*; *I bimbi d'Italia* si chiamano *Balilla*; « *Il valore* » (« *La Zia dei perche* » e *Zio Bombarda*).

16,55: Rubrica della signora

17,5: Estrazioni del Regio Lotto.

17,10: Trasmissione dal Conservatorio di Napoli: CONCERTO DEL VIOLONCELLISTA ALEXANDER BARJANSKY (Vedi Roma).

Nell'intervallo: Comunicato dell'Ufficio presari - Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani.

18.35 (Torino): Comunicazioni del Segretario federale di Torino ai Segretari dei Fasci della Provincia.
 18.45 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): Comunicato dell'Ente e del Dopolavoro.
 19-19.55 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): Notiziario in lingue estere - Lezione di lingua italiana.
 19-20 (Milano II-Torino II): MUSICA VARIA.
 19.45 (Genova): Comunicato dell'Ente e del Dopolavoro.
 19.55: Notiziario turistico in lingua spagnola.
 20.5: Giornale radio - Bollettino meteorologico - Dischi.
 20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Cronache del REGIME: «Lo sport».
 20.45: GIULIO CONFALONIERI: «Haendel nella vita e nell'arte», lettura.
 20.55:

Concerto dedicato a G. F. Haendel
 nel 250° anniversario della nascita

- 1. Sonata per violino ed organo (violinista Armando Gramigna; organista Ulisse Matthey).
 - 2. Concerto in re maggiore, per organo (organista Ulisse Matthey).
 - 3. Concerto grosso n. 9 in si bemolle per oboe solista (Italo Toppo), orchestra d'archi e due cembali.
- Direttore M^e A. LA ROSA PARODI.

21.30:

I miei amici di Sans-Souci

Commedia in un atto di LUCIO D'AMBRA

Personaggi:

Il Marchese Uberto D'Andrara Franco Becchi
 Il commendator Pasquetti Giuseppe Galeati
 Il commendator Barboni Ernesto Ferrero
 La signora Enrichetta Giuseppina Falcini
 La signora Bianca Aida Ottoliani
 La signorina Maria Ada Antonicelli
 Il marito Edoardo Borelli
 Il giardiniere Emilio Calvi

22: Libri nuovi.
 22.10:

Musiche di autori moderni

dirette dal M^e A. LA ROSA PARODI

- 1. Veretti: *Il favorito del Re*, sinfonia.
 - 2. Delli: *Intermezzo*.
 - 3. Debussy: *Rondes de printemps*.
- 22.40:

Varietà

23: Giornale radio.
 23.10 (Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua spagnola.
 Dopo il giornale radio fino alle 24: Orchestra Cetra: Musica da ballo.

BOLZANO

Kc. 530 id. 550,7 - kW 1

10.30-10.50: PROGRAMMA SCOLASTICO (a cura dell'ENTE RADIO RURALE): a) *In giro per l'Italia: «Genova»*; b) *Musiche e cori regionali*.
 12.25: Bollettino meteorologico.
 12.30: Dischi.
 12.45: Giornale radio.
 13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.
 13-14: CONCERTO DEL QUINZOTTO.
 17-18: Vedi Milano.
 18.45: (Vedi Milano fino alle 23).

PALERMO

Kc. 565 - m. 531 - kW 3

10.30-10.50: PROGRAMMA SCOLASTICO (a cura dell'ENTE RADIO RURALE): a) *In giro per l'Italia: «Genova»*; b) *Musiche e cori regionali*.
 12.45: Giornale radio.
 13-14: CONCERTINO DI MUSICA VARIA.
 13.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.
 17.30-18.10: CONCERTO DI MUSICA DA CAMERA: 1. Mendelssohn: *Andante con variazioni*, op. 82 (pianista Pina Barone); 2. a) Chopin: *Nottur-*

no, op. 9, n. 2; b) Frascobaldi: *Cassida*, loccata (violoncellista Giuseppe Selmi); 3. a) Chopin: *Studio in sol bemolle maggiore*; b) Moszkowski: *Valzer*, op. 34 (pianista Pina Barone); 4. a) Fischer: *Czardas*; b) Popper: *Polonese*, op. 13 (violoncellista Giuseppe Selmi).
 18.10-18.30: Musichette e fiabe di Lodoletta.
 20: Comunicazioni del Dopolavoro - Giornale dell'Ente - Giornale radio.
 20.30: Araldo sportivo.
 20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Dischi.
 20.45:

Concerto di musica teatrale

diretto dal M^e ENRICO MARTUCCI.

- 1. Catalani: *La Wally*, preludio atto quarto (orchestra).
- 2. Mascagni: *Il piccolo Marat*, canzone di Mariella (soprano Franca Polito).

PROGRAMMI ESTERI

SEGNALAZIONI

CONCERTI SIN FONICI
 19.20: Beromuenster (Haendel) 20: Copenaghen (Musica di Haendel) 20.5: Bucarest (Musica di Haendel) 20.10: Breslavia 24: Lipsia

CONCERTI VIARI
 19.15: Bratislava - 20.10: Francoforte (Lindike, diretto dall'autore) - Amburgo 20.20: Lubiana - 20.30: Dreitwich, Brno 21: Bruxelles I - 21.10: Lipsia 21.15: Parigi P. P. Bucarest 21.30: Grenoble 21.40: Copenaghen (Musica viennese) 22.30: Stazioni ceche 23.10: Budapest

OPERE
 20.55: London Regional (Auber: «Fis Diavolo», 1^o atto) 21: Monte Ceneri (Donizetti) a Don Pasquale b, dal teatro di Bellinzona - 23: Dreitwich (Haendel: «Tersicore»)

OPERETTE
 20: Budapest (Planquet)

OPERE
 20.55: London Regional (Auber: «Fis Diavolo», 1^o atto) 21: Monte Ceneri (Donizetti) a Don Pasquale b, dal teatro di Bellinzona - 23: Dreitwich (Haendel: «Tersicore»)

MUSICA DA BALLO
 18: Bruxelles I - 20.15: Stoccolma 22: Parigi P. P. (Jazz) Giocanda 22.15: Varsavia 22.30: Budapest (Jazz) - 23: Koenigswusterhausen, Copenaghen - 23.10: London Regional - 23.30: Bruxelles I, Bruxelles II, Strasbourg, Radio Parigi, Bordeaux - 24: Dreitwich - 0:10: Vienna

MUSICA DA BALLO
 18: Bruxelles I - 20.15: Stoccolma 22: Parigi P. P. (Jazz) Giocanda 22.15: Varsavia 22.30: Budapest (Jazz) - 23: Koenigswusterhausen, Copenaghen - 23.10: London Regional - 23.30: Bruxelles I, Bruxelles II, Strasbourg, Radio Parigi, Bordeaux - 24: Dreitwich - 0:10: Vienna

AUSTRIA
 VIENNA
 Kc. 592; m. 506,8; kW 120
 18.30: Concerto vocale.
 18.35: Conversazioni varie.
 19:20: Giornale parlato.
 19.30: Concerto di violino.
 19.40: Zeska: *Un piccolo fiata*, commedia brillante in 4 atti.
 22: Giornale parlato.
 24.10: Notizio sportive.
 24.15: Conc. di dischi.
 24.20: Giornale parlato.
 24.25: Struenuita pletto.
 24.30: Musica da ballo.

BELGIO
 BRUXELLES I
 Kc. 620; m. 483,9; kW 15
 18: Musica da ballo.
 19: Concerto di dischi.
 19.15: Conversazione e a solo di piano.
 19.30: Concerto di dischi.
 20.30: Giornale parlato.
 21: Varietà.
 22: Spak: *Mjrammp*, musica di Karel Albart.
 23: Giornale parlato.
 23.10: Concerto di dischi.
 23.30: Musica da ballo.

CECOSLOVACCHIA
 PRAGA I
 Kc. 638; m. 470,2; kW 120
 18.15: Tram in tedesco.
 18: Giornale parlato.
 18.18: Come Bratislava.
 19: Conversazione.
 20.30: Transmiss. in Brno.
 21: Notiziario - Dischi.

FRANCIA
 BRUXELLES II
 Kc. 932; m. 521,9; kW 15
 18: Cantate dei bambini.
 19: Conversazione (tutto 19.45): Concerto di dischi.
 20: Anniversario del discorso della corona di Re Leopoldo III.
 20.30: Concerto di dischi.
 21: Varietà.
 22: Spak: *Mjrammp*, musica di Karel Albart.
 23: Giornale parlato.
 23.10: Concerto di dischi.
 23.30: Musica da ballo.

FRANCIA
 BORDEAUX-LAFAYETTE
 Kc. 1077; m. 278,6; kW 12
 17.45: Conc. Lamoureux
 19.30: giornale radio
 20.15: Concerto - Cronache
 21.30: Giraffe: *Les chanta de theatre*, fantasia radiofonica
 22.30: Musica da ballo

FRANCIA
 BORDEAUX-LAFAYETTE
 Kc. 1077; m. 278,6; kW 12
 17.45: Conc. Lamoureux
 19.30: Giom. di Francia
 20.15: Dischi - Notiziario
 21.30: Concerto dell'orchestra della stazione: 1. Fauré: *Il tre marchetti*, fantasia; 2. Aubry: *La rosa nera*; valzer; 3. Elzaria: *L. Massenet*; 4. Chabab: *Nottur* - 2. De Chabab: *Nottur*

3. Verdi: *Il Trovatore*, «El balen del suo sceraggio» (baritono Nicola Di Cristina).
 4. Puccini e Mascagni: *Di Formosa*, «Un bel di vedremo» (soprano Franca Polito).
 5. Leoncavallo: *I Pagliacci*: a) *Intermezzo* (orchestra); b) *Duetto Nedda e Silvio*, atto primo (soprano Franca Polito, baritono Nicola Di Cristina).
 6. Mascagni: *Cavalleria rusticana*: a) *Preludio siciliano*; b) *Formosa di Formosa*; c) *Duetto soprano e tenore*; d) *Duetto soprano e baritono*; e) *Intermezzo*; f) *Addio alla mamma e finale dell'opera*. (Esecutori: Amalia Savetleri, Salvatore Pollicino, Nicola Di Cristina).

Negli Intervalli: Libri nuovi - Giuseppe Longo: «La Sicilia ne L'Eletra di Gabriele d'Annunzio», conversazione.
 Dopo il concerto teatrale: Trasmissione dal Tea Room Olympia: ORCHESTRA JAZZ FONICA.
 23: Giornale radio.

22.30-23.30: Da Moravska-Ostrava
 BRATISLAVA
 Kc. 1004; m. 298,8; kW 13,5
 18: Tram. in inglese.
 18.45: Conversazione
 19: Tram. da Praga
 19.18: Musica brillante
 20: Discussioni su problemi della Slovacchia
 20.30: Tram. da Brno
 22: Tram. da Praga
 22.16: Not. in inglese
 22.30-23.30: Da Moravska-Ostrava

BRNO
 Kc. 922; m. 325,4; kW 32
 18.15: Conversazioni varie
 19: Tram. da Praga
 19.15: Come Bratislava
 19: Tram. da Brno
 20.30: Konjupka: *Vien il giardiniere*, *Pol-pouri* ra (ditefeno)

COMEDIE
 20.30: Parigi T. E. (Serata teatrale) - 21.30: Strasbourg (Tre commedie in un atto), Rennes (Brique: *La paignon*).

MORAVSKA OSTRAVA
 Kc. 1113; m. 269,5; kW 11,2
 18.10: Convers. - Dischi
 19: Tram. da Praga
 19.16: Come Bratislava
 20: Tram. da Brno
 20.30: Praga, da Brno
 22: Tram. da Praga
 22.30-23.30: Mostra brillante

DANIMARCA
 COPENAGHEN
 Kc. 1176; m. 255; kW 10
 18: Livette di francese.
 18.45: Giornale parlato
 19.30: Conversazione
 20: Concerto sinfonico: Haendel: *L'Orv*, di *Ro-dolinda*; 3. *Concerto grosso* n. 5 per oboi, fagotto, orchestra d'archi e cembalo, in sol minore
 5. Cantò, 6. *Dalla Hus sermiti*
 21:10: Conversazione
 21.40: Musica viennese
 22: Giornale parlato.
 22.15: Canz. popolari.
 22.30: Musica popolare.
 23.0.18: Musica da ballo

FRANCIA
 BORDEAUX-LAFAYETTE
 Kc. 1077; m. 278,6; kW 12
 17.45: Conc. Lamoureux
 19.30: giornale radio
 20.15: Concerto - Cronache
 21.30: Giraffe: *Les chanta de theatre*, fantasia radiofonica
 22.30: Musica da ballo

FRANCIA
 BORDEAUX-LAFAYETTE
 Kc. 1077; m. 278,6; kW 12
 17.45: Conc. Lamoureux
 19.30: Giom. di Francia
 20.15: Dischi - Notiziario
 21.30: Concerto dell'orchestra della stazione: 1. Fauré: *Il tre marchetti*, fantasia; 2. Aubry: *La rosa nera*; valzer; 3. Elzaria: *L. Massenet*; 4. Chabab: *Nottur* - 2. De Chabab: *Nottur*

FRANCIA
 BORDEAUX-LAFAYETTE
 Kc. 1077; m. 278,6; kW 12
 17.45: Conc. Lamoureux
 19.30: Giom. di Francia
 20.15: Dischi - Notiziario
 21.30: Concerto dell'orchestra della stazione: 1. Fauré: *Il tre marchetti*, fantasia; 2. Aubry: *La rosa nera*; valzer; 3. Elzaria: *L. Massenet*; 4. Chabab: *Nottur* - 2. De Chabab: *Nottur*

FRANCIA
 BORDEAUX-LAFAYETTE
 Kc. 1077; m. 278,6; kW 12
 17.45: Conc. Lamoureux
 19.30: Giom. di Francia
 20.15: Dischi - Notiziario
 21.30: Concerto dell'orchestra della stazione: 1. Fauré: *Il tre marchetti*, fantasia; 2. Aubry: *La rosa nera*; valzer; 3. Elzaria: *L. Massenet*; 4. Chabab: *Nottur* - 2. De Chabab: *Nottur*

FRANCIA
 BORDEAUX-LAFAYETTE
 Kc. 1077; m. 278,6; kW 12
 17.45: Conc. Lamoureux
 19.30: Giom. di Francia
 20.15: Dischi - Notiziario
 21.30: Concerto dell'orchestra della stazione: 1. Fauré: *Il tre marchetti*, fantasia; 2. Aubry: *La rosa nera*; valzer; 3. Elzaria: *L. Massenet*; 4. Chabab: *Nottur* - 2. De Chabab: *Nottur*

DIVERTIMENTI INVERNALI

— Come, lei non ha neppure visto sciare?!
No, non ho neppure visto sciare.
Conscia della mia inferiorità, decido di mettermi in regola coi tempi moderni e un giorno sereno mi faccio trasportare in automobile fino ad un famoso campo di neve.

Ancora una volta mi confermo nella mia opinione che qualsiasi divertimento vale in quanto preparativi: in quanto quanto la fantasia lo immagina prima e lo pregesta. E' già una lieta sorpresa il passare dalla città alla campagna. Sorpassiamo le fermate delle tranvie che si spingono fino alla periferia della città popolosa, e come d'incanto l'aria si fa più limpida e il freddo meno umido. La neve sciotta lascia scoperte delle macchie di prato d'un verde vivo, tenerissimo, già primaverile. Se scendiamo, come vorrei, scommetto che nei posti solati si troverebbero delle primule gialle o delle pratoline. Ma non si scende: oh no! L'automobile ha fretta d'arrivare e sorpassa l'uno dopo l'altro una fila di paesetti che dai più al meno si somigliano tutti: vecchie casette grigie come le vedemmo bambini, quando si andava in campagna da quelle parti, ma provvisti oggi di argentei e rossi distributori di benzina, e di botteghe un po' più cittadine, dove non è raro trovare «articoli sportivi». Si direbbero vecchi vestiti a cui sia stata applicata una bizzarra e un po' incongrua guarnizione giovanile.

Eh, la modernità invadente ne fa dei miracoli! Dev'essere una nuova generazione di mucche, quella che si scosta tranquilla al rapido saettare delle molte automobili sportive che competono ad esse il diritto della strada; neppure il minimo spavento, neppure la degnazione di una lenta occhiata bovina. Anni sono, il passaggio d'una rara automobile metteva lo sgomento in mezzo al branco e il contadino che lo conduceva era diviso fra la fatica di rimettere insieme le bestie sbandate e la curiosità di guardare il veicolo ancor nuovo ai suoi occhi.

Gli stessi contadini prendono parte oggi alla modernità invadente. Se è primavera o estate sono i ragazzetti che lungo tutta la strada offrono i fiori di montagna ai cittadini, cui l'automobile non ha concesso che un rapido e breve contatto coi monti, ma che pure vorranno portare in città i fiori montani. Se è inverno, ecco i giovani, gli uomini che in altri tempi erano rifugiati nelle stalle, sbarrarsi la strada e farvi il segno del fermarsi. E' il punto in cui è fatto obbligo mettere le catene alle ruote.

Per chi, chiuso in città, non gode che ben di rado il divertimento della montagna e della neve, è davvero un momento emozionante questo primo contatto con la vera alta montagna. Vi sono molte macchine avanti alla nostra, altre ne seguono. Qualche viaggiatore scende a fumare una sigaretta e a sgranchirsi; altri si gode l'interno ben riscaldato della macchina, i piedi sul tappeto elettrico, le ginocchia avvolte nel *plaid*, e intanto guarda l'affaccendarsi dei contadini che per poche lire scostano la prima neve indurita dalle ruote, e le circondano con grosse gelide catene di ferro.

Il paesaggio muta da quel punto. Non più

macchie di verde, non più alcun segno vegetativo. E' la classica coltura candida, inaltata, che tutto copre: neve meravigliosa che la città smunazza, insudicia, riduce a odiosa poltiglia. Oh, come si comincia a comprendere la febbre sportiva dei giovani, la fretta di chi, ora, munita di catene la macchina, vi sorpassa per giungere più presto per non perdere neppure un minuto del godimento sportivo!

Ma anche la nostra automobile fa il dover suo, e anche noi che pur godremo, soltanto assistendovi, della gioia altrui, ne prendiamo già



la nostra parte leggendoci negli occhi l'ineffabile visione. Neve, candore, silenzio, superfici arrotondate e smussate. Non c'è più altro. E si vorrebbe arrivar subito alla meta, e non si vorrebbe arrivare mai!

Finalmente... ecco, *Gerusalem si vede*. E se non è Gerusalemme, e se non vi sono crociati, c'è il moltissimo campo che si profila con le sue caratteristiche sagome ed è un lungo pendio che si direbbe solcato da formiche in moto continuo. Ci siamo! Ora si, scenderemo anche noi, sentiremo sul viso l'aria frizzante e bruciante, il mescolero alla folla tutta giovanile, assisteremo a gare, a competizioni, a sfilazze e a risate di tutti i giovani che chiedono alla montagna la sana gioia che invano si cercava un tempo in un'affocata sala da ballo. *Bimbi*, signorine, giovinotti, tutti agili e sduti nel comodo caratteristico costume, avanti!

Scendiamo sul piazzale davanti all'albergo. E i primi «sportivi» che ci si presentano agli occhi sono un grosso signore dagli enormi polpacchi in calzettoni, e due signore. Delle due, la più anziana, pingue, tarchiata, ha cacciato le forme esuberanti in un abito maschile color arancio e marrone. Un'accurata ondulazione permanentemente spunta di sotto a un berretto «meffo» che fa meglio spiccare due mascelle volgari. E quelle mascelle si affannano a macinare un'enorme pagnotta imbotita visibilmente masticata a piena, aperta bocca. La compagna, giovane e magra, dai capelli ondevolmente platinati e appetitici, fuma come fumerebbe al bar (tenendo il lungo bocchino fra dita ingiallite e innellate dalle unghie sanguigne).

Ti chiedo perdono, montagna purissima di essere così talvolta profanata.

LIDIA MORELLI.



ALIMENTAZIONE DELLA PRIMA INFANZIA

Con la saziosità non cessano certo le difficoltà della alimentazione infantile che andrà sempre, o almeno per un tempo, accuratamente sorvegliata. Non sarà inutile perciò dare alle mamme qualche regola anche per la dieta al seguito dello svezzamento.

Quando il neonato completa il bambino si potrà forse pensare al seguente schema di alimentazione: MATTINO: 200 cc. latte intero e zucchero con un po' di bisolite; 3 esusi distribuiti. SERA: 1 litro di latte intero, zucchero o mandorle. MEZZOGIORNO: un po' di minestrina al latte, o in brodo di biondi, o in brodo di carne (sottile), con un po' di bisolite; 100 g. di pasta di semola di grano duro e di patate, 150 gr. di frutta o marmellata, POMEPPANNO: 200 gr. di latte come al mattino, con bisolite, MERA: un po' di latte, con di frutta o marmellata.

E' meglio diluire già abbastanza latte e compiere e macerare, finché da accostare il piccolo più saggia, con marmellata fino al quinto mese.

Al quindicesimo mese potremo sostituire le soppie con minestrine di riso, lino, colto o di patate. Il latte, preferibilmente greggio, e contenere un po' di pane di fermento lino lievitato e ben colto ai pasti; non è buona norma distendere negli intervalli fra i pasti, come usano fare le nostre mamme specie in compagna.

Alla fine del secondo anno di vita si potrà sostituire la carne, prima finemente tritata, con la carne tritata come cervello, polli, manzo; la quantità di carne non dovrà superare i 200 gr. al giorno dal secondo al terzo anno; si arriverà ai 75 e 100 gr. del terzo al quinto anno. Dopo il quinto anno si potrà concedere la carne di vitello al giorno, almeno 100-120 gr. per posto fino al termine alla dose massima di 250 gr. al giorno al dodicesimo anno.

Le uova saranno concesse a partire dal secondo anno di età, meglio se sminuzzate crude o non cotte, cioè al petto; esse sono d'uso almeno per la parte albuminosa.

Si potranno pure usare da tale epoca i latticini freschi: la ricotta, la panna montata, i formaggi freschi non fermentati, il yogurt ecc.

Nell'alimentazione della prima infanzia non esisterà invece di erbori freschi crudi, non adatti ai bambini; si terranno i cibi freschi essiccati, quelli più collanti, cioè la spele parture, dilline che vengono eliminate appaite col sugo al stecore (erba preta) si raccomandano in special modo le verdure (insalate di frutta e di verdura), gli alimenti caldi, il pane grassissimo, le frutta a buccia dura e specialmente la frutta immatura.

Una cura speciale si all' bambini sono per il farniti, e d'altri d'ogni genere, e con cura si dovranno evitare le droghe nocive: nicotina, il caffè, il tè.

Potrà essere concesso al terzo anno il caffè latte ma con poca carne e preferibilmente con latte di latte.

Come bevanda si userà acqua, e sempre si scende necessario nel periodo di più rapido accrescimento anche un po' di latte di latte di latte, nel trattamento di mineralizzare l'acqua con un buon prodotto di acqua pura, e quest'acqua mineralizzata servirà anche a diluire il latte che non ci vorremo il primo anno di età la miglior qualità.

A questa età si potrebbe concedere anche un po' di birra leggera.

Gli alimenti di lusso è bene siano riservati ai bambini; si eviti il cioccolato appiccicoso, le droghe forti, le altre droghe, i vini forti, i liquori, le bevande ed i cibi fermentati ecc. Ricordi, o sulle mamme, un semplice schema per la nutrizione del primo bimbo, al quale si ha un costante ed ottimo salute che può, comunque, costituire a conservare seguendo queste semplici, elementari, comuni norme dietetiche.

Dott. E. SAN PIETRO.

Abbonato M. Giacomo di Gallarate. — La curazione dello scabbia è perfettamente possibile, sia con cure mediche e, qualora queste non facciano effetto, con cure chirurgiche; si ricorra ad un bravo orologiaio il quale potrà con una operazione o meno guarirlo completamente del lambrusco difetto.

Abbonato 34612 - Venezia. — Continui le indicazioni che ella mi ha facemio, la cura del fagiu è perfettamente indicata nel caso di anemia, l'effrazione, ed il latte, nel sistema nervoso (non è improprio alla cura ad ogni modo ella potrà curare prendendo delle piccole dosi di Idrorinal).

Abbonato 41073 - Castelfranco. — Gli inconvenienti che ella lamenta sono dovuti certo ed esclusivamente ad una forma di inferocita, contro il cui regime si le offino cure preziose, tale dal suo medico, si tratta sempre di malattie a lungo decorso, ma la guarigione è probabile e lunga scordata.

E. S. P.

EUCHESSA

(LA DOLCE PASTIGLIA PURGATIVA)

cura e previene i disturbi intestinali, purifica il sangue, svelena l'organismo dalle tossine che quotidianamente si accumulano nel tubo gastro-enterico. Trattamento semplice, gradevole, efficace contro la stitichezza.

EUCHESSA in tutte le Farmacie, scatola da 20 pastiglie L. 4.-

stanto le lettere sono aumentate a vista di naso ed in non so come cacciate il medesimo nella stampante per farne fuori il materiale ed il morale da formarsi questa pagina. Alla buona peva?

Spirito. - Grazie, mi fai troppi complimenti. La puzza accennava a « fanciulli » ed a ragazzi e tu fatti di puerili. I primi hanno capito benissimo le spazzature e non dovevano cercar altro. Tu dici: « per approfondire il tuo scritto, per ricavarne la tua ispirazione, per rievocare, per rievocare, per rievocare, per rievocare... » La lettera occorre più essere grandicelli? Misericordia, quale compito s'abbatte sui grandicelli! Tu, caro amico, vedi le cose più semplici in modo complicato. Più senti da più di cinque anni in rivista ogni settimana « Scienze e Lettere » di domande sulla storia naturale e ad esse rispondi. E posso dirti che se ad esse rispondi più profonda, magari sotto un'apparenza innocua, come un che le più curiose e le più infantili, mi giungono dai fanciulli. Vorrei aver spazio per riferire parecchie fra le molte. Le spiegheremo, forse, sempre insieme benissimo, perché i ragazzi sono assai ascoltanti, comprendono senza cercare né di ricominciare né di ricostituire. A buon conto tu hai preso lo spunto da quella passeggiata per il badini il solito tema: fare la puzza per gli amici. Il tuo scritto è pieno di colt (mi pare che così avvenga) e non pubblicare fotografie di puerili. Tu non parlo. Continuare a pubblicare, spiacete che delle continue che ogni anno mi giungono, non posso che pubblicare una quarantina. Desideravo ripetere le tue osservazioni e le avevo annunciate in queste pagine, ma non ho avuto tempo di pubblicare. Per favore, dimmi un tuo indirizzo, così posso scriverti. Spirito della mia più viva amicizia. Però se io, per tuo ego e fantasia, ci fosse maggiore semplicità...

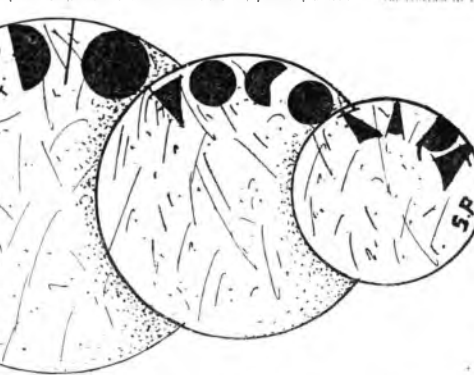
Alla bambina che mi scrive mentre la mamma stende il lenzuolo, ringrazio per il ramoscello di mimosa e dico che quanto le sta a cuore è in buone mani e appropinquano. Farò un bel tesoro che mi aiuterà più lavoro e tranquillità sui domani.

Zurica. - Invece la lettera è proprio stata pescata. Non dico già che voi non possiate scrivermi tutto quello che vi passa per la testa, se siete fantastiche, ed i casi della vostra vita, se vivete nella realtà, con esclusione dei casi che riguardano i palchi del teatro. Dico che io posso soltanto rispondere a voi, come a un amico. Invece i lettere. Io so la risposta e alla bambina a non interessa nessuno eccetto una piccola amichetta che forse credevo che io avessi dimenticato il suo caso. Per i bimbi faccio un trattamento speciale; per gli altri non posso. Zurica, che darà vincitori il premio Tripoli e sarà milionaria, io darò un premio d'eccezione in pagina perché quella sarà un argomento che tutti interessano, tanto più se farai una distribuzione di lettere.

Ilona. Questa amica ha messo in pratica le mie istruzioni per proteggersi dal freddo e mi ringrazio: « Sentì: a dar retta a te, c'è proprio da perdere la testa, il ranno ed il sapone. Per buona fortuna sei disposta a pagare i giorni, altrimenti non avresti fatti quelli che ti hanno costati. Tu spiego. Tu hai inventato il modo efficacissimo per impedire che i ranni invernali ti molestino, ed in una amena letta i tuoi saggi consigli mi son messi all'opera ed in men che non si dica ho avuto il ritorno di giornali. Dopo mezz'ora di lavoro avevo le mani letteralmente nere, ma in compenso dappertutto regnava il più bel disordine e l'odore del nido e Corizza aveva affissato una mosca che impertinente, stava contro i vetri. Spruzzi, spruzzi, spruzzi, sifibrati i dieci giornali, ho preso un vecchio panciotto di papà ed ho fatto il materasso. Mamma ridde e stava diplomaticamente a vedere. Quanto lavoro, bontà divina! Dopo alcuni giorni l'opera d'arte tu allestita e fatta in disparte a papà. Gli infilai sopra la giubba. Ormai salta con i bottoni e così ora, per non dire il mio capello, non dovrò cambiare il sarto che allarghi la gacra e non faccia un'altra di dimensioni più capaci. Vedi che razza di buoni costumi? Sei un bel tipo, va! Ma ti mando il conto del sarto, ve? Tu hai promesso di risarcire i danni. Un momento, Ilona: ho promesso di pagare i danni dei giornali sciupati e non ritiro la parola. E poi, vediamo, tu Ilona sei d'un carattere troppo mite, buono, pacifone. Impiegare parecchi giorni a trappunare di carta un panciotto, mentre con una macchina da cucire si fa in un quarto d'ora, dimostra che sei per la vita calma e che ne tenevi ed il Balbo. Cioè: sta bene con questa fiocletta incappare a darli il più lontano dispiacere e stando bene con qualche amico si come dire? s'è arrotondato. Il panciotto messo non gli entrava più e la fiocletta cileta imbottisce ancora e chissà in qual modo! Su tale panciotto gli infilò la giubba corta fatta su misura. Ma dietro e davanti la corazza cartacea, la giubba s'è trovata un corpo fuori misura ed ha... strapiatto. Una fiocletta tutto questo doveva prevedere e non potendo reprimere, né comprime, al Balbo doveva far indossare, se mai, prima la giacca e poi il panciotto. In quel mio articolo ho sem-

pre parlato di panciotto. Se l'è infilato il Balbo? Il resto non mi riguarda; tutt'al più ha servito a far venire caldo anche alla mamma ed a te. Ma c'è ben altro. Tu dici che una mosca è mortificata?

Per essere d'accordo non sarebbe, certo era una femmina. Ed in casa vostra si lascia d'inverno vivere impunemente una mosca? Non sapete che è precisamente in questa stagione che occorre distruggerla, perché più tardi



spirano molti? Il calcolo non è un'opinione. Essa farà a primavera 120 uova dalle quali 5 giorni dopo nasceranno 120 mosche; dieci giorni dopo le mosche femmine faranno 120 uova a testa e così via via. Il risultato annuo d'una sola mosca che si lasci in vita durante l'inverno, è questo: 190.181.249.311.720.000.999.000.000. Credo che nemmeno il Balbo di Primavera legga tale numero, non inventato, ma secondo i calcoli di profezia... mischietteri. A rendere più plastica i riferi dirò che suggestivi calcoli, forse fatti da un onco, assicurano che in un litro (civotto) stanno 12 mila mosche. Ora, sommati anche 12 generazioni di mosche per estate, i discendenti della « tua » mosca vittima del panciotto imbottito formerebbero un volume di 100 milioni di chilometri cubi, cioè una sfera più grossa del globo terrestre. Pensa, amica Ilona, che se non venisse in a proteggersi dal freddo, la dice che d'inverno voi avete in casa un globo di mosche mangiatrici della Terra! Così vanifica la scienza, e se non provvedete in voi eretate vittime della scienza. Ed hai il coraggio di chiedere i danni! Attende le tue scuse. Mi chiedi come va con i nuovi arrivati. Benissimo, grazie: sono ficcati entro la montagna ed è colpa tua se oggi non sbucano fuori. Alla domanda di rispondere: sì, era anche la nipotina e figliolera di Giet Micheliotti al mirafioro la notte di Natale del '33. Quindi hai vinto la scommessa. Poi c'è Valter e noi diciamo Aristide, ma è vero che si dovrebbe dire Aristide? Guarda che c'è in ballo un etto di cioccolatini: fammi vincere a. Per farti vincere accorrebbero sapere come pronunci tu e allora, dietro rinvio di due etti di cioccolatini, li darei ragione. Nella speranza, ti dico che si dice Aristide. Pensa: o'egli tu un Ateneo famoso per i suoi dibattiti rotondi, si da essere chiamato « il Giusto ». E in dicendo Aristide

lo faresti diventare « il falso ». Si merita avere tutti gli onori. E uno dei detti generali che per un giorno davanti comandare l'esercito e prese parte alla famosa Maratona c'era una batuffola fatta di corsa. Più tardi sul letto della morte non cercò di restare seduto in poltrona, poiché vinto alla vittoria di Plata e quindi per muovere le forze verso Salamina. Da tutto questo puoi ben capire che trattasi di fatti consegnate i cioccolatini dicendo: Aristide, a te il debito ». E questo gli dà proprio piacere, pur rimpiangendo di non potere, quale figlio della Magna Grecia, magnarsi con te. Diviso i suoi ramoscelli.

« Abbiatè pazienza, lettori, ma queste ragazze sono così esigenti! Per esempio Spighetta mi ha fatto il suo Montebotanicamente, la marchetta arancione, da qualche anno di modo invece, ma non si sa se sia di modo o no, ed anche detto, chiamati « l'andulda » ed anche « Fiorancio ». Si moltiplica così facilmente dai semi che fini per crescere qua e là inselvatichita, paventa. Quell'altro fiore dai cosiddetti petali argentati (sono invece soppiane lineari) è il cardo di San Pellegrino e Cardone. Il nuovo seme è Carolina e Cresce in montagna e si conserva aereo. Sono fiori assai decorativi; i montagnari li tengono perché con il chiodo della ragazza provvisoria la puzza. Per chi non ha i grandi fiori di Carolina, può servirsi dei valli disposti a questa.

Fun. - Sì, sono sgarbata, perdiciò, e invece di mettere tante chiacchiere come hai messo, avrei potuto rispondere a tante persone. E va bene: però la lettera è dell'11 gennaio e di chiacchiere ne ho fatte altre ancora, povera Fun. Tra parentesi, forse nel passato un concorso per mettere in evidenza il chiacchiere si fece con un etto. Distribuiti perfino Manoni in quel concorso. Servi sono ad un certo punto porci la gran parte continua a scrivere e chiacchiere ». Capisco: il mondo va avanti lo stesso e non è mai abitudine mettere i panti sugli s'è che mangiano. Tu, cara Fun, a dispetto di tutto dei un della cosa: invitare **Principessa Marina** a mandare la foto del suo primo premio. La principessa Marina può darsi si tonda che i bimbi siano sei, poiché i fotoreali per le mezzedozine fanno un sesto di Nigra c'è sicuramente una lettera nel mucchio ma sarà devoluta. Alho. Quanto a **Toredone** face che è una vergogna, e **Nautilus** dopo qualunque lettera non scrissi più. Credo che abbia pianguto tanto su questa pagina da aver avuto un lacrimone anche la spina. Ora sarà magari alla Terra del Fuoco per tentare di ricrederla.

Boğanen. - Non dico che tu abbia torto. Però è lo smercio che perfeziona i prodotti. E sono anche con te che non si può in tutto emanciparsi dall'estero. Ma in fatto di tessuti, di sete, di lane non si produce ottimamente in casa nostra; e questo anche in questo campo c'è chi cerca esclusivamente casa nostra. Ho qui una bella lettera di Aquileta. Ha protestato in un negozio di sete perché davano ordinazione all'estero d'un prodotto che si fa egregiamente in casa nostra. Il negoziante ha detto che questo è vero. Però i produttori promettono l'esclusività per certi disegni che poi conciliano ad altri. Insomma, il fatto è come il pallone del gioco del calcio.

Legna delle Senzajuoghi. - Le vostre opere ne sono in più luminosa smentita. Grazie a tutte e provveduto immediatamente.

Primula. C'è nel mucchio una lettera di Scampolo che chiede tue notizie. Ottimo e tu, anche se ti pesa di più, sempre fedele al vecchio. Lavora un'instancabile, basta con i complimenti. Graziosa l'episodio della povera bimbelita di tre anni: « L'altro giorno le ho chiesto dove ha il cervello e mi ha risposto: « In testa ». Le dico: « E il tuo, dov'è? ». La bimba punta ben dietro il ditino verso l'azzurro del cielo e mi risponde: « Lassù! ». Aveva subito visto l'infinito vuoto della mia pur capace zercetta! In credo invece, carissima Primula, che la minuscola Boccia abbia senza saperlo data la risposta giusta e che le meriti. Se dovessi spiegarmi sarei costretto a farti qualche compimento e salutando affettuosamente pesco... »

Bottalino. - Dunque accettato. Infatti **Rodolindo**, visto che ti appropriavi il tuo pseudonimo, s'è messo in fiore con la firma su d'una cartolina. Dopo questo sfurzo, ripresentarsi mi senti. Tu mi sembri un Bottalino che non debba lasciarsi nel serio. Non so perché tu chiami vergognose indisposizioni quelle che mi spingevano a cercare i bucare nelle are esistite di scuola. La botanica si studia all'aria libera ed in avevo stabilito le mie lezioni all'aperto. Un prencipere era e come tale soggetto al vitupero di chi non capisce le innovazioni. Un saluto intanto, caro Bottalino, ed uno particolare alla tua sorella Cugina Grazia la quale forse per secondarti mi pare primigi nei sopprimi tenero come una « plitina ».

Poché sono dalle vostre e mie parti un saluto anche a Mamma senza bambini ed a Scampolo.

BAFFO DI GATTO



I cuginetti Gianfranco e Mila Bergami Cavazzo - Modena.

GIOCHI ED ENIGMI

CURIOSITÀ, PASSATEMPI E SVAGHI
CON PREMIO E SENZA PREMIO

GIOCO A PREMIO N. 8 - SILLABE A DOPPIO INCROCIO

(CINQUE ELEGANTI FIACONI DI PROFUMI DELLA DITTA LEPIT DI BOLOGNA)

1	2	3	4	RI	5	6	7	NE																																																																										
8			9	10	TI	11		12	13	14	LI	15	RA	16	RE	17	NA	18																																																																
19		20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36	37	38	39	40	41	42	43	44	45	46	47	48	49	50	51	52	53	54	55	56	57	58	59	60	61	62	63	64	65	66	67	68	69	70	71	72	73	74	75	76	77	78	79	80	81	82	83	84	85	86	87	88	89	90	91	92	93	94	95	96	97	98	99	100

1 E
2 RE
3 ER
4 NERO
5 REO
6 RECO
7 CREO
8 ETERO
9 TORCE
10 TRESLO
11 STORCE
12 CERTOSIA
13 COSTARA

PIRAMIDE DI ANAGRAMMI

In ogni numero corrisponde una parola che ha tante lettere quante sono le caselle. Nella risoluzione del gioco bisogna tener presente che tutte le lettere formanti la seconda parola, opportunamente e anagrammaticamente concorrono a formare la quarta; tutte le lettere di questa più una, formeranno la quinta; la quinta più trece un anagramma della precedente, e così via sino a giungere all'ultima definizione.

1. La fine di Noè — 2. Sta a capo della nazione — 3. Due fili d'erba — 4. Hanno una danza famosa
5. È giudicato in tribunale — 6. Porto — 7. Lo dice l'inventore — 8. Sicuro — 9. Fa così col naso chi non è contento — 10. Completo — 11. Svava — 12. Famosa quella di Pavia — 13. Il futuro di costare.

1 RI NO CERONTE
2 RI NO CERONTE
3 RI NO CERONTE

CROCE SILLABICA

CA - CA - RI - IP - IP - LA - LA - MA - MA
MO - MO - MI - MI - NI - PO - PO
PO - RE - KE - TA - TA

1. Manifatturatore — 2. Restione ornato che vive di preferenza in acqua — 3. Ricorda uno scontro di Garibaldi col Borbone.

14. Piccola mosca fastidiosissima — 448. Popolare un paese che fu già florido — 81. Di scena — 9-21. Specialista nel fare i coniti — 148. Storie d'una volta — 11-3. Lo può essere un ospedale come una casa-matita — 16-28. Strumento da venti soldi — 16-37. Sabbia — 17-12. Lo è il topo — 10-32. Uccello nerissimo — 20-47. Sono al fondo della braccia — 21-18. Lo sono le donne avvatesse — 23-24. Portare — 35-10. Spazzere — 27-29. Così chiam l'apprendista che vende cappelli da signora — 28-4. Tira indietro — 20-47. Ogni porto ha il suo — 32-44. Cascate famose — 35-5. Servizio governativo — 33-19. Ci sono da sposare per nozze — 35-35. Tutti vengono al pettine — 27-15. Torinesi in ordine — 38-30. Lo sono tutti i bulelli di professione — 41-6. È l'aria, lunga e piatta — 43-24. Regione tedesca — 45-39. Rifugio di banditi — 46-7. Non dire il vero! — 48-31. Barzo — 49-49. Pericolosissima alla nave — 50-16. Orefice, stabilimento — 51-9. Così chiamasi il proprietario di una ditta.

Il gioco si risolve come le normali parole crociate: ad ogni casella anziché una lettera, si deve metter una sillaba. Tutte le parole sono collocate due volte, nella schema il primo numero indica la riga orizzontale, il secondo quella verticale.

Le soluzioni del Gioco a Premio debbono pervenire alla Redazione del Radiocorriere 4, via Arenale 21, Torino, entro sabato 13 febbraio. Le soluzioni stesse, per essere valide, debbono essere scritte su cartolina postale. Per concorrere ai giochi a premio è sufficiente inviare la sola soluzione di questo gioco.

1 DESTINMO
2 ESTERO
3 STAME
4 TEMA
5 IRE
6 NO
7 O

SQUADRA A DOPPIO INCROCIO

1. Palo — 2. Tutto ciò che non è nazionale — 3. Parte del fiore — 4. Lo dà il maestro allo scolaro — 5. Andare col poeta. — 6. Negazione assoluta. — 7. Tondo e panciuto.

SOLUZIONE DEI GIOCHI PRECEDENTI

TRENTO
REGINA
EQUALE
NIASSA
TNLS
OAEA

AUS TOSI SPASCI CI
AODT TORINIA AVEV
CAEDONERNAORAFON
SITIAERRE SIAONORI
SIAOY SIAONORI
TRONZI TICIA ESTI
TRONZI TICIA ESTI

SOLUZIONE DEI GIOCHI PRECEDENTI

1 IRI
2 IRI
3 IRI
4 IRI
5 IRI
6 IRI
7 IRI
8 IRI
9 IRI
10 IRI
11 IRI
12 IRI
13 IRI
14 IRI
15 IRI
16 IRI
17 IRI
18 IRI
19 IRI
20 IRI
21 IRI
22 IRI
23 IRI
24 IRI
25 IRI
26 IRI
27 IRI
28 IRI
29 IRI
30 IRI
31 IRI
32 IRI
33 IRI
34 IRI
35 IRI
36 IRI
37 IRI
38 IRI
39 IRI
40 IRI
41 IRI
42 IRI
43 IRI
44 IRI
45 IRI
46 IRI
47 IRI
48 IRI
49 IRI
50 IRI
51 IRI
52 IRI
53 IRI
54 IRI
55 IRI
56 IRI
57 IRI
58 IRI
59 IRI
60 IRI
61 IRI
62 IRI
63 IRI
64 IRI
65 IRI
66 IRI
67 IRI
68 IRI
69 IRI
70 IRI
71 IRI
72 IRI
73 IRI
74 IRI
75 IRI
76 IRI
77 IRI
78 IRI
79 IRI
80 IRI
81 IRI
82 IRI
83 IRI
84 IRI
85 IRI
86 IRI
87 IRI
88 IRI
89 IRI
90 IRI
91 IRI
92 IRI
93 IRI
94 IRI
95 IRI
96 IRI
97 IRI
98 IRI
99 IRI
100 IRI

NO MI NA RE PU RI FI CO
MI TO DI TA LI NO LO
NA NU MI SMA TI ZO RA
RE DI MI NA SPI RA RE
TA SMA NIA R RA DIA
PU LI TI R TO LE DO
RI ZO SPI RA TO RE NA
FI ZO RA DIA TO ZIO
ZO LO RA RE ZO NA ZIO NE

PARTIRE ROCCO
AIO CASCIO
MOMA
ESTATO
ECATE RA AIO
RA RBATA
FSTORZIO SIA
TO PINGO
GORA R SIA
CONTI MA E
ODO SARMEN

SOLUZIONE DEL GIOCO A PREMIO N. 6

Pochino, polare, rifare, alzare, ripetuto, pentito — Oh! la fa l'aspetti.

Tra i numerosissimi solutori i premi sono stati assegnati a: Di Gava Alessandro, S. Ilario Ligure (Genova); Ostrucci Gaetano, via Magenta 1, Gombi; Piana Anelliotti, via Barletta 11, Torino; Ferdinando Lombardi, via Maestra Montrons 3, Bari; Maria Bonadonna, corso Roma 48, Milano. Ai fortunati solutori invieremo a parte un elegante fiascone di profumo della Ditta Lepit di Bologna.



SERIE FERROSITE

MOD. 651

3 VALVOLE SUPERETERODINA
3 VALVOLE SUPERETERODINA
3 VALVOLE SUPERETERODINA
3 VALVOLE SUPERETERODINA
3 VALVOLE SUPERETERODINA
3 VALVOLE SUPERETERODINA
3 VALVOLE SUPERETERODINA
3 VALVOLE SUPERETERODINA
3 VALVOLE SUPERETERODINA
3 VALVOLE SUPERETERODINA
3 VALVOLE SUPERETERODINA
3 VALVOLE SUPERETERODINA
3 VALVOLE SUPERETERODINA
3 VALVOLE SUPERETERODINA
3 VALVOLE SUPERETERODINA
3 VALVOLE SUPERETERODINA
3 VALVOLE SUPERETERODINA
3 VALVOLE SUPERETERODINA
3 VALVOLE SUPERETERODINA
3 VALVOLE SUPERETERODINA
3 VALVOLE SUPERETERODINA

L. 700.-

ESCLUSO ABBONAMENTO ALL' E.I.A.R.
ONDE CORTE MEDIE LUNGHE
ONDE CORTE MEDIE LUNGHE
ONDE CORTE MEDIE LUNGHE
ONDE CORTE MEDIE LUNGHE
ONDE CORTE MEDIE LUNGHE
ONDE CORTE MEDIE LUNGHE
ONDE CORTE MEDIE LUNGHE

PRODUZIONE **FIMI** SOC. ANONIMA
AUDIZIONE E VENDITA PRESSO I MIGLIORI RIVENDITORI

**PHONOLA
RADIO**



- DAMIANI XIII -

LA REGINA DELLE SUPERETERODINE